



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 novembre 2022**



Prime Pagine

09/11/2022	Corriere della Sera	9
<hr/>		
09/11/2022	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
09/11/2022	Il Foglio	11
<hr/>		
09/11/2022	Il Giornale	12
<hr/>		
09/11/2022	Il Giorno	13
<hr/>		
09/11/2022	Il Manifesto	14
<hr/>		
09/11/2022	Il Mattino	15
<hr/>		
09/11/2022	Il Messaggero	16
<hr/>		
09/11/2022	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
09/11/2022	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
09/11/2022	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
09/11/2022	Il Tempo	20
<hr/>		
09/11/2022	Italia Oggi	21
<hr/>		
09/11/2022	La Nazione	22
<hr/>		
09/11/2022	La Repubblica	23
<hr/>		
09/11/2022	La Stampa	24
<hr/>		
09/11/2022	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

08/11/2022	Borsa Italiana	26
<hr/>		
Porti: l'italiano Zeno D' Agostino al vertice dell' associazione europea		
<hr/>		

08/11/2022	Informare		27
<hr/> Zeno D' Agostino è stato eletto presidente dell' European Sea Ports Organisation			
08/11/2022	Informatore Navale		29
<hr/> Zeno D' Agostino è il nuovo presidente di ESPO Sostegno da tutti i porti UE membri			
08/11/2022	Informatore Navale		30
<hr/> Cordoglio per la scomparsa Giuseppe Bono, Assoportisti si stringe intorno ai familiari			
09/11/2022	Primo Magazine		31
<hr/> Zeno D'Agostino è il nuovo presidente di ESPO			
08/11/2022	Ship 2 Shore		32
<hr/> Zeno D'Agostino è il nuovo presidente di ESPO			
08/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	34
<hr/> Cordoglio per la scomparsa dell' Ing. Giuseppe Bono Assoportisti si stringe intorno ai familiari			
08/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	35
<hr/> Zeno D' Agostino è il nuovo presidente di ESPO: sostegno da tutti i porti UE membri			

Trieste

08/11/2022	Agenparl		36
<hr/> Porti: Serracchiani, D' Agostino presidente Espo orgoglio Italia			
08/11/2022	Ansa		37
<hr/> Presidente Porto Trieste eletto capo organismo europeo porti			
08/11/2022	Ansa		38
<hr/> Presidente Porto Trieste eletto a capo organismo europeo porti			
08/11/2022	FerPress		39
<hr/> ESPO: Zeno D' Agostino nominato presidente dell' Associazione europea dei porti			
08/11/2022	Il Nautilus		41
<hr/> IL PRESIDENTE DEL PORTO DI TRIESTE AI VERTICI DELL' ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI PORTI			
08/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	43
<hr/> Zeno D' Agostino eletto nuovo Presidente Espo			
08/11/2022	Ship Mag		44
<hr/> Zeno D' Agostino presidente dei porti europei: dopo 18 anni un italiano al vertice di Espo			
09/11/2022	Sky Tg24		45
<hr/> Presidente Porto Trieste eletto capo organismo europeo porti			
08/11/2022	The Medi Telegraph		46
<hr/> Costa Crociere lancia le promozioni Black Friday: itinerari, date, vantaggi			
08/11/2022	Trieste Prima		51
<hr/> Zeno D' Agostino alla guida dei porti europei: "Segnale forte per l' Italia"			
08/11/2022	UdineseTV		52
<hr/> Presidente del Porto di Trieste eletto a capo dell' organismo europeo dei porti			

Venezia

08/11/2022	Agenparl		53
<hr/> cs PORTO DI VENEZIA GIUNTA AL TERMINAL TRV DI PORTO MARGHERA LA NAVE STAR SAPPHIRE CON 60MILA TONNELLATE DI MAIS UCRAINO			

08/11/2022	Ansa	Arrivata a Venezia dall' Ucraina nave con 60 mila tonnellate mais	54
08/11/2022	Ansa	Ucraina: arrivata a Venezia nave con 60 mila tonnellate mais	55
08/11/2022	Il Nautilus	GIUNTA AL TERMINAL TRV DI PORTO MARGHERA LA NAVE STAR SAPPHIRE CON 60MILA TONNELLATE DI MAIS UCRAINO	56
08/11/2022	Industria Italiana	Venezia: il porto della produttività italiana. Novità e progetti di Psa	57
08/11/2022	Informare	È deceduto Giuseppe Bono, alla guida di Fincantieri negli ultimi vent' anni	61
08/11/2022	Sardinia Post	Zes e ZIs, da Intesa Sanpaolo 5 miliardi per l' economia marittima	63
08/11/2022	Sea Reporter	Approda al terminal TRV di Porto Marghera la Star Sapphire con 60mila tonnellate di mais ucraino	66
		<i>Redazione Seareporter.it</i>	
08/11/2022	Ship Mag	È giunta a Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino	67
08/11/2022	Venezia Today	Arrivata a Porto Marghera una nave dall' Ucraina con 60mila tonnellate di mais	68

Genova, Voltri

08/11/2022	Ansa	Genova chiede controlli fumi porto con un' area Eca	69
08/11/2022	BizJournal Liguria	Fincantieri, risultati al 30/9: ricavi per 5,3 miliardi di euro (+17%)	70
08/11/2022	BizJournal Liguria	Genova: verifiche per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia	72
08/11/2022	Corriere Marittimo	Fincantieri, ricavi 9 mesi in crescita 5,3 miliardi (+17%)	73
08/11/2022	Il Nautilus	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia	75
08/11/2022	Informare	Ulteriore indebolimento del trend di crescita del traffico nei porti di Genova e Savona-Vado	76
08/11/2022	La Gazzetta Marittima	Palazzo Tabarca la nuova sede a Genova	78
08/11/2022	PrimoCanale.it	Genova, ancora chiusa la rampa verso l' Aeroporto: possibile riapertura nelle prossime 48 ore	79
08/11/2022	Sea Reporter	Fincantieri, approvati i risultati al 30 settembre 2022: ricavi in crescita del 17% a 5,3 miliardi	80
		<i>Redazione Seareporter.it</i>	
08/11/2022	Ship Mag	Diga di Genova, Gavio e Caltagirone presentano il ricorso	82

La Spezia

08/11/2022	Agenparl	Partenza in diretta dalla Spezia del Controllo Unico Doganale	83
------------	-----------------	---	----

08/11/2022	Agenparl	85
<hr/>		
08/11/2022	Ansa	87
<hr/>		
08/11/2022	Citta della Spezia	88
<hr/>		
08/11/2022	La Gazzetta Marittima	91
<hr/>		
08/11/2022	PrimoCanale.it	92
<hr/>		
08/11/2022	PrimoCanale.it	93
<hr/>		
08/11/2022	Ship Mag	95
<hr/>		

Ravenna

08/11/2022	Ansa	96
<hr/>		
08/11/2022	Corriere Marittimo	97
<hr/>		
08/11/2022	Il Nautilus	99
<hr/>		
08/11/2022	Informare	101
<hr/>		
08/11/2022	Ravenna Today	102
<hr/>		
08/11/2022	Ravenna Today	105
<hr/>		
08/11/2022	Ravenna24Ore.it	108
<hr/>		
08/11/2022	RavennaNotizie.it	111
<hr/>		
08/11/2022	RavennaNotizie.it	114
<hr/>		

Livorno

08/11/2022	La Gazzetta Marittima	117
<hr/>		
08/11/2022	La Gazzetta Marittima	118
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/11/2022	Ansa	121
Morto Bono: Garofalo, perdiamo figura illustre e innovativa		
08/11/2022	Informatore Navale	122
Incidente porto di Ortona: condoglianze presidente Adsp Garofalo		
08/11/2022	vivereancona.it	123
Ortona, operaio muore colpito da carico sospeso		
08/11/2022	vivereancona.it	124
Autorità portuale in lutto per la scomparsa di Giuseppe Bono: il presidente Garofalo "Un uomo con visione futuristica"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/11/2022	CivOnline	125
Tutto pronto per la prima edizione del Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia		
08/11/2022	Il Nautilus	126
AdSP MTCS: Conferenza stampa sulle novità del comparto crocieristico		
08/11/2022	La Provincia di Civitavecchia	127
Tutto pronto per la prima edizione del Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia		

Bari

08/11/2022	Agenparl	128
Agenzia regionale 1158.22 Emiliano_conf stampa Autorità di Sistema portuali pugliesi		
08/11/2022	Bari Today	134
Porti di Puglia in crescita: aumenta il traffico merci, Bari tra i primi scali in Italia per le crociere		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/11/2022	Ansa	136
Porti:Gioia Tauro,al via formazione lavoratori Port Agency		
08/11/2022	Corriere Della Calabria	137
Droni Usa bloccati al porto di Gioia Tauro: in Calabria arrivano gli 007		
08/11/2022	Il Nautilus	138
PARTE LA FORMAZIONE PER I LAVORATORI ISCRITTI ALLA GIOIA TAURO PORT AGENCY		
08/11/2022	Informatore Navale	139
PARTE LA FORMAZIONE PER I LAVORATORI ISCRITTI ALLA GIOIA TAURO PORT AGENCY		

09/11/2022	La Gazzetta Marittima	140
<hr/>		
08/11/2022	Sea Reporter <i>Redazione Seareporter.it</i>	141
<hr/>		
08/11/2022	Ship Mag	142
<hr/>		

Catania

08/11/2022	LiveSicilia	143
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

08/11/2022	La Gazzetta Marittima	144
<hr/>		

Focus

08/11/2022	Ansa	145
<hr/>		
08/11/2022	Il Nautilus	147
<hr/>		
08/11/2022	Il Nautilus	149
<hr/>		
08/11/2022	Informare	151
<hr/>		
08/11/2022	Informare	153
<hr/>		
08/11/2022	Informatore Navale	154
<hr/>		
08/11/2022	Informazioni Marittime	155
<hr/>		
08/11/2022	La Gazzetta Marittima	156
<hr/>		
09/11/2022	Rai News	157
<hr/>		
08/11/2022	Sea Reporter <i>Redazione Seareporter.it</i>	158
<hr/>		
08/11/2022	Ship Mag	160
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il campionario

Il Napoli va in fuga E il Milan rallenta

di **Colombo, Passerini, Troise**
alle pagine 46 e 47

L'inchiesta delle Iene

Morto dopo servizio tv: istigazione al suicidio

di **Andrea Pasqualetto**
e **Ferruccio Pinotti** a pagina 20



Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER. Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD. Scopri il nuovo show room Nissan.

Politica e fragilità

LE DIFFICILI SCELTE IN CASA PD

di **Roberto Gressi**

È possibile che quella del Partito democratico sia una storia finita? Non per il risultato elettorale in sé, che pure ha consegnato al centrodestra egemonizzato da Giorgia Meloni una vittoria indiscutibile e solida, nonostante i conflitti con gli alleati. Il 19 per cento appena raggranellato dal Pd è comunque secondo solo all'avanzata di Fratelli d'Italia, è superiore ai Cinque Stelle che avevano dominato quattro anni fa, è ben più del doppio del Terzo polo e da solo supera abbondantemente Lega e Forza Italia messi insieme. Tranne che a Roma, è in testa nelle grandi città e l'affluenza, 63,9 per cento, è stata così bassa da lasciare aperta perlomeno un'incognita qualora gli italiani dovessero domani riscoprire un interesse per la competizione elettorale.

A mettere il Pd nell'angolo non è nemmeno la morsa che lo stringe, quella di Giuseppe Conte e Carlo Calenda. Anche se una sorta di cupio dissolvi della subalternità sembra aiutarli, con una parte dei Dem che dopo il voto spinge verso i moderati e un'altra che corteggia un'infinita sinistra. La partita del soffocamento è stata già giocata nella scorsa campagna elettorale e i Democratici ne sono usciti con le ossa rotte ma ben lontani dal ko che era toccato invece ai socialisti francesi per mano di Emmanuel Macron e di Jean-Luc Mélenchon.

continua a pagina 32

Situazione critica sulle imbarcazioni: a Catania e Reggio Calabria la via libera per scendere a terra

Migranti, sbarcano tutti

Parigi accoglie la nave Ocean Viking. Meloni: tuteleremo legalità e confini

di **Marta Serafini**

Una soluzione sui migranti. La Francia apre il porto di Marsiglia per accogliere la Ocean Viking. Inoltre, le navi arrivate nei porti italiani hanno sbarcato tutti i naufraghi raccolti in mare. Una decisione accolta da cori, slogan e applausi a bordo della Geo Barents a Catania. Questo dopo il via libera delle autorità sanitarie. «Un grande sollievo dopo settimane di attesa», hanno detto i volontari che assistono i migranti. Restano le tensioni con l'Europa sui diritti. La premier Meloni: tuteleremo la legalità e i confini.

da pagina 6 a pagina 9
con un commento di **Goffredo Buccini**
a pagina 32



SI FERMA L'ACQUISTO DEI CREDITI D'IMPOSTA

Superbonus, da Poste stop alle nuove pratiche

di **Massimiliano Jattori Dall'Asén**

Le Poste non accetteranno nuove domande per l'acquisto di crediti del Superbonus.

a pagina 13 **Pagliuca**

ESTRAZIONI, LA PAURA PER LA SUBSIDENZA

Trivelle e rischi per le coste Quell'incubo del Polesine

di **Gian Antonio Stella**

In una terra, il Polesine, tre metri sotto il livello del mare, le trivelle fanno paura.

a pagina 11

MILANO, LUTTO CITTADINO

Studiante in bici travolto dal tram Muore a 14 anni mentre va al liceo

di **Cesare Giuzzi**



Luca, 14 anni, è morto mentre andava a scuola in bicicletta, schiacciato da un tram. La tragedia a Milano, ieri alle 8. Sotto choc l'autista, trasportato in ospedale e poi indagato (a sua garanzia). Il sindaco Sala: lutto cittadino.

a pagina 21

La scoperta

San Casciano dei Bagni, risalgono anche al terzo secolo a.C.



Tesoro sotto il fango da millenni Spuntano 24 statue di bronzo

di **Paolo Conti** e **Marco Gasperetti**

La storia riemerge dal fango e dalle acque bollenti di San Casciano dei Bagni, in Toscana. In un deposito votivo, gli archeologi hanno trovato ventiquattro statue di bronzo risalenti all'epoca etrusca e romana.

a pagina 23

Congresso

Le elezioni di midterm

Gli Usa al voto Effetto Trump, test per Biden

In America 168 milioni di cittadini andranno alle urne per le elezioni di metà mandato. Un voto importante per decidere la maggioranza al Congresso e il posizionamento per le presidenziali del 2024, e valutare quindi le reali ambizioni e il destino di Trump.

da pagina 2 a pagina 5
Gaggi, Mazza, Sarcina

WASHINGTON, LA STRATEGIA DELLA SICUREZZA

«Contatti segreti con Mosca»

di **Federico Rampini**

«Tutti gli elementi chiave del nostro aiuto all'Ucraina hanno un sostegno bipartisan, in questo la politica estera degli Stati Uniti non cambierà dopo le elezioni «midterm». Parla Jake Sullivan, capo del National Security Council, la cabina di regia strategica della Casa Bianca per la politica estera e militare.

continua a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un anziano leader che ha dominato le cronache degli ultimi decenni ed è stato raggiunto da un'accusa infamante ha deciso a sorpresa di difendersi nel processo anziché dal processo, come avrebbe potuto fare richiedendo la prescrizione. Non so a chi stiate pensando voi, ma immagino non a lui: Joseph Ratzinger, il Papa emerito. Nel 1980 un prete pedofilo tedesco, don Peter Hüllermann, fu trasferito da Essen a Monaco di Baviera per tacitare lo scandalo. Una delle vittime di quel prete accusa l'allora vescovo di Monaco di avere evitato l'operazione. Ratzinger conferma di avere dato l'assenso al trasferimento, ma nega di essere stato a conoscenza delle ragioni che lo avevano determinato: gli era stato detto che in Baviera don Peter avrebbe dovuto sottoporsi a una non meglio precisata «terapia».

Un Papa in tribunale

Una versione che, scagionandolo, confermerebbe però come già all'epoca questo raffinatissimo frequentatore di libri si fidasse troppo degli uomini per trovarsi a suo agio nel governarli. Ma dell'innocenza o colpevolezza di Ratzinger si occuperà il tribunale. Per adesso noi non possiamo che restare stupefatti di fronte allo spettacolare rovesciamento del luogo comune. Proprio il Papa che per verdetto unanime è considerato il capofila dei conservatori, secondo qualcuno addirittura dei reazionari, ha compiuto i due gesti più rivoluzionari nella storia bimillenaria della Chiesa: non solo dimettersi, ma accettare di sottoporsi al giudizio degli uomini prima ancora che a quello di Dio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Nissan X-Trail con e-POWER. L'emozione dell'elettrico, senza spina.

SCOPRI IL NUOVO FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA.





L'Ue seppellisce il Price cap sul gas: "Impossibile e pure rischioso". Meloni sul Pnrr: "Ritardi nella spesa, 21 miliardi invece di 33". Sic transit Agenda Draghi



Mercoledì 9 novembre 2022 - Anno 14 - n° 309
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Ostrinati e contrari"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"MERITO" Alle Finanze e con Valditara La Russa e Sallusti: ecco i Nipoti d'Italia

Il governo "tiene famiglia". Alla commissione della Camera in pole come presidente Marco Osnato, marito della nipote del presidente del Senato. Portavoce del ministro dell'Università sarà Sallusti jr., che ha lavorato con lo zio al Giornale e a Libero

GIARELLI E MANTOVANI A PAG. 4

Mannelli



LE CARTE DI "VISIBILIA"

Santanchè, guai dal socio Zeno: "Sono Mr. Wolf"



BORZI E MACKINSON A PAG. 5

9 MILIONI DI LAVORATORI

Nuovi contratti poveri e precari in 7 casi su 10



ROTUNNO A PAG. 8-9

La sinistra di destra

Marco Travaglio

L'asera delle elezioni, il Commentatore Unico convergeva su un punto: il Pd di Letta aveva regalato l'Italia a Meloni perché non si era alleato con i 5Stelle di Conte. Cioè perché aveva dato retta al Commentatore Unico che gli intimava non allearsi con i 5Stelle di Conte. Che, com'è noto, erano morti e sepolti, diversamente dai trascinatori di folle Calenda, Renzi, Di Maio e Tabacchi. In pratica, il Commentatore Unico rimproverava al Pd di Letta di averlo ascoltato, anziché ignorarlo o consultarlo per fare l'opposto. Ora, senza che nulla sia cambiato se non l'ulteriore avanzata del M5S e l'ulteriore picchiata del Pd, con agile balzo torna allo status quo ante 25 settembre. E ricomincia a sostenere che, se Pd e M5S si rimettono insieme (cosa che peraltro non sta accadendo), sarà peggio per loro e meglio per Meloni. In che senso Meloni dovrebbe gioire per l'unione di due avversari che insieme la batterebbero, non è chiaro. Ma nulla ha un senso nei commenti del Commentatore Unico.

Se dal 25 settembre a ieri trovava strano che Pd e M5S, diversamente dalle tre destre, corressero divisi, ora trova strano che si alleino. Anzi non usa mai la parola "alleanza", perché ha un sapore positivo: dice che il Pd sarebbe "guidato" ed "egemonizzato" dai 5S (Stefano Folli, Rep) e, a furia di "inseguirli" o "scivolare per inerzia" verso Conte, si ritroverebbe un "gruppo dirigente postcomunista" di "estrema sinistra" (quei brigatisti rossi di Bersani, Speranza e Bettini) per "un'alleanza estremista e minoritaria col grillismo" (Massimo Franco, Corriere). "Una sinistra per la quale il pacifismo e le suggestioni anti-Nato, il Reddito di cittadinanza, la simonia con frange dell'associazionismo cattolico (tipo la frangia del Papa, ndr) dovrebbero essere la bussola politica" (ancora Franco). Una sinistra di sinistra, ecco; per dire il pericolo che corriamo. Una sinistra che "lascerebbe a Meloni la ragionevole speranza di governare a lungo" (ancora Folli). Quindi, se Pd e M5S corrono divisi, vince Meloni; se invece corrono uniti, vince Meloni. E, qualunque cosa accada, è colpa di Conte, lapidato prima perché era morto, ora perché è vivo. Di chi è la colpa del no di Letta alla Moratti? Di Conte, che non l'ha mai nominata. Però esiste ed è un bel guaio: senza di lui, il Pd potrebbe tornare a schierare contro la destra gente di destra con programmi di destra "guidando la riscossa a Milano e Roma" (Folli). È lui che, ostinandosi a non defungere, impedisce alla sinistra di passare definitivamente a destra. Non è meraviglioso? Prima di affogare nel ridicolo, questi buontemponi dovrebbero finalmente fare outing: "A noi non frega nulla di chi vince e di chi perde. Noi o diamo Conte perché lui non obbedisce ai nostri padroni e noi sì".

GIALLOROTTI ACCORDO COL SESTO POLO CONTRO IL M5S PER COPASIR E VIGILANZA

Commissioni e Lazio: Pd con Calenda e Renzi

LA RISSA CONTE-LETTA
CONTE: "NO INCENERITORI". E I DEM VANNO SU D'AMATO E SUL DUO GUERINI-BOSCHI
DE CAROLIS E MARRA A PAG. 2-3

PD E AZIONE CON LE DESTRE, M5S E SI CONTRO
Sesto decreto Armi: Meloni farà votare le Camere per spaccare le opposizioni
SALVINI A PAG. 6

I NOSTRI EMIGRANTI SUPERANO GLI IMMIGRATI
Dopo la sceneggiata, la resa alle Ong: sbarcano tutti. La "Viking" a Marsiglia
CAIA, MUSOLINO E VERGINE A PAG. 7

FRISSON PRENATALIZI

La Letizia manda in pre-orgasmo sciure e sciurette

Alessandro Robecchi

Finalmente scrivere da Milano non è periferia, non siamo più ai margini dell'Impero, quasi sulle palafitte, dove la cosa più bella "è il treno per Roma", e altre sciocchezze.
A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Piantedosi è un Salvini chic a pag. 11
- Mini Cosa resterà della fu Ucraina a pag. 17
- Gomez Quei furbetti dell'inflazione a pag. 11
- Delbecchi Come misurare il dolore a pag. 20
- Valentini Basta imbrattare i quadri a pag. 13
- Luttazzi Jimmy e i suoi superpoteri a pag. 10

KIEV, LEGGE MARZIALE-BIS

Usa: "Ora si deve parlare con Putin"

GROSSI A PAG. 14



La cattiveria

Consoliamoci: se Letizia Moratti sarà sconfitta alle Regionali in Lombardia, comunque avrà perso il centrodestra
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL REGISTA E L'AMICO AUTORE

"Sei pezzi facili": Sorrentino dirige il Fu Mattia Torre



PONTIGGIA A PAG. 18

L'ECCEZIONALE SCOPERTA

Il fango restituisce dopo 25 secoli i "bronzi toscani"

A PAG. 13





ANNO XXVII NUMERO 265

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 12

I misteri della politica che considera inessenziale prevalere. Le elezioni non sono un concorso di bellezza. Viva Moratti e D'Amato

Non si è capito ancora per cosa si facciano a fare le elezioni. La destra pensa che servano a vincere, non si fa troppi scrupoli, e vince. A sinistra invece quella elettorale è una gara concorsuale tra identità, insomma un concorso di bellezza, se non di purezza. Così le elezioni si perdono a vantaggio degli avversari. Poi si protesta e si cominciano interminabili e noiosissime tramezate nel deserto, a meno che non si riesca a rovesciare il risultato delle urne nelle assemblee, cosa in sé legittima ma che non sempre, come le cavallette, riesce con il buco.

d'occhio il servizio elettorale è a sua disposizione. A occhio e croce, è una che dovrebbe vincere. Infatti è sottoposto a un setting o a uno screening o a un esame di coscienza grottesco, quando l'acclamazione sarebbe di rigore. Letizia Moratti ha litigato con i suoi, che le avevano promesso la corsa per la Regione Lombardia, e se è andata sbattendo la porta, mettendosi a disposizione degli avversari per una corsa che è in grado di portare al traguardo con notevoli probabilità di successo, essendo stata ministro con Berlusconi e amministratore a vario titolo con coalizioni di centrodestra, figuriamoci con un compagno dell'establishment moderato e moderatista in una regione affluente, socialmente e civilmente agiata: ci si poteva aspettare un abbraccio corale, senza troppi indugi, visto che non c'è una candidatura di centrosinistra alternativa e con caratteristiche competitive, invece viene sequestrata in una

coalizione riformista atipissima ma relativamente piccola e respinta, proprio per le ragioni per cui dovrebbe essere accolta senza sussiego, dal pezzo più grosso della cordata, il Pd. Vince sempre un uomo moralmente perdente. L'occasione di dividere e sfondare di una quota di consenso deciso il blocco di potere democristiano in un'erva che fa un pezzo del pilastro è considerata più o meno un tradimento dell'identità, vogliamo un candidato più bello e più commestibile dal nostro elettorato, di allargarlo (l'elettorato) e portarlo al governo della Lombardia non se ne parla nemmeno. Certo è un peccato che non si sia candidato arte e promettente che renda assai più il mettersi al seguito della ex vicepresidente di Attilio Fontana, è un peccato che non ci si sia pensato prima e che non ci sia in grado di sbarrare la strada alla disavvolta proietta di una solida amministratrice milanese che ha fatto il

salto della quaglia. Ma stiamo parlando appunto di qualità amministrative solide, e il salto non è nel buco, è verso un recupero di area moderata con incorporata una determinante spinta di sinistra riformista variamente declinata, una cosa non molto diversa da quella che ha portato alla formazione di un governo Diakonof e ai notevoli risultati conseguiti in più starolta e' è una battaglia aperta di programma e contenuti da fare davanti agli elettori con una buona prospettiva di vittoria. Niente da fare. Prevalce il concorso di bellezza e purezza, si ripeterà la strada della politica che ha polverizzato le porte, prova di accettazione a Pianetosis e alla allegra combriccola dei destri di governo. Sono i misteri della politica che cede il passo al moralismo piccino e considera inessenziale prevalere. Infatti prevalgono gli altri. Avanti così.

Patrioti contro La sindrome Nimby di FdI sabota il piano energetico di Meloni

Zuffa tra ministri su Fiumicino. Il no dei meloniani veneti alle trivelle. "Così non si governa", dicono in FdI. Confronto Pichetto-Urso. Roma. Carlo Calenda si sorprende della sorpresa: "È la destra sovranista italiana. La nazione prima di tutto, ma fuori dal mio giardino". Laconico, nella sua polemica col governo. E però è una laconicità che coglie nel segno, quella del leader di Azione, se anche Gilberto Pichetto, che del governo fa parte, a leggere le dichiarazioni di Adolfo Urso ha sobbalzato sulla sedia. E ha chiesto chiarimenti ai colleghi ministri di FdI. "Ma come? Ora mettiamo davvero in discussione il rassicuratore di Fiumicino?". Di meno, come cercava di mettere una pezza sul Tirreno, il ministro dell'Ambiente, scoprirebbe un nuovo fronte sull'Adriatico. "Perché anche qui, nei comuni del delta del Po, non sono da escludere mobilitazioni dei nostri amministratori locali contro lo sblocco delle trivelle", dice Bartolomeo Amidei, senatore patriota di Rovigo.

Il Pd in Alifetta La gara lombarda per non candidarsi. Pisapia tallonato, Del Bono dice no. Cottarelli al box

Roma. Il loro due migliori nomi chiedono di trovare un terzo nome. I candidati del Pd in Lombardia? In fuga come il fisco Majorana. Fiumicino che cedere preferiscono un monastero. Il primo, Giuliano Pisapia, utilizza questo metodo. A ore alterne silenzia il telefono. Ha la passione per l'Alfa Romeo. Tutti lo cercano per schierarlo contro Fontana e Moratti, ma lui sta provando a seminarli. L'altro, Emilio Del Bono, sindaco di Brescia: "Se chiamano, non ci sono". Prima di girare pagina, il saluto. I sindaci del Pd vorrebbero proporre primarie aperte alla Moratti. Il Pd insiste su Pisapia per allargare ai 5s. In non vogliono Pisapia. Carlo Cottarelli che resta sempre parcheggiato si è "stancato". È il Gran premio dei progressisti. Vince chi non parte.

Conte, demolition Pd Usa le regionali del Lazio per continuare a fagocitare i dem. Letta: "E' ossessionato da noi"

Roma. Tratta il Pd come se fosse il "carro residuale" del centrosinistra. "Solo noi abbiamo un programma radicalmente progressista e autenticamente innovativo", scandisce Giuseppe Conte. Il capo assoluto del M5s parla delle regionali nel Lazio, ma ha in testa una strategia molto più ampia: demolarle i dem. Davanti ai cinque vicepresidenti "quanto ci stiamo divertendo in questa fase?" convoca una conferenza stampa per mandare messaggi di guerra. Conte dice no al termovalorizzatore, sbocca il primo anno da sindaco di Roma del ex ministro Roberto Gualtieri ("i problemi sono rimasti tutti lì") e fa capire che il M5s non voterà Lorenzo Guerini alla guida del Copasir ("avrei potuto occuparmene anche io, ma serve discontinuità"). Il Pd è sotto a un treno.

ARMATI DI DISTRAZIONE DI MASSA Più Meloni cambierà metodo in Europa, più in Italia farà di tutto per sventolare le proprie bandierine. Immigrazione non solo. Perché l'agenda nazionalista, sull'immigrazione, è contro l'interesse nazionale

Inutile. Disumana. Controproducente. Tafazziana. Autolezionista. L'immagine rassicurante offerta in questi giorni dal governo Meloni sul terreno della gestione dei flussi migratori è lo specchio perfetto di una condotta politica al centro della quale vi è non soltanto una indiscutibile tendenza a rassicurare gli spiriti xenofobi che soffiano nel nostro paese, ma anche una volontà esplicita da parte della maggioranza di centrodestra di mettere in campo una sofisticata strategia politica che banalmente potremmo sintetizzare così: armi di distrazione di massa. E la questione è fin troppo semplice, per un governo costretto su troppi dossier a essere in continuità con l'esecutivo precedente: più sui grandi temi si dovranno nascondere la propria incoerenza con il passato, più sui temi per i quali si cercherà di alzare la voce mostrando di essere in discontinuità con il passato, i due processi possono sembrare in contraddizione l'uno con l'altro che in verità sono due meccanismi perfettamente legati tra loro. Meglio parlare di migrazioni che parlare di energia. Meglio parlare di conti che parlare di rive che parlare di crescita. Meglio parlare di conti di costanti che parlare di Pmr. Meglio parlare di mascherine che parlare d'Europa. Meglio alzare un polverone sulle piccole bandierine che mostrare il numero di grandi bandiere costrette a cambiare direzione, sospinte da un vento chiamato realtà. Il problema però, quando si parla di migranti, quando si parla di rotte nel Mediterraneo, quando si parla di gestione di un fenomeno strutturale, è che l'Italia ha già sperimentato quelli che sono gli effetti dell'approccio cosiddetto muscolare. E il nostro paese sa già dal 2018 che il prodotto di quella cultura politica non è solo disumano ma è anche autolezionista. Perché nega la realtà. Perché mette in difficoltà vite umane. Perché non affronta la radice dei problemi. E

perché contribuisce a indebolire lo stesso messaggio che Giorgia Meloni ha tentato di offrire nel corso del suo primo tour a Bruxelles di primo ministro. Un messaggio grosso modo sintetizzabile così: i populisti sono cambiati, non sono più anti-europeisti e anzi hanno, abbiamo, capito che per risolvere i grandi problemi del nostro paese la scorciatoia nazionalista è spesso controproducente. E dunque, se davvero volesse intervenire alla radice dei problemi, il governo Meloni, a meno che nel frattempo non sia diventato il governo Salvini, avrebbe di fronte a sé due strade non semplici ma quantomeno chiare. La prima strada è quella che si chiama europea ed è una strada che suggerisce di una riveduta distribuzione obbligatoria nei paesi membri dei migranti in arrivo sulle nostre coste. Non è una strada semplice, sia perché Meloni e Salvini divergono in fuga dagli aratri dei propri paesi. La seconda strada è quella più complessa, che punta alla stabilizzazione politica dei paesi da cui partono via nave i migranti e anche qui la chiave per intervenire non passa dalla facile demagogia di cui partono via nave a una difficile e doverosa attività di diplomazia europea e da un altrettanto difficile ma necessaria triangolazione tra Unione europea, Unione africana e paesi del nord Europa.

UNA AGENDA PER I SINDACATI CHE INCONTRONA MELONI Di Vico a pagina tre

Viva Avery, che s'è mangiata la torta anche senza amici. Un re fece una festa di nozze per suo figlio e mandò a invitare tutti i suoi amici. Ma non volevano venire. CONTRO MASTRO CILIEGIA. Mandò altri servi: "Dite agli invitati: ecco, ho preparato il mio pranzo: i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto, venite alle nozze!". Ma quelli andarono per gli affari loro, altri addirittura presero i servi e fecero un altro pranzo. Il re si indignò, mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. È una delle storie più tremende del mondo. Perché rifiutare l'invito a una festa preparata grida vendetta persino a Dio. Ma oggi c'è TikTok, che più che alla revenge invita

Il posto della guerra L'equivocanza tra Russia e Ucraina è "un'idiozia", dice il prof. Parsi. Il piano salva-democrazie

Milano. Se il sostegno americano all'Ucraina si affievolisce, le conseguenze possono essere "devastanti", ha visto che gli Stati Uniti contribuiscono circa all'80 per cento al sostegno di Kyiv. Ma in gioco non c'è soltanto e sarebbe comunque già abbastanza "da non farsi un'idea" di quanto è "il tessuto democratico" che tiene insieme l'Occidente e "che ha fatto sì che i paesi europei smettessero di farsi la guerra e investissero sulla pace". Vittorio Emanuele Parsi, docente di Relazioni internazionali all'Università Cattolica e direttore dell'Aseri da dieci anni, ha il tono calmo e deciso che abbiamo imparato a conoscere in questi mesi di guerra ascoltandolo combattivo nei dibattiti televisivi e che si ritrova nel saggio "Il posto della guerra" (Bompiani), da oggi in libreria. La libertà di espressione è un valore che è la vittoria di Vladimir Putin e il disfacimento del nostro Occidente, se non combattiamo per questo, per che cosa? "Il pacifismo sovrano è un'idea sequestrata quando dice: "Non siamo equidistanti siamo equivicini", dice il professore, premettendo: "Voglio dire una cosa brutale". Lo scandalo non è in vigore, è in vigore Parsi - ma in "qui", nell'equivocanza: se provi la stessa empatia, lo stesso cinismo verso le due parti, è ugualmente pura ipocrisia che urta la decenza".

Gli occhi a Trump Il post trumpismo è peggio del trumpismo. I suoi miti fondativi e il piano del ritorno

Washington. Donald Trump ha partecipato a diversi comizi per appoggiare i suoi candidati alle elezioni di metà novembre che si stanno tenendo ieri. A rompere le voci della folla, la maggior parte della gente veniva per lui, e non per eventuali governatori, senatori e deputati, viaggiando anche diverse ore per vederlo o per sentirlo parlare male di Joe Biden e dei media. Mentre il candidato al Senato della Pennsylvania, Mehmet Oz, parlava sul podio per pochi minuti al comizio di Latrobe, il pubblico era in coda agli stand di hot dog di popcorn: per due ore invece decine di migliaia di persone sono state con gli occhi al cielo ad aspettare il Trump. Trump, Trump" quando lui era ancora in aria, e poi per altre due ore sono rimaste sedute ad ascoltare. Trump ha così risentito i brividi del 2016 e sta preparando il suo ritorno. "Martedì 9 novembre, a Mars-Lago, in Florida, farò un annuncio molto importante", ha detto a uno degli ultimi comizi, in Ohio. A tutti gli eventi l'ex presidente ha lasciato passare due messaggi che sono diventati la chiave del trumpismo: le elezioni del 2020 sono state una farsa - "in realtà ho vinto io" - e l'attacco al Congresso del 6 gennaio del 2021 è stata la più grande prova di fiducia mai ricevuta dal suo elettorato.

Andrea's Version. Esiste in Maremma, giuro, un posto fantastico. Una palazzina non bella di due piani, in cemento grezzo, spuntata sopra una sorta di spiazzo a macchie d'asfalto messo in disparte dalla campagna. Partendo da sinistra: un ristorante semplice, piano, rotondo e aperto in non male; il ristorante confina con la sede della Croce Rossa; stan-zotto, ambelando davanti alla porta

Un sindaco bellissimo Gualteri elenca i suoi successi a Roma e rinvoca con sé Ruberti, quello di "in ginocchio o vi sparò"

Io hanno accolto con uria di giubilo e un grande striscione festante con scritto "Gualterio alla lotta: capipertutti". E insomma decine di persone, DI SALVATORE MELRO occupanti abusivi, blocchi proletari, militanti di Cobas e del movimento per la casa, ieri lo hanno voluto ringraziare calorosamente per il suo primo vero e grande atto politico: la sanatoria sulle occupazioni abusive. Uno a Roma la casa se la prende, e se la può tenere. Con acqua, luce e gas. Era ore. E gli applausi finalmente arrivano. D'altra parte è per questo che Roberto Gualterio, sindaco della capitale d'Italia, ieri è andato all'Auditorium Parco della Musica a presentare il "primo rapporto alla città". Il bilancio di un anno di governo. Il suo. Centoventi successi di questo magnifico esponente del Pd romano spignati in centotrentadue pagine, alla faccia di chi lo chiama "fantasma del Campidoglio". No. Gualteri non è un accidione. Non è un peccatore per omissione. Non è un ambiguo abilitatore d'un vanto dalle elastiche e incerte frontiere clientelari. E non è nemmeno un pronto a mimetizzarsi tra le orientali sabbie del quietismo, dove l'assoluta inattività è mistico principio di vita. Tutto il contrario, ragazzi. La settimana scorsa è deragliato un treno della Metro C (fortunatamente vuoto)? Cose che capitano ai migliori.

Era solo Brus Uillis Prati tagliati, rimozioni forzate, strade sgombrare. Roma è cambiata? No, stanno solo girando un film

Roma. Prima ci commovono: no, dai, non può essere. Ma allora è vero che il sindaco sta facendo qualcosa. Piccoli successi, ma in realtà niente di nuovo. Nelle metropolitane, macchinette scintillanti rosse per dare biglietti, elettronicamente (improvviso, l'occidente). Poi, prati tagliati per la prima volta in vent'anni (a noi) per impressione vedere i bordi del Muro Torto per la prima volta non invasi da una giungla salgariana. Ci si era abituati, si pensava che quella fosse la conformazione naturale. Invece erano solo prati mal tagliati. Insomma, a Roma qualcosa sta cambiando. Così una sera rientrando a Roma, ecco un cartello di quelli che non si vedono mai, in città. Un bel divieto di sosta col simbolo del carro attrezzi, rimozione forzata. E lo strada stampato appiccicato sopra. La strada nei giorni successivi si svuota di macchine. Che meraviglia. Pulvra. Maccherano i netturini. Ci si emoziona come per i grandi eventi. Non è effettivamente mai successo di vedere una strada sgomberata per la pulizia. Finora il mezzo più efficace per rimuovere bottiglie e cartacce l'aveva trovato un giovane africano che si era indugiato a pulire la via con lo scopettone, tra le auto, lasciando però polveroni tremendi, dispendiosi di tempo e fatica. In effetti, la città in bella vista per ottenere le giuste mance. (Mancini segue nell'inserto V)

Canali aperti Mosca e Washington tornano a parlare di trattati sul nucleare. La diplomazia non sbandierata

Roma. Il giornale russo Kommossan ha scritto che Mosca e Washington sono in trattativa per riprendere i negoziati sulla riduzione delle armi nucleari nell'ambito del trattato New Start, che fu firmato da Barack Obama e Dmitri Medvedev nel 2010. I colloqui potrebbero svolgersi in un paese meridionale e potrebbero tenere in vita uno degli ultimi accordi siglati dopo la fine della Guerra Fredda e che sembra essere ormai finito dopo che lo scorso agosto, quando Mosca aveva sospeso le ispezioni degli arsenali da parte degli Stati Uniti. Il segnale era stato pessimo, anche perché il presidente americano, Joe Biden, aveva appena chiesto a Russia e Cina di dimostrare il loro impegno a limitare le armi nucleari. Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, aveva detto che le sanzioni, le restrizioni sui visti, le limitazioni ai voli che erano state imposte dall'inizio della guerra in Ucraina rendevano difficile per Mosca effettuare ispezioni sul suolo americano, di conseguenza, l'accordo era stato considerato sospeso. Il New Start limita il numero di testate nucleari dispiegabili, ma senza ispezioni è difficile per i paesi sbilanciati cosa sta cambiando la controparte. Colloqui, anche se non andati avanti comunque, soprattutto mentre Mosca continuava a minacciare di poter utilizzare armi tattiche nucleari e il presidente russo, Vladimir Putin, aveva anche detto sul fatto che l'intimidazione non fosse "bluff". Le minacce fanno parte della guerra di Vladimir Putin contro l'Ucraina, e Washington non ha mai smesso di rischiare. Ha preso sul serio, e ha cercato di trattare con Mosca di conseguenza. (Flaminio segue nell'inserto III)

Problemi per Xi L'America sulla Cina sa essere bipartisan. La continuità tra repubblicani e democratici

Roma. "La democrazia americana è il massiccio dell'ipocrisia", titolava qualche giorno fa un editoriale pubblicato dalla Xinhua, l'agenzia statale cinese. Il riferimento è ovviamente alle elezioni di metà mandato in America, un appuntamento elettorale arrivato a un paio di settimane dall'evento simbolo di un modello contrapposto, quello che rappresenta la stabilità autoritaria del partito unico: il ventesimo Congresso del Partito comunista cinese, che ha consegnato alla leadership di Xi Jinping un terzo, inedito mandato. Le elezioni sono spettacoli politici che ingannano il popolo americano", scrive Xinhua, "la cosiddetta democrazia è, in realtà, un gioco di potere e denaro". La propaganda cinese è costretta a colpire il sistema americano nel suo complesso, perché non c'è un partito favorito da Pechino negli Stati Uniti. Nell'approccio alle relazioni con la Cina, tra democratici e repubblicani non c'è mai stata così tanta continuità. Lo dimostrano anche gli obiettivi dei recenti attacchi cyber e troll condotti da gruppi legati al governo centrale di Pechino e svelati da diverse aziende di sicurezza informatica come Mandiant, Record Future e Alethea: da un lato i troll cinesi hanno preso di mira genericamente il sistema americano. In effetti, tutti questi ossessivamente e su diverse piattaforme come "malato" e sanabile solo dopo una "guerra civile"; ma gli attacchi ad personaggi, contro i nostri candidati, sono più bipartisan: si va da Trump a Biden passando per Marco Rubio e Nancy Pelosi. (Pansigli segue nell'inserto III)



il Giornale



MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 266 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

CAOS IMMIGRAZIONE

Sbarcano tutti in Italia con il certificato medico

Per i sanitari i migranti sono «fragili»: il governo deve cedere Ma la linea dura serve: Macron ci aiuta e si prende una nave

di **Augusto Minzolini**

Sono sbarcati tutti a Catania, eppure porre la questione di principio sulle navi Ong che dovrebbero dirigersi verso i Paesi di cui battono bandiera con il loro carico di migranti a qualcosa è servito. Emmanuel Macron dopo un colloquio con Giorgia Meloni ha aperto il porto di Marsiglia alla Ocean Viking. Frontex, l'agenzia europea delle guardie di frontiera, ha ammesso che la presenza delle navi Ong sulle coste della Libia favorisce l'immigrazione clandestina: non sono una soluzione, quindi, ma una parte del problema. E, senza la battaglia ingaggiata dal Viminale, probabilmente non ci sarebbe stata la presa di posizione di Papa Francesco, che ha ammesso come il problema degli emigranti per mare non può ricadere solo sulle spalle dell'Italia, ma richiede un impegno comune degli altri Paesi europei sul tema dell'accoglienza. Parole, quelle del Papa, che nel loro realismo hanno spiazzato pure una parte dei vescovi italiani.

Ecco perché, anche se ieri tutti i passeggeri delle altre due navi Ong ormeggiate a Catania sono sbarcati utilizzando i mille espedienti e i mille cavilli che regolano la vita nel nostro Paese, la battaglia di principio ha avuto un senso. Del resto lo avevamo scritto proprio su questo *Giornale*: il problema non era il numero di immigrati che avrebbero messo piede sul suolo italiano - nessuno, la metà o tutti - ma lanciare un messaggio alle coste dell'Africa e a Bruxelles. Soprattutto era necessario mettere in evidenza che in questo anno e mezzo in cui la Lamorgese è stata al Viminale adottando la politica dello struzzo e cullandosi nella speranza di poter esorcizzare il problema, c'è stata un'escalation del fenomeno che rischia di diventare incontrollabile.

Motivo per cui c'era bisogno di una presa di posizione che segnalasse un cambio di orientamento. Poi, certo, non puoi modificare l'andazzo da un giorno all'altro, specie in Italia. Da noi c'è gente che prende per mesi lo stipendio standosene a casa grazie ad un certificato medico, immaginatevi se dei poveri cristi all'esame di uno psicologo non trovino la diagnosi che gli permetta di sbarcare. Il nostro è il Paese delle mille regole, dei tanti attori che si muovono sul palcoscenico dello stesso problema: magistrati, capitanerie di porto, medici. Ogni questione diventa un guazzabuglio che nell'ipotesi migliore, con la complicità della retorica di sinistra, ti fa finire davanti ad una toga spesso di parte. E fra tanti protagonisti e comparse, il potere più debole è la politica. Anzi, in questa occasione siamo arrivati al paradosso che le ragioni del governo italiano siano state prese più in considerazione in Francia o tra gli ufficiali di Frontex, che non nel porto di Catania.

Anche da questo punto di vista è valse la pena di mettere le carte sul tavolo: se davvero l'azione del governo vuole essere efficace, ci deve essere una semplificazione delle norme, bisogna varare una legislazione che dia certezze e individui i soggetti a cui debbono essere affidate le decisioni in questi frangenti, cioè chi debba avere l'ultima parola. Ci vuole, appunto, una buona dose di pragmatismo al posto dell'ideologia. Ma soprattutto ci vogliono regole che non mettano lo Stato di fronte al tragico imbarazzo, al drammatico dilemma di dover scegliere tra il difendere le nostre frontiere da un'invasione clandestina e il salvare delle vite in mezzo al mare.

servizi da pagina 2 a pagina 4

MILLE LINEE PER UN PARTITO

Il povero Pd assediato dai consigli non richiesti

di **Alessandro Gnocchi**

a pagina 9

I «DIKTAT» 5 STELLE PER L'ALLEANZA

Conte bullizza Letta & C. e chiude il campo largo

di **Laura Cesaretti**

a pagina 9

ANDAVA A SCUOLA IN BICICLETTA, MILANO IN LUTTO

Luca, morto a 14 anni sotto le ruote di un tram

Paola Fuciliari

a pagina 12



TRAGEDIA La bicicletta spezzata in due e rimasta sull'asfalto dopo l'incidente, vicino a Piazzale Lodi

PERICOLI OLTRE LE PISTE CICLABILI

Muoversi in città ormai è un gioco d'azzardo

Antonio Ruzzo

a pagina 12

RITROVATE A SAN CASCIANO DEI BAGNI

Un tesoro come a Riace le statue romane nel fango



Matteo Sacchi e Daniela Uva

Divinità, matrone, fanciulli e imperatori. Un tesoro immenso, protetto per 2.300 anni dal fango e dall'acqua bollente delle vasche sacre e riemerso dagli scavi di San Casciano dei Bagni, in Toscana.

a pagina 15

AL SAN RAFFAELE DI ROMA

Daniele, il primo bimbo con l'esoscheletro



Antonio Caperna

Si chiama Atlante, come il titano che sorreggeva il cielo con la sola forza delle braccia, il primo esoscheletro per bambini. A indossarlo ieri per la prima volta al San Raffaele di Roma il piccolo Daniele, 5 anni, affetto da ischemia midollare.

a pagina 16

LA GUIDA MICHELIN

Per chef Cannavacciuolo arrivano le tre stelle



Andrea Cuomo

Che razza di pacca bisognerebbe dare sulla schiena di Antonio Cannavacciuolo? Ieri l'orco buono della cucina italiana ha raggiunto l'empireo dell'alta gastronomia ottenendo le tre stelle della Guida Michelin edizione 2023.

a pagina 16

MELONI POLEMICA

I soldi Pnrr ci sono Ora le opere

di **Vittorio Macioce**

La seconda rata del 2022 è in cassa. Sono arrivati 21 miliardi, 10 di sovvenzioni e 11 di prestiti, dall'Europa come fosse un bonifico sul conto corrente dell'Italia.

con **Scafi** a pagina 6

RIFORMA SIMBOLO

Un Ponte contro lo status quo

di **Marcello Zacchè**

Il ponte sullo Stretto non è solo una «priorità per governo e Regioni», come ha detto Matteo Salvini dopo l'incontro con i governatori di Scilla e Cariddi, Roberto Occhiuto e Renato Schifani. Per la destra il ponte può diventare molto di più: un progetto identitario, che guarda alle future generazioni, che parte da lontano, ma che nessun governo di destra è ancora riuscito a realizzare. Ed è allo stesso tempo una grande riforma di stampo liberale, perché va nella direzione - progressista - della distruzione di un tessuto microeconomico e corporativo che da sempre si oppone al ponte per difendere (...)

segue a pagina 8 con **Manti**

CESSIONE DEL CREDITO

Poste e banche fermano il superbonus

Marcello Astorri

a pagina 7

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO LE LINEE GUIDATE DAL MINISTERO DEL TURISMO E DEL BENE CULTURALE



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 9 novembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



La mappa dell'alta cucina

**A Cannavacciuolo
le tre stelle Michelin
Lombardia al top**

Mezzanatica a pagina 18



Intervista a Stefano Boeri

**Foresta verticale
A Dubai
lo "stile Milano"**

Consenti a pagina 19



Italia e Francia si dividono i migranti

Una nave accolta a Marsiglia, le altre due sbarcano i profughi a Catania. Meloni ribadisce: continueremo a difendere i confini
Intervista a Tajani «Abbiamo voluto lanciare un segnale. Le Ong? Il loro è un servizio taxi, devono rispettare le regole»

Servizi
alle p. 4 e 5

Rimedi contro la fuga dall'Italia

Occupiamoci della vita

Giuseppe Catozzella

Ha ragione Mattarella quando dice che «il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire un'adeguata riflessione sulle cause».

A pagina 7

L'allarme di Trudeau

La Cina rossa vuole il Canada

Cesare De Carlo

Mezza America non basta alla Cina comunista. Dopo quella del Sud punta al Nord. La cosa non riguarda gli Stati Uniti, ma l'immenso e ricco Canada.

A pagina 11

MILANO, 14ENNE IN BICI TRAVOLTO DAL TRAM. IL DOSSIER: POCHE PISTE CICLABILI SICURE



NON SONO STRADE PER BIMBI

Palma, Vazzana
e G. Rossi a p. 2-3

Il commento

**Due strisce
sull'asfalto?
Il problema resta**

Massi a pagina 3

La scoperta in Toscana

San Casciano come Riace I bronzi degli dèi

San Casciano (Siena) come Riace: statue di bronzo e monete riemergono dall'acqua. I reperti ritrovati sul sito di un santuario etrusco-romano. Il ministro Sanguiliano: «Presto un museo».

Di Blasio e F. Damiani alle p. 12 e 13



Accusa di aver coperto abusi

Ratzinger in aula «Mi difenderò»

Fabrizio a pagina 14

NOBILI
il nome che conta
VISITATECI
pad. 25
stand A20
CIMA international





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA Il mondo non può fare a meno dell'Amazzonia. Il ritorno di Lula è una speranza per cambiare registro sui 4 anni devastanti di Bolsonaro



Culture

SCOPERTE Il millenario santuario etrusco-romano di san Casciano dei Bagni restituisce un tesoro
Valentina Porcheddu pagina 11



Visioni

JAZZFEST La rassegna berlinese ha omaggiato Sven-Ake Johansson, l'improvvisazione ieri e oggi
Marcello Lorrai pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 268

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

A bordo della Ocean Viking foto di Camille Martin Juar/Sos Mediterranée

Porto franco

Parigi rompe il fronte europeo e assegna Marsiglia come porto per la Ocean Viking. È la vittoria della linea dura di Meloni e Piantedosi che in serata fanno sbarcare gli ultimi migranti a Catania. Ong critiche: «Decisione contro il diritto internazionale. Adesso le cose potrebbero cambiare»

pagine 2, 3

Navi dei migranti
Italia e Francia, un vulnus al diritto internazionale

RAFFAELE K. SALINARI

L'apertura della Francia alla ricezione nel porto di Marsiglia della Ocean Viking, una delle navi ora ormeggiate in Italia ed impossibilitate allo sbarco dei naufraghi, segna un precedente.
— segue a pagina 15 —

Il naufragio dei diritti
La disobbedienza nel nome dell'umanità

ALESSANDRA ALGOSTINO

Dalle navi che hanno salvato vite sbarcano i «fragili», i «vulnerabili»: quelli che nemmeno una politica disumana e contro il diritto - poteva ancora costringere in mare.
— segue a pagina 14 —

Piantedosi ministro
Gli esseri umani come «carichi residuali»

ALBERTO OLIVETTI

Peso novanta chili, sono alto un metro e ottantaquattro, dove mi stava, all'occasione, signor ministro? Le rivolgo questa domanda nell'illusione d'avere il diritto di sapere dove andrò a finire.
— segue a pagina 15 —

STATI UNITI, ELEZIONI DECISIVE PER LA PRESIDENZA BIDEN E FORSE ANCHE PER IL FUTURO DELLA DEMOCRAZIA

Midterm, votano in tanti ma non tutti

■ Si vota in tutti gli Usa per le elezioni di midterm, con la presidenza Biden che potrebbe perdere il controllo della Camera e forse anche del Senato e restare paralizzato. Dopo una campagna elettorale infuocata voteranno in tanti, ma non tutti: dall'Arizona al Texas e alla Georgia, dalla Pennsylvania al Michigan, i repubblicani hanno eseguito la

strategia del «disenfranchisement»: più che portare al seggio i miei, impedisco agli avversari di andarci. E allora neri, ispanici, nativi americani e in generale i collegi democratici si vedono ridurre il diritto di voto, chiudere i seggi, contestare le schede inviate per posta e tutto il repertorio di una nazione che poteva insegnare la democrazia praticata e

ora non sa più bene cos'è. Si vota anche per decine di referendum statali, e il più curioso riguarda la schiavitù: è ancora legale, un secolo e mezzo dopo Abraham Lincoln, nella versione del lavoro forzato (spesso nelle stesse piantagioni dove zappavano i bisnonni dei galeotti contemporanei). **BRANCA, CATUCCI, CELADA ALLE PAGINE 6, 7**

Trump 2024
Donald, tra Studio ovale e cella federale

FABRIZIO TONELLO

■ Le elezioni di ieri per Camera e Senato determineranno il futuro della presidenza Biden e probabilmente anche quello delle elezioni presidenziali del 2024: se i repubblicani, come sembra, conquisteranno la maggioranza alla Camera dei rappresentanti parizzeranno l'amministrazione democratica. — segue a pagina 7 —

Lele Corvi



REGIONALI
Scontro Conte-Pd Lombardia, c'è Pisapia



■ Il leader M5S Giuseppe Conte si dice pronto a trovare un nome da candidare con il centrosinistra per le regionali del Lazio, ma alle sue condizioni. A partire dall'abiura dell'inceneritore. Il Pd reagisce con stizza. Per la Lombardia si sonda Giuliano Pisapia. **SANTORO E CARUGATI A PAGINA 5**

MANOVRA
Oggi i sindacati a palazzo Chigi



■ Mentre il fronte del superbonus resta caotico, con il nuovo stop di Poste alla cessione del credito, e con il presidente di Confindustria Bonomi che chiede un taglio «choce» del cuneo fiscale, oggi i sindacati incontreranno Giorgia Meloni a palazzo Chigi. Sul tavolo le misure contro i rincari e i nodi pensioni e fisco. Landini a proposito di Flat tax, ribadisce: «Con 120 miliardi di evasione il tema fondamentale è come combatterla e come ridurre il peso fiscale sulle fasce più basse». **COLOMBO A PAGINA 4**

UCRAINA
Usa: «Contatti diretti con il Cremlino»



■ La linea rossa tra Casa bianca e Cremlino è attiva. A confermare i contatti diretti Stati Uniti-Russia è stata ieri la stessa Washington. Una notizia che non rassicura Zelensky, impegnato nelle stesse ore a estendere la legge marziale e a espropriare cinque aziende. **ANGIERI A PAGINA 8**

all'interno

Cop27 Von der Leyen, rotta sul «paradiso rinnovabile»

LUCA MARTINELLI PAGINA 9

Egitto Caso Regeni cestinato, appello Onu sui diritti umani

CHIARA CRUCIATI PAGINA 9

Verso i Mondiali I «gay malati» e i calci ai diritti del Qatar

NICOLA SELLITTI PAGINA 8

21109
9 770225 215000
Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G1paCRM2312103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 308 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 100, L. 65/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Novembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTI

Scoperta come a Riace Il fango restituisce il tesoro dei bronzi a San Casciano

Valeria Araldi a pag. 15



Il teatro su Raitre Quei "sei pezzi facili" di Sorrentino in tv «Così ricordo Torre»

Titta Fiore a pag. 14



Il commento La morale al Paese e gli interessi particolari

Alessandro Campi

Sulla pelle degli immigrati - povera gente in fuga dalla miseria e dalle guerre - si sta combattendo una battaglia politico-propagandistica che rasenta l'immoralità, sconfinata nell'illegalità di Stato e rischia di violare le norme costituzionali italiane, le leggi internazionali e le convenzioni europee. Sono frasi certamente drammatiche e a effetto, che in questi giorni si leggono e si sentono un po' dappertutto, ma prima forse converrebbe chiarire bene quel che sta accadendo nel porto di Catania, visto che la realtà delle cose è spesso in chiaroscuro. *Continua a pag. 43*

Il Napoli batte anche l'Empoli (2-0): decima di fila in campionato. Il Milan scivola a -8



Marco Ciriello, Pino Taormina, Anna Trieste, Roberto Ventre da pag. 17 a 20

A immagine e somiglianza di Spalletti

Francesco De Luca

La forza dei cambi. Il momento chiave nella partita con l'Empoli è stato il 65', quando Spalletti ha fatto le sostituzioni decisive per la vittoria del Napoli. Lozano e Zielinski, partiti dalla panchina, hanno fatto esplodere di felicità il Maradona. E ancora più forte è stata la gioia alla successiva notizia dello stop imposto al Milan dalla Cremonese: il vantaggio degli azzurri, dopo 14 partite, arriva a 8 punti e bisogna risalire all'ultima grande Juve di Allegri (2018-2019) per trovare un simile distacco. È la grande fuga, con lo scudetto che diventa un'immagine sempre più nitida. *Continua a pag. 42*

La riflessione Chi vuole incenerire la cultura del merito

Pietro Spirito

Il merito è la stella polare della democrazia. Quando si perde la rotta di questo principio, le società declinano verso altre stelle del firmamento: ereditarietà, nepotismi e privilegi. Il compromesso keynesiano del secondo dopoguerra aveva consentito alle democrazie occidentali di costruire meccanismi adeguati di funzionamento dell'ascensore sociale. Attraverso interventi sulla eguaglianza dei punti di partenza, le persone capaci sono state in grado, prescindendo dalla loro condizione sociale, di affermare la propria personalità. *Continua a pag. 43*

Pensioni, il piano per il 2023

► Fine lavoro anticipato: 61 anni e 41 di contributi. La nuova «quota 102» durerebbe solo un anno Pnrr, Meloni accelera: arrivano 21 miliardi. «Basta ritardi, nel 2022 non usato il 30% dei fondi»

In pensione con 61 anni d'età e 41 di contributi. La nuova Quota 102, nei piani del governo, durerebbe soltanto un anno, fino al 31 dicembre 2023, per poi essere sostituita da una nuova riforma strutturale della legge Fornero. Intanto Meloni accelera sul Pnrr, arrivano 21 miliardi: basta ritardi, quest'anno usato solo il 30% dei fondi. **Bassi, Bechis, Franzese, Gentili alle pagg. 2 e 3**

Il caso

Riforme, la scuola nell'Autonomia: frena il ministro

Francesco Bechis a pag. 5

La premier: i cittadini ci hanno chiesto di difendere i confini



Migranti, intesa con Macron: c'è Marsiglia

Cristiana Mangani e Francesca Pierantozzi a pag. 6

Il processo sulle calunnie

Video finito sul web assolto l'ex fidanzato di Tiziana Cantone

► La sentenza a 6 anni dal suicidio «Né falso né simulazione di reato» **Leandro Del Gaudio**

Tiziana Cantone, assolta il suo ex: «Non cancellò le prove». Set anni dopo il suicidio della giovane, diventata simbolo del revenge porn, la sentenza: non ci fu falso, né simulazione di reato. *A pag. 13*

L'anticipazione del libro di Elisabetta Moro e Marino Niola Se nel presepe Benino sta con i Măneskin

Marino Niola
Elisabetta Moro

Il presepe è la Buona Novella che diventa presente. È la Natività che rinasce. E ogni anno si fa storia viva. Universale e locale. Perché ogni paese ne fa lo specchio di sé stesso. A Napoli la nascita di Gesù Bambino ha come sfondo il Vesuvio, i vicoli e le rovine di Pompei. Di fatto, il presepe è un plastico del dogma teologico della Natività. Ma è anche arte, tradizione, colore locale. Ethos e pathos, sentimento e passione, rito e teatro. Insomma, il Vangelo in dialetto. *Continua a pag. 42*



La Campania seconda dietro la Lombardia: le new entry Cannavacciuolo al top: tre stelle Michelin

Luciano Pignataro

Villa Crespi di Antonino Cannavacciuolo è il dodicesimo ristorante trisstellato. 'O Guaglione di Vico stavolta era veramente commosso, quando è salito sul palco però non ha perso la battuta: «Per la prima volta oggi non festeggio il nostro anniversario di nozze, mia moglie mi perdonerà». Meglio di così non poteva festeggiare, con la moglie Cinzia Primatesta e i ragazzi in sala che hanno esultato al momento della chiamata.



Una edizione che vede tanta Campania affermarsi in giro per l'Italia: il beneventano Davide Guidara conquista la stella in Sicilia nello splendido Theresa Resort e prende il premio speciale di Giovane Chef dell'anno; a Roma Domenico Stille porta dopo tanti anni le due stelle con l'Enoteca

La Torre a Villa Laetitia di Fendi. Sempre a Roma anche l'altro due stelle, l'Aquilina parla campano con lo stabilisce Benito Cascone, ex Leclouven a Parigi, restaurant manager. E a Milano si afferma Andrea Aprea, fresco di apertura di un proprio locale che ha anche la soddisfazione di vedere confermata la stella al Faro di Capo d'Orso, il ristorante della famiglia Ferrara che porta anche il suo nome. In Campania si registrano, dopo la pioggia dell'anno scorso, altre due nuove stelle, entrambe conquistate con il duro lavoro. C'è quella del ristorante Sensi ad Amalfi, un incantevole ristorante a due passi dal Duomo di Amalfi, all'interno dell'Hotel Residence, un palazzo del XVIII secolo con un arredamento antico arricchito da particolari moderni, che vede in cucina Alessandro Tormolono. *Continua a pag. 42*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 309
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/8/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Mercoledì 9 Novembre 2022 • Deb. Bas. Lateranense

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I voti della Michelin
Cannavacciuolo
vince la terza stella
Ad Ariccia l'unica
donna premiata
Ottaviano a pag. 14



Oggi va in Campidoglio
«Vasco re di Roma»
Folla per il film
sul Circo Massimo
Marzi a pag. 25



Napoli sempre in fuga
La delusione di Mou
dopo il ko nel derby
«Roma, non cresci»
Oggi esame Sassuolo
Carina e Lengua nello Sport



La pelle dei profughi
La morale
al Paese
e gli interessi
particolari

Alessandro Campi

Sulla pelle degli immigrati - povera gente in fuga dalla miseria e dalle guerre - si sta combattendo una battaglia politico-propagandistica che rasenta l'immoralità, sconfinata nell'illegalità di Stato e rischia di violare le norme costituzionali italiane, le leggi internazionali e le convenzioni europee.

Sono frasi certamente drammatiche e a effetto, che in questi giorni si leggono e si sentono un po' dappertutto, ma prima forse converrebbe chiarire bene quel che è accaduto nel porto di Catania, visto che la realtà delle cose è spesso in chiaroscuro e che dietro i fatti narrati dalla cronaca bisognerebbe cercare sempre le cause che li determinano e li spiegano.

Dunque, tutta colpa del governo di destra che ha scelto di fare la faccia feroce con gli immigrati per compiacere il proprio elettorato e per distrarre l'opinione pubblica dalle emergenze economiche che non sa come risolvere?

Hanno ragione - sul piano politico-giuridico e morale - coloro che intimano all'Italia di assolvere i suoi obblighi di assistenza e soccorso per non esporsi altrimenti a sanzioni legali e alla riprovazione del mondo civile? E che pensano di risolvere il problema dell'immigrazione, una questione eminentemente storico-politica, facendo ricorso unicamente a un approccio legalistico e moral-umanitario?

Continua a pag. 27

Pensioni, quota 41 per un anno

►Il piano del governo su lavoro, cuneo e previdenza: oggi l'incontro con i sindacati. Previste 83mila uscite in più rispetto alla Fornero. Sì a Opzione donna e Ape sociale

ROMA In pensione con 61 anni di età e 41 di contributi. La corsa per evitare che il prossimo anno scatti lo scalone della legge Fornero, con il ritorno al pensionamento con 67 anni di età, è partita. La nuova Quota 102, nei piani del governo, durerebbe soltanto un anno, fino al 31 dicembre 2023, per poi essere sostituita da una nuova riforma strutturale della legge Fornero. Le simulazioni sul tavolo del governo: 83 mila uscite in più rispetto alla Fornero. Oggi incontro Meloni-sindacati su lavoro, cuneo e previdenza.
Bassi e Franzese a pag. 3

Nel 2022 non è stato usato il 30% dei fondi

Pnrr, sono arrivati altri 21 miliardi
Meloni: «Basta ritardi nella spesa»

ROMA Nel giorno in cui Bruxelles stacca un assegno da 21 miliardi di euro del Pnrr, Giorgia Meloni accelera e convoca la sua prima cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza con



un monito: «Basta ritardi nella spesa, nel 2022 non è stato usato il 30% dei fondi». Convocati i ministri per verificare lo stato di avanzamento dei progetti.
Gentili a pag. 2

Scuola alle Regioni, lo stop del ministero

Lazio, ricatto elettorale di Conte al Pd
«O il M5S o il termovalorizzatore»

ROMA Ricatto elettorale di Conte al Pd sulle Regioni nel Lazio: «I dem scelgono tra i 5Stelle e il termovalorizzatore». Il leader grillino chiude dunque le porte al Pd an-



che se M5S non ha un candidato, il Nazareno, è ossessionato. Scuola alle Regioni, arriva l'altolà del Ministero.
Bechis e Magliaro alle pag. 7 e 9

San Casciano, trovate 24 statue. «Scoperta come i bronzi di Riace»



Una delle 24 statue di bronzo di duemila anni fa scoperte in Toscana (foto EPA) Arnaldi a pag. 13

Dal fango spunta il tesoro etrusco

Migranti accolti anche in Francia Critiche alle Ong

►Intesa con Macron: la Ocean Viking a Marsiglia E a Catania sbarcano tutti. Il dossier di Frontex

ROMA Intesa Italia-Francia dopo una telefonata tra Meloni e Macron, i migranti della nave ong Ocean Viking si è diretta verso il porto di Marsiglia. Intanto a Catania sono sbarcati anche gli ultimi profughi rimasti a bordo della Geo Barents. Il ministro Piantedosi: non accettiamo lezioni da nessuno. Negli ultimi tre anni 130 mila arrivi, con sanzioni solo a chi ha violato le regole. Report Frontex: le navi ong attraggono i profughi.
Allegri, Di Corrado e Mangani alle pag. 4 e 5

Il caso di Forlì
Il video delle Iene,
poi il suicidio:
indaga la procura

FORLÌ Un fascicolo per istigazione al suicidio è stato aperto dalla Procura sul caso del 64enne che si è tolto la vita dopo una visita delle Iene. L'uomo si era finto una donna in chat con un 24enne la sua volta suicida. A pag. 12

Milano, era in bici

Travolto dal tram
a quattordici anni
«Andava a scuola»



MILANO Stava andando a scuola in bicicletta quando è stato investito da un tram. È morto così un 14enne che ha improvvisamente svoltato quando ormai era arrivato al proprio liceo. A Milano lutto cittadino.
Zaniboni a pag. 12

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

Tel. 06 86 09 41

VILLA MAFALDA | CLINICA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, VINCE LA LEGGEREZZA

La Luna ti suggerisce di muoverti in punta di piedi per trarre il massimo vantaggio dalle nuove idee che hai individuato, e progressivamente messo a fuoco, negli ultimi giorni. Si aprono per te opportunità molto interessanti nel mondo del lavoro, ma la chiave che sarà necessario usare per aprire le porte che ti interessano è quella della leggerezza. Per una volta ti sarà vantaggioso essere un po' più frivolo del solito.

MANTRA DEL GIORNO
Per aprire una porta c'è sempre la parola giusta.

L'oroscopo all'interno

© BRUNO ZUCCHETTI

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Tutti i film portati a Roma* • € 1,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 9 novembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Guida Michelin, gli oscar della ristorazione

Esulta Cannavacciuolo
Venticinque stelle
all'Emilia-Romagna

B. Cucci a pagina 17



Italia e Francia si dividono i migranti

Una nave accolta a Marsiglia, le altre due sbarcano i profughi a Catania. Meloni ribadisce: continueremo a difendere i confini
Intervista a Tajani «Abbiamo voluto lanciare un segnale. Le Ong? Il loro è un servizio taxi, devono rispettare le regole»

Servizi
alle p. 4 e 5

Rimedi contro la fuga dall'Italia

Occupiamoci della vita

Giuseppe Catozzella

Ha ragione Mattarella quando dice che «il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire un'adeguata riflessione sulle cause».

A pagina 7

L'allarme di Trudeau

La Cina rossa vuole il Canada

Cesare De Carlo

Mezza America non basta alla Cina comunista. Dopo quella del Sud punta al Nord. La cosa non riguarda gli Stati Uniti, ma l'immenso e ricco Canada.

A pagina 11

MILANO, 14ENNE IN BICI TRAVOLTO DAL TRAM. IL DOSSIER: POCHE PISTE CICLABILI SICURE



NON SONO STRADE PER BIMBI

Palma, Vazzana e G. Rossi a p. 2-3

Il commento

Due strisce sull'asfalto? Il problema resta

Massi a pagina 3

La scoperta in Toscana

San Casciano come Riace I bronzi degli dèi

San Casciano (Siena) come Riace: statue di bronzo e monete riemergono dall'acqua. I reperti ritrovati sul sito di un santuario etrusco-romano. Il ministro Sanguiliano: «Presto un museo».

Di Blasio e F. Damiani alle p. 12 e 13



Accusa di aver coperto abusi

Ratzinger in aula «Mi difenderò»

Fabrizio a pagina 14

il nome che conta

VISITATECI

pad. 25 stand A20

ema international





MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 266, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL MANAGER AVEVA 78 ANNI. HA RILANCIATO L'AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA COSTRUZIONE DI NAVI E INFRASTRUTTURE FRA CUI IL PONTE SAN GIORGIO

È morto Bono, storica guida di Fincantieri

FRANCESCO FERRARI

Giuseppe Bono, 78 anni, 20 dei quali trascorsi come ad di Fincantieri, è morto ieri a Roma. Lo chiamavano l'ultimo "boiardo" di Stato, e lui faceva finta di indignarsi: «Boiardo a me? Ma per favore... Io nell'industria ci sono nato, le mani me le so-



Giuseppe Bono aveva 78 anni

no sporcate davvero. Mica come quelli che non sono mai usciti dal salotto e un cantiere lo hanno visto soltanto al telegiornale». Faceva finta, perché l'ironia di Giuseppe Bono era una di quelle autentiche, taglienti, e lui la usava abilmente come un'arma per difendersi o attaccare, senza pesare troppo l'interlocutore.

L'ARTICOLO / PAGINA 8

IL RICORDO

Marco Menduni

Zampini: «Duro ma leale. Ha lasciato in eredità una visione industriale»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

APPALTO CONTESTATO

Simone Gallotti

Diga, un'altra grana Gavio e Caltagirone presentano ricorso

Il ricorso del consorzio delle imprese di Gavio e Caltagirone sull'assegnazione a Webuild dell'appalto della nuova diga del porto di Genova, è un'altra grana per la più importante opera del Pnr in Italia.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

MELONI: DIFENDEREMO I CONFINI

La Francia accoglie una nave Ong. A Catania sbarcati tutti i migranti

La Francia ha accettato di accogliere i migranti a bordo della Ocean Viking, una delle navi Ong che si erano rivolte all'Italia. A Reggio Calabria sbarcati i migranti della Rise Above, a Catania tutti quelli della Geo Barents. Meloni avverte: difenderemo i confini dall'immigrazione illegale, ce lo hanno chiesto i cittadini. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LA CGIL CHIEDE DI ABBASSARE IN LIGURIA L'IRPEF. NEL MIRINO L'ECESSIVO PRECARIATO. IL GOVERNO VUOLE MAXI SCONTI PER CHI ASSUME

Lavoro, sfida dei sindacati

Oggi il vertice a Palazzo Chigi. Landini da Genova: «No alla flat tax. Senza segnali sarà mobilitazione»

IL COMMENTO

CARLO ROGNONI

LA CINA DI XI JINPING FRENA PER IL COVID

L'ARTICOLO / PAGINA 18

È il primo confronto vero tra il nuovo governo e i sindacati quello in programma oggi a Palazzo Chigi. Tanti e pesanti i temi sul tappeto. Il segretario Cgil Maurizio Landini, da Genova: «No alla flat tax. Senza segnali concreti sarà mobilitazione».

SERVIZI / PAGINE 4-7

IL CASO ASAVONA

Silvia Campese

Spy-cam nei bagni Campus sotto choc

L'ARTICOLO / PAGINA 16

CULTURA A GENOVA



Weiss e Van Gogh, il Ducale lancia l'internazionalità

Emanuela Schenone

È l'internazionalità la chiave di lettura del programma della nuova stagione di Palazzo Ducale. Le foto di Sabine Weiss, la sperimentazione espressiva di Man Ray, i paesaggi di Van Gogh tra gli eventi.

L'ARTICOLO / PAGINE 38-39

ROLLI



IL RETROSCENA

Ilario Lombardo e Francesco Grignetti

Ma la mediazione della premier scontenta Salvini

A sbloccare la partita degli sbarchi è stato un colloquio tra Meloni e Macron. Salvini però non ha apprezzato una soluzione che ha aperto agli sbarchi anche in Italia, per ragioni sanitarie e umanitarie: lui chiederà fermezza.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

NEL SENESE, A SAN CASCIANO DEI BAGNI, UNA GRANDE SCOPERTA ARCHEOLOGICA: 24 BRONZI E DECINE DI ECVOTO



Le statue degli dei etruschi risuscitano dal fango

Il recupero delle statue dalla piscina rituale utilizzata da etruschi e romani (Ansa)

BECCARIA E OSANNA / PAGINE 14 E 15



SPEZIA, GOL SPETTACOLO E SOGNI DI VITTORIA MA L'UDINESE PAREGGIA

ARBITO / PAGINA 44

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

11100

010 5388200

BUONGIORNO

L'aria sta cambiando, ha detto Matteo Salvini perché una delle navi in attesa a Catania è partita per la Francia, dove saranno fatti sbarcare tutti. Sulla nave c'erano bambini e casi di polmonite. Su una delle navi erano stati sbarcati i fragili, quelli la cui salute è a rischio. Il resto, secondo il ministro Piantadosi, è «carico residuale». Fra il «carico residuale» il deputato Angelo Bonelli ha trovato un minore di cui non si era accorto nessuno. È stato fatto scendere. Le autorità sanitarie, ha detto ancora Bonelli, non si erano nemmeno accorte di una epidemia di scabbia. Si attendono decisioni. Il comandante di una delle navi, intimato a lasciare subito il porto, non lo ha lasciato perché dice di non poterlo fare sinché avrà gente a bordo, e si è rivolto al Tar. Si attende il Tar. Due migranti si sono buttati in mare

Un altro confine | MATTIA FELTRI

per raggiungere terra, uno aveva trentanove di febbre ed è stato ricoverato. L'altro aspetta sul molo che gli lascino raggiungere la moglie e le quattro figlie. A Catania no, ma a Reggio Calabria da una nave sono stati fatti scendere tutti. A Catania i pakistani hanno cominciato lo sciopero della fame. Il governo italiano chiede supporto dalla Ue che risponde («a malincuore»): avete torto, fateli scendere. Si ricorda che il novanta per cento dei migranti che arriva via mare, arriva sulle navi di Guardia di finanza e Guardia costiera, il dieci per cento su quelle delle Ong. La Asl di Catania ha trovato la soluzione sanitario-legale per farli scendere tutti: c'è un «elevato rischio psicologico». Per dire, cari amici del governo, che dovrete soprattutto difendere i confini fra la cattiveria e il ridicolo. —

GIOIELLERIE

CASH & GOLD

OPERATORE PROFESSIONALE

COMPRO ORO

Noi PAGHIAMO di Più

Tel. 010 414634

www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Tutte le strade per la gestione del patrimonio della famiglia

Cabina di regia
Per gli extracosti delle opere Pnrr niente fondi nel 2023

Gianni Trovati — a pag. 3



Buona Spesa Italia!



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

FTSE MIB 23694,17 +0,86% | SPREAD BUND 10Y 210,50 -4,80 | BRENT DTD 100,66 -2,03% | NATURAL GAS DUTCH 120,80 -0,37% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

VERSO LA LEGGE DI BILANCIO

Bonus casa, in manovra lo sblocca sequestri per rilanciare le cessioni

Mobili e Parente — a pag. 33



GLI EFFETTI

Dalle sentenze meno certezze e più zavorre per il mercato dei crediti

Giuseppe Latour — a pag. 33

CASSAZIONE

Acconti versati per lavori non effettuati: nessuno sconto ai contribuenti

Ambrosi e Iorio — a pag. 33

PANORAMA

TRASPORTI

Ita: verso un cda a tre componenti, dal Mef 400 milioni

Per Ita Airways si profila l'azzeramento del board e un Cda con una nuova composizione. Le prossime nomine avverranno in base a una modifica dello statuto che prevede da un minimo di 3 a un massimo di 9 consiglieri. In arrivo dal Mef un'erogazione di 400 milioni. — a pag. 25



ADDII 1944-2022

Bono, l'ultimo boiardo di Stato che fece grande Fincantieri

di Paolo Bricco — a pagina 16

PIANO ANTI SICCIÀ

Progetto di acquedotto dall'Albania alla Puglia

Un acquedotto sottomarino tra Girocastro, in Albania, e Galugnano (Lecce). Il progetto, reso urgente dalla siccità, prevede 4 anni di lavori e 1 miliardo di investimenti. — a pag. 19

PICCOLA INDUSTRIA

Emergenza liquidità dopo lo shock energetico

Dopo il caro bollette, le imprese fanno i conti con la mancanza di liquidità. A sollevare il tema è Giovanni Iaromi, presidente della Piccola Industria di Confindustria. — a pag. 18

OGGI



Speciale Beauty
La bellezza affronta nuove sfide

— Con il quotidiano

Lavoro 24

Contrattazione
Accordi aziendali: spazio al welfare

Cristina Casadei — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Bonomi: piano decennale per il Sud

Confindustria

«Serve una strategia di doppia legislatura»
Cura shock sul cuneo fiscale

«Dal Pnrr arrivano 170 miliardi da spendere bene per creare lavoro»

Alla vigilia dell'incontro di venerdì con il premier, il presidente di Confindustria Bonomi parla della necessità di un piano di doppia legislatura per il Mezzogiorno. «È giusto fare un ministero per il Sud ma il premier dovrebbe anche incaricare una squadra di speciali competenze esterne con cui affiancare il ministro per creare questo grande progetto: Italia-Sud 2022-2032». Bonomi rilancia anche su un «taglio shock di cinque punti al cuneo fiscale». **Picchio** — a pag. 3



STRORDINARIA SCOPERTA A SAN CASCIANO DEI Bagni (SIENA)
I bronzi delle terme riscrivono la storia della civiltà etrusco-romana

Il ritrovamento più importante dai Bronzi di Riace. Negli scavi promossi dal ministero della Cultura e coordinati dall'Università di Siena, sono state scoperte 24 statue in bronzo in perfetto stato di conservazione e migliaia di monete. 50 anni dopo i Bronzi di Riace, è possibile riscrivere la storia della statuaria in bronzo di età etrusca e romana

«Scudo europeo sui rischi sistemici»

La voce delle assicurazioni

L'inflazione, i tassi, la recessione. I motivi di preoccupazione per il settore assicurativo sono molteplici e di fronte a un quadro

mai così sfidante l'auspicio di istituzioni, autorità e manager è quello di una risposta congiunta e coordinata, auspicabilmente a livello europeo. E quanto è emerso ieri all'Insurance Summit del Sole 24 Ore. **Condina, Galvagni, Simonetta** — a pag. 29 e 31

GENERALI

Donnet: «Obiettivi in linea con il piano Al lavoro su M&A»

Laura Galvagni — a pag. 30

UNIPOL E UNIPOLSAI

Cimbrì: «Presto il rinnovo dell'Intesa con Pop Sondrio»

— Servizio a pag. 30

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE E I PRINCIPALI STORE ON-LINE

IPSOA Guide Operative

SANZIONI INTERNAZIONALI, EXPORT CONTROL E PROGRAMMI DI CONFORMITÀ

- Sanzioni internazionali
- Export (UE e OCE)
- Sanzioni verso la Russia
- Normative dual use
- Verifiche doganali

Autore: dr. CAPOA (Dott. GORJ VANDOSTADEBARI)

Wolters Kluwer

Ue: piano di eurobond per gli aiuti all'Ucraina

La guerra

La Commissione propone emissioni garantite dal bilancio comunitario

La Commissione Ue, d'accordo con gli Stati membri, presenterà oggi una proposta legislativa per consentire ai Ventisette di finanziarsi sul mercato e andare incontro alle necessità finanziarie dell'Ucraina, in guerra con la Russia da ormai nove mesi. In tutto, 18 miliardi di euro di emissioni da garantire nel corso dell'anno prossimo, secondo lo stesso schema utilizzato per Next-GenerationEU. **Romano** — a pag. 12



Presidenta, Evira Nabiullina

BANCA CENTRALE RUSSA

Nabiullina: scenario shock per l'economia della Russia

Antonella Scott — a pagina 12



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 9 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 309 - € 1,20
Dedicazione della basilica Lateranense

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

EMERGENZA PROFUGHI

L'inganno delle Ong

Verità di Frontex sui migranti
«Partono quando sono sicuri
di essere soccorsi in mare»

I medici fanno scendere tutti
dalle navi ferme a Catania
Ocean Viking va in Francia

Meloni conferma la linea
«Difenderemo i confini
Lo hanno chiesto gli italiani»

Economia
Roma è capitale della povertà
Report Cgil su dati Inps
Boom di richieste per i bonus agli indigenti
Mariani a pagina 17

Scuola
Scatta la stretta sui telefonini
Troppe chat
Nei licei i presidi scelgono la linea dura
Conti a pagina 16

Via di Salone
Vigili speronati dall'auto dei rom
Arrestati due nomadi
Prima dell'incidente fuggivano dalla polizia
Sereni a pagina 20

Ricorrenza
Un anno fa moriva Galeazzi
In ricordo del cronista una Messa e una regata sabato prossimo
Tonali a pagina 29



COMMENTI
• **MAZZONI**
Criteri selettivi già usati con la forza in Francia e Spagna
• **PARAGONE**
La sinistra perde e riparte il carosello degli sbarchi
• **MAGRO**
Addio campo largo Centrodestra felice
a pagina 13

Il Tempo di Osho
Ore decisive per Biden
L'America ha votato per il Congresso



Tommasi a pagina 9

Il leader M5S: contrari al termovalorizzatore, niente intesa nel Lazio
Conte rompe col Pd sui rifiuti

Replica di Gualtieri
«Sull'impianto di S. Palomba nessuna marcia indietro»
Zanchi a pagina 6

••• Il leader M5S, Giuseppe Conte, chiude la porta alle possibili intese con il Pd per le elezioni della Regione Lazio. «Con questi vertici Dem abbiamo difficoltà a sederci allo stesso tavolo» ha detto ieri il capo dei grillini. La spaccatura resta insanabile su due punti: la norma sull'inceneritore di Roma inserita nel di sugli aiuti e il no alle forniture di armi all'Ucraina.
Frasca a pagina 7

••• Resta alta la tensione sui migranti bloccati nei porti del Sud Italia. Un rapporto dell'agenzia europea Frontex conferma la linea dura del governo italiano spiegando che i migranti si muovono verso le coste solo quando hanno la certezza di navi che li possono accogliere. Intanto tutti i profughi, più di 200, rimasti a bordo della Geo Barents e Humanity, sono stati fatti scendere dai medici. Mentre la Ocean Vikings ha ottenuto l'approdo a Marsiglia. Meloni afferma: «Difendiamo i confini, lo hanno chiesto gli italiani».

Martini alle pagine 2 e 3

Parte il processo per diffamazione
Defini Giorgia «bastarda»
Ora Saviano vuole la «grazia»
Solimene a pagina 4

Mossa del premier
Al via la cabina di regia Pnrr
«Cominciamo a correre»
Di Capua a pagina 5

Scoperta sensazionale in Toscana
Anche San Casciano ha i suoi bronzi riemersi dal fango



Simongini a pagina 22

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI

Il diario
di Maurizio Costanzo
Mi piacciono i gatti, ho un gatto che si chiama Filippo che mi tiene compagnia in ufficio. Mi piace il loro carattere e il loro atteggiamento nei confronti del mondo. Apprendo perché i gatti cadono sempre in piedi. È una questione fisica: riescono ad incarare la schiena e a puntare le zampe verso il basso perché le loro vertebre non sono rigide come le nostre. C'è da aggiungere che i gatti hanno i cuscinetti sotto le zampe che in qualche modo fungono da ammortizzatori.

VIVNC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivnc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 37

Scholz e Macron, di nuovo d'accordo, minacciano ritorsioni della Ue contro il neo-protezionismo Usa
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RISPARMIARE SUI COSTI DELL'ENERGIA
IN EDICOLA E IN DIGITALE

SOCIALOMETRO
L'ostentazione narcisista sui social rischia di attirare l'accertamento dell'Agenzia delle entrate
Bartelli a pag. 36

Forfettone fino a 85 mila €
In arrivo per i forfettari una soglia più alta e aliquota al 20%, ma con paletti contro l'elusione. Cedolare secca anche per i locali commerciali e norma svuota Cassazione
Bartelli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO ONLINE
Tax ruling - La sentenza della Corte di giustizia Ue sul caso Fiat Chrysler-Lussemburgo
Professioni - Avvocati pubblici e iscrizione all'albo, la sentenza della Cassazione
Iva - La risposta delle Entrate sulla cessione di terreni con unità collabenti

DIFFUSIONI SETTEMBRE

Verità +13%,
ItaliaOggi +6%,
Corsera +4%,
Fatto +3%,
Libero -0,1%,
Sole -1%,
Qn Carlino -7%,
Stampa -7%,
Messaggero -9%,
Giornale -11%,
Repubblica -13%

Capitani a pag. 17

Natale (Ipsos): in Lombardia il Pd senza i Cinque Stelle non ha chance di farcela

«Il Pd, senza i Setelle, in Lombardia non ha chance di farcela nella sfida per il Pirellone. Anche se Letizia Moratti gli ha fatto un gran regalo: candidandosi con il Terzo polo porterà via voti al centrodestra».
Così Paolo Natale, politologo dell'Università statale di Milano e consulente della società di sondaggi Ipsos. Letta, ha giudicato improporzionabile l'appoggio alla Moratti. «Oggettivamente era impossibile che la sinistra o il centro-sinistra lombardo, per non parlare dei 5 stelle, si facessero paladini di una politica che è sempre stata una loro nemica, si pensi al ballottaggio Moratti-Pisapia del 2011 per le comunali di Milano», dice Natale.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il decreto contro i rave party è nato come un provvedimento per chi obbedisce a criteri ideologici. Non deve prevedere con l'abuso degli alcolici che non è un reato fino a quando non si metti alla guida. Non può impedire l'assunzione di droga che in modiche quantità è consentita. Non può deplorare gli schiamazzi quando il balera in città. L'occasione invece è quella di imporre limiti a queste organizzazioni senza regole, quindi s'istituendo malavite con la complicità dello Stato. La regola infatti sono osservate dagli altri imprenditori del divertimento giovanile. Quindi: un colpito come furto l'occupazione di spazi e fabbricati. Le società che li gestiscono debbono essere in regola con tutte le norme fiscali, previdenziali e di sicurezza. Debbono pagare i diritti d'autore sulla musica come fanno tutte le discoteche. La nuova legge dovrebbe introdurre molto semplicemente la legge in questi termini dove girano un sacco di soldi dai quali lo stato incrota nulla. Ecco perché è giusto prevedere il sequestro immediato delle attrezzature. L'abuso non può mai essere premito.



Con Google puoi far crescere la tua attività. Come ha fatto Betty.

Betty disegna vestiti sin da quando era bambina e nel 2015 ha aperto il suo atelier a Brescia. Oggi Casa Betty Concept è in continua crescita, anche grazie a Google. Con **Profilo dell'attività** Betty mostra il suo atelier online, entra in contatto con nuovi clienti e raccoglie recensioni positive. Intuitivi, semplici, accessibili: con i prodotti Google, il futuro digitale è per tutti.

Scopri di più su g.co/ItaliaInDigitale.



*Con "Risparmiare sui costi dell'energia" a €7,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 novembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Provvedimento varato dalla Regione

**Psicologo di famiglia
La novità in Toscana
contro le nuove paure**

Ulivelli a pagina 17



Il Vineyard di Terricciola (Pisa)

**Guida Michelin
Cannavacciolo
stella a sorpresa**

Pellegrini a pagina 19



Italia e Francia si dividono i migranti

Una nave accolta a Marsiglia, le altre due sbarcano i profughi a Catania. Meloni ribadisce: continueremo a difendere i confini
Intervista a Tajani «Abbiamo voluto lanciare un segnale. Le Ong? Il loro è un servizio taxi, devono rispettare le regole»

Servizi
alle p. 4 e 5

Remedi contro la fuga dall'Italia

Occupiamoci della vita

Giuseppe Catozzella

Ha ragione Mattarella quando dice che «il nostro Paese, che ha una lunga storia di emigrazione, deve aprire un'adeguata riflessione sulle cause».

A pagina 7

L'allarme di Trudeau

La Cina rossa vuole il Canada

Cesare De Carlo

Mezza America non basta alla Cina comunista. Dopo quella del Sud punta al Nord. La cosa non riguarda gli Stati Uniti, ma l'immenso e ricco Canada.

A pagina 11

MILANO, 14ENNE IN BICI TRAVOLTO DAL TRAM. IL DOSSIER: POCHE PISTE CICLABILI SICURE



NON SONO STRADE PER BIMBI

Palma, Vazzana
e G. Rossi a p. 2-3

Il commento

**Due strisce
sull'asfalto?
Il problema resta**

Massi a pagina 3

La scoperta in Toscana

San Casciano come Riace I bronzi degli dèi

San Casciano (Siena) come Riace: statue di bronzo e monete riemergono dall'acqua. I reperti ritrovati sul sito di un santuario etrusco-romano. Il ministro Sanguiliano: «Presto un museo».

Di Blasio e F. Damiani alle p. 12 e 13



Accusa di aver coperto abusi

Ratzinger in aula «Mi difenderò»

Fabrizio a pagina 14

NOBILI
il nome che conta
VISITATECI
pad. 25
stand A20



ORMESANI
THE LINK TO YOUR WORLD

PROBLEMI DOGANALI?

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

ORMESANI
THE LINK TO YOUR WORLD

PROBLEMI LOGISTICI?

Anno 47 - N° 264

Mercoledì 9 novembre 2022

In Italia € 1,70

MIGRANTI

La Ue piega il governo

La Commissione: i Paesi membri garantiscano l'asilo. Sbarcati tutti i 286 profughi di Geo Barents e Humanity One Ocean Viking in Francia. Parigi: dall'Italia comportamento inaccettabile. La linea dura fa flop, ma l'esecutivo canta vittoria

Landini e Bonomi contro cuneo e flat tax. Pnrr, la premier sgrida Draghi

Il commento

La verità alternativa

di **Francesco Bei**

Nella neo lingua della destra trumpiana le bugie si chiamavano "fatti alternativi". Un termine - *Alt-Facts* - coniato da Kellyanne Conway, consigliera dell'allora presidente Usa. Ed è proprio un *alt-fact* quello spacciato ieri dal governo italiano a proposito della conclusione della vicenda dei mille naufraghi "sequestrati" sulle navi delle Ong. Nessuna vittoria, nessuna "aria cambiata", nessuna linea della fermezza, ma soltanto il solito vecchio film: migranti tenuti qualche giorno in mare, faccia feroce contro i più deboli e, infine, l'inevitabile conclusione sulla base delle leggi internazionali, delle leggi italiane e della Costituzione. Ovvero, lo sbarco di tutti i salvati dalle Ong (tutti, compreso il «carico residuale» secondo l'infelice definizione del ministro dell'Interno). Una parte, è vero, dirottati sulla Ocean Viking nel porto di Marsiglia, ma solo per gentile concessione del presidente Macron, che in questo modo ha tolto ai nostri sovranisti alle vongole l'alibi vittimistico della cattiva Europa contro la povera Italia.

● continua a pagina 33

Dall'Ue primo schiaffo alla linea dura del governo sui migranti: obbligatorio garantire il diritto d'asilo. E così chi era in attesa da giorni è potuto sbarcare. Confindustria e sindacati attaccano l'esecutivo, e si apre il fronte Pnrr: Meloni accusa Draghi per i ritardi sui progetti.

di **Amato, Ciriaco, Conte, Ginori Lauria, Mastrobuoni, Tito e Ziniti**
● a pagina 2 a pagina 6

Regionali

Lombardia, Cottarelli: "Ecco perché mi ritiro dalla corsa"

di **Zita Dazzi**
● a pagina 10

Lazio, l'inceneritore fa saltare l'intesa Pd-5S I dem: "Conte astioso"

di **De Ghantuz Cubbe e Foschini**
● a pagina 10

Il caso



La bici in via Tito Livio a Milano

Non siamo ancora un Paese per biciclette
A Milano 14enne investito da un tram

di **Pisa, Romano e Zunino**
● alle pagine 20 e 21

Storico ritrovamento



Una delle statue: risalgono a un periodo tra il II secolo a.C e il I dopo Cristo

Il miracolo di San Casciano dopo 2300 anni spuntano 24 statue di bronzo

di **Corrado Augias**

All'inizio dell'Ottocento il poeta francese Alphonse de Lamartine definiva crudamente l'Italia "una terra di morti". Si riferiva all'aspetto politico, e non aveva torto.

● a pagina 32 con un servizio di **Paloscia** e un'analisi di **Della Fina**
● alle pagine 36 e 37

Elezioni Midterm

L'America al voto Il Congresso in bilico



dalla nostra inviata **Anna Lombardi**
● alle pagine 12 e 13

Cox: i repubblicani non sono Donald

di **Paolo Mastrolilli**

NEW YORK
L'ondata repubblicana c'era già e rimane, al di là delle midterm». A dirlo è Edward Cox, genero di Richard Nixon.

● a pagina 15

Il fattore Trump non aiuta Meloni

di **Stefano Folli**

I repubblicani americani sperano di svegliarsi stamane a cavallo di una *red wave*. Ma quali possono essere le conseguenze in Italia?

● a pagina 33

La guida Michelin

Da Cannavacciuolo a Bertolini la cucina italiana fa il pieno di stelle

di **Dirindin e Fontaneto**
● a pagina 25

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

DAL MAESTRO DEL THRILLER ITALIANO

DONATO CARRISI

LA CASA DELLE LUCI

ROMANZO

UN NUOVO, OSCURO ENIGMA DA DECIFRARE

LONGANESI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con **Umberto Galimberti** €11,60

NZ



LA CULTURA
QUEI BRONZI DELLE MERAVIGLIE
NELLA TOSCANA DI 2000 ANNI FA
MASSIMO OSANNA



L'archeologia ci regala in questi giorni una scoperta straordinaria: lo scavo presso il Bagno Grande di San Casciano dei Bagni (Siena), un'area interessata dalla presenza di acque termali usate ancora oggi, è una delle imprese archeologiche più importanti del secolo. Un santuario nato intorno al III secolo a.C. in territorio etrusco. BECCARIA - PAGINE 30 E 31



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.309 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

IL PRESSING DELL'EUROPA SBLOCCA LA CRISI. PIANTEDOSI: MA NON ACCETTIAMO LEZIONI. I RACCONTI DRAMMATICI DEI SALVATI

Migranti, Meloni si arrende

Tutti sbarcati a Marsiglia e Catania dopo il colloquio con Macron. La premier cede alla Ue, ira di Salvini

IL COMMENTO

UNA SCENEGGIATA VERGOGNOSA

ANNALISA CUZZOCREA

Presentare come un atto di umanità quello che è solo un atto di rassegnazione al diritto, alla legge, alla giustizia, è solo l'ultima delle mistificazioni operate dal governo in queste ore di buio e vergogna. I profughi salvati nel Mediterraneo non sono una minaccia per il nostro Paese. Un nemico davanti al quale è necessario "difendere i confini", come recita l'ultimo post della presidente del Consiglio. Lo spietato spettacolo messo in scena negli ultimi giorni, con medici saliti sulle navi a ispezionare i corpi dei naufraghi decidendo chi salvare e chi no, chi è davvero fragile e chi non merita speranza, non è concluso perché - a bordo - erano tutti fragili.

CONTINUA A PAGINA 29

L'INTERVISTA

SAVIANO: IO, LE ONG E LA DESTRA FEROCIE

ANDREA MALAGUTI

«L'emergenza è il razzismo, non i migranti». Roberto Saviano non si piega alla maledizione di Shakespeare, che a un Amleto disilluso fa dire: «Nel rilassamento di questi tempi bolsi, la virtù deve chiedere perdono al vizio. Sì, deve inchinarsi e strisciare». Si sente dalla parte della virtù e non intende piegarsi al vizio. Non ama la destra (eufemismo), fa i conti con le querele di Meloni, Salvini e Sangiuliano («non mi intimidiscono») e gli pare che i provvedimenti dell'esecutivo scaturiscano da una imperterribile malvagità. E a *La Stampa* spiega perché. - PAGINA 4

GRIGNETTI E LOMBARDO



I migranti sbarcati a Catania e Marsiglia, la Francia che partecipa al salvataggio: la strategia di Meloni vince ma fa arrabbiare Matteo Salvini. AMABILE, BRESOLIN, RIFORMATO - PAGINE 2 E 3

L'ECONOMIA

Lavoro, precari record Landini sfida il governo

BARONI, MONTICELLI

La difesa dei salari dal carovita, la lotta al precariato a livelli record, i morti sul lavoro, le riforme di pensioni e fisco, il rinnovo dei contratti, il taglio del cuneo, le risorse da mettere sul tavolo, la richiesta di dar fondo agli extra-profitto. - PAGINE 6 E 7

Aiutare gli autonomi non crea posti stabili

STEFANO LEPRI

Troppi posti precari, paghe basse, tempo parziale anche per molti che vorrebbero lavorare a tempo pieno: questi sì che sono problemi, problemi di una vasta maggioranza di italiani, e non i condoni delle tasse arretrate. - PAGINA 28

L'APPELLO

Presidente Putin ecco perché è l'ora di trattare la pace tra lei e Zelensky

MAREK HALTER



Signor Presidente Vladimir S. Vladimirovich, il 24 maggio, a tre mesi dall'inizio della guerra contro l'Ucraina, le ho fatto pervenire una lettera. - PAGINA 17

L'ANALISI

LO ZAR SCONFITTO E L'INCUBO ATOMICO

NATHALIE TOCCI

Il rischio nucleare non è mai stato così alto, ma per motivi opposti a quelli di cui si sente parlare. Dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, Vladimir Putin ha sollevato più volte lo spettro nucleare. La sua è una minaccia mai esplicita, ma a cui ha ripetutamente alluso. - PAGINA 29

IL CASO

Ratzinger in tribunale sui pedofili in Baviera

DOMENICO AGASSO

Il 95enne papa emerito Benedetto XVI si difenderà in un processo nella «sua» Baviera dall'accusa di avere coperto, quando era arcivescovo di Monaco, un prete pedofilo. La denuncia a suo carico è stata sporta al tribunale, nell'ambito dell'inchiesta sugli abusi del clero locale. - PAGINA 19

L'ALLARME AL VERTICE COP27 SULL'AMBIENTE

Il mondo annega

MONICA PEROSINO



Chi deve pagare il conto

NICOLAS LOZITO

Questa Cop27 ci sta insegnando un principio fondamentale della crisi climatica: qualcuno deve pagare. - PAGINA 28

IL QATAR: AI MONDIALI NON VOGLIAMO OMOSESSUALI

Un calcio ai diritti

GIORDANO STABILE



I giocatori alzano la voce

GIULIA ZONCA

Nel viaggio che ha portato i Mondiali in Qatar, molte associazioni umanitarie hanno interagitato con la Fifa. - PAGINA 25

BUONGIORNO

Un altro confine

MATTIA FELTRI

L'aria sta cambiando, ha detto Matteo Salvini perché una delle navi in attesa a Catania è partita per la Francia, dove saranno fatti sbarcare tutti. Sulla nave c'erano bambini e casi di polmonite. Su una delle navi erano stati sbarcati i fragili, quelli la cui salute è a rischio. Il resto, secondo il ministro Piantedosi, è «carico residuale». Fra il «carico residuale» il deputato Angelo Bonelli ha trovato un minore di cui non si era accorto nessuno. È stato fatto scendere. Le autorità sanitarie, ha detto ancora Bonelli, non si erano nemmeno accorte di una epidemia di scabbia. Si attendono decisioni. Il comandante di una delle navi, intimato a lasciare subito il porto, non lo ha lasciato perché dice di non poterlo fare sinché avrà gente a bordo, e si è rivolto al Tar. Si attende il Tar. Due migranti si sono buttati in mare

per raggiungere terra, uno aveva trentanove di febbre ed è stato ricoverato. L'altro aspetta sul molo che gli lascino raggiungere la moglie e le quattro figlie. A Catania no, ma a Reggio Calabria da una nave sono stati fatti scendere tutti. A Catania i pakistani hanno chiesto lo sciopero della fame. Il governo italiano chiede supporto dalla Ue che risponde («a malincuore»): avete torto, fateli scendere. Si ricorda che il novanta per cento dei migranti che arriva via mare, arriva sulle navi di Guardia di finanza e Guardia costiera, il dieci per cento su quello delle Ong. La Asl di Catania ha trovato la soluzione sanitario-legale per farli scendere tutti: c'è un «elevato rischio psicologico». Per dire, cari amici del governo, che dovrete soprattutto difendere i confini fra la cattiveria e il ridicolo.

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

1 MESE DI UTILIZZO

Prostamol

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA

CON SERENOA REPENS CHE AIUTA A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE.

30 CAPSULE MOLLI

E NON HAI PIÙ SCUSE



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Per Atlantia i Benetton prendono Rogowski da Abertis

Follis a pagina 3

Criptoalute, Binance salva la rivale Ftx E il bitcoin torna a cadere

Licciardello a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Emea e Stati Uniti spingono il fatturato di Ferragamo

I ricavi del gruppo sono cresciuti a 921 milioni Profitti in salita del 70%

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 221
Mercoledì 9 Novembre 2022
€2,00 *Classedtori*



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +0,86% 23.694 DOW JONES +0,75% 33.073 NASDAQ -0,04% 10.561 DAX +1,15% 13.689 SPREAD 210 (-4) €/S 0,9996

ESCLUSIVO / SVOLTA DELL'ECOFIN A PROTEZIONE DEGLI ISTITUTI ITALIANI

Btp, scudo per le banche

Sterilizzata nei bilanci la variazione di prezzo dei titoli di Stato disponibili alla vendita La regola varrà per altri 3 anni. L'Eba deve allentare la stretta sui crediti ristrutturati

ASSUNTI GRAZIE AL REDDITO? SOLO IN 356. LE CIFRE SHOCK DELLA CORTE DEI CONTI

Ninfolo e Rizzo alle pagine 4 e 6



DIVENTA UNA HOLDING

De Meo divide Renault in 5 unità Nel 2023 l'ipo dell'auto elettrica

Bertolino a pagina 13

MILANO REAL ESTATE

Dalle aree green alle case smart: progetti boom sotto il Duomo

Carrello a pagina 15

COME INTESA E UNICREDIT

Dopo un terzo trimestre brillante anche il Banco Bpm alza le stime

Gualtieri a pagina 7



QUANDO LA VITA CAMBIA ITALIANA TI PROTEGGE.



I NOSTRI AGENTI, OGNI GIORNO, A TUTELA DEI TUOI RISPARMI E A SUPPORTO DEI TUOI INVESTIMENTI.

Quando le esigenze evolvono, sai di poter contare su Italiana Assicurazioni che, grazie alla competenza dei suoi Agenti e degli oltre 8.600 consulenti assicurativi operanti su tutto il territorio italiano, ti garantisce l'esperienza e la professionalità necessarie a realizzare e proteggere i tuoi progetti.

Scopri tutti i vantaggi di una Gestione Separata con **RISPARMIO CERTO TOP E CONTROPOLIZZA PRIVATE SOLUTION LIFE**

I prodotti di investimento assicurativo, senza costi di ingresso e commissioni di gestione ridotte per l'Italia, divieto contrattuale*

SCEGLI I PRODOTTI IN GESTIONE SEPARATA DI ITALIANA ASSICURAZIONI E DAI VALORE AI TUOI RISPARMI.

*Offerta soggetta a limitazioni e valida fino al 31/12/2022. Prima della sottoscrizione leggere il foglio informativo e sei informazioni disponibili in Agenzia o su www.italiana.it

REAL E GROUP



Borsa Italiana

Primo Piano

Porti: l'italiano Zeno D' Agostino al vertice dell' associazione europea

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Si e' riunita oggi a Bruxelles l'assemblea generale di Espo ('European ports organisation') per nominare il nuovo ufficio di Presidenza. Zeno D' Agostino, presidente dell' Adsp del Mar Adriatico Orientale (gia' presidente di **Assoport**) e' stato nominato presidente dell' associazione europea. Il ruolo di presidente dell' organizzazione europea dura due anni ed e' rinnovabile una volta. 'Sono onorato di poter rappresentare i porti del nostro Paese in qualita' di Presidente di Espo - ha commentato D' Agostino a fine assemblea - con **Assoport** abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto sui temi dell' Unione ormai da tempo. Poter partecipare agli incontri riservati alla presidenza, per l' Italia significa essere presente ed esprimersi direttamente su decisioni che possono cambiare il futuro dei porti italiani e della portualita' del Sud Europa tutto'. A margine dell' Assemblea di Espo, il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha sottolineato che la 'presidenza di Espo all' Italia rappresenta un tassello molto importante per la portualita' del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l' Italia dei Porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre piu' strategico'. com-Sam (RADIOCOR) 08-11-22 18:54:58 (0654)INF,EURO 5 NNNN Tag Inf Euro Europa Italia Belgio Bruxelles Capitale Bruxelles Finanza Nomine Bilancio Di Società Approvazione Assemblea Ita Euro Bottom.



Informare

Primo Piano

Zeno D' Agostino è stato eletto presidente dell' European Sea Ports Organisation

È il secondo italiano alla guida dell' associazione dei porti europei Zeno D' Agostino è stato eletto presidente dell' European Sea Ports Organisation (ESPO). La nomina unanime del presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è avvenuta oggi a Bruxelles nel corso dell' assemblea generale dell' associazione dei porti europei che ha anche rieletto Daan Schalck, CEO di North Sea Port, come vice presidente e Ansis Zeltins, amministratore delegato del porto di Riga, come il secondo vice presidente. D' Agostino, classe 1968, succede ad Annaleena Mäkilä che ha presieduto l' organizzazione negli ultimi due anni. Il mandato del presidente di ESPO dura due anni ed è rinnovabile una volta. D' Agostino è il secondo italiano ad essere stato posto alla guida dell' associazione dei porti europei, nata nel 1993, dopo la nomina nel 2004 di Giuliano Gallanti, storico presidente dei porti di Genova e Livorno. «Sono onorato - ha dichiarato D' Agostino - di aver ricevuto questo prestigioso incarico. Ringrazio in primis Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel mio lavoro durante i miei anni come vice presidente. Stiamo vivendo un momento difficile, durante il quale il ruolo dei porti europei sta diventando cruciale per l' equilibrio economico e geopolitico sia a livello europeo che mondiale. Stiamo giocando un ruolo di primo piano in molte sfide epocali, come la transizione energetica. È quindi essenziale che il sistema portuale europeo affronti queste sfide con un approccio condiviso e proposte concrete. Parlo di soluzioni da individuare attraverso un dialogo costante con i decisori politici europei». «ESPO è stato e continua ad essere - ha sottolineato D' Agostino - lo strumento giusto per perseguire questi obiettivi, adattando le politiche e le strategie europee ai tempi difficili che stiamo vivendo al fine di raggiungere i risultati che tutti speriamo. Dalla transizione energetica alla governance dei porti di domani, sono numerosi gli aspetti di innovazione che dovranno essere perseguiti, e lo faremo con mano ferma sul timone. Miglioreremo anche i nostri sforzi di comunicazione, al fine di raggiungere un pubblico più ampio del solo nostro settore. La cittadinanza, infatti, sta diventando sempre più consapevole e interessata all' importanza cruciale del nostro settore. In momenti di crisi come questo, quando siamo esposti a continui shock, ESPO può svolgere un ruolo chiave come difensore naturale degli interessi dei porti europei». A margine dell' assemblea di ESPO, il presidente dell' Associazione dei Porti Italiani (Assoport), Rodolfo Giampieri, ha sottolineato che «la presidenza di ESPO all' Italia rappresenta un tassello molto importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l' Italia dei porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. Assoport ha lavorato molto sui temi dell' UE e con il collega D' Agostino presidente di ESPO porteremo tutte le istanze direttamente

Informare

Primo Piano

nelle sedi europee». **Giampieri**, inoltre, a nome suo e di tutti i presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane ha espresso il cordoglio per l'odierna scomparsa di Giuseppe Bono, presidente per 20 anni del gruppo navalmecanico Fincantieri: «oggi - ha affermato il presidente di **Assoport** - abbiamo perso un uomo che con competenza e passione ha guidato una grande azienda, un'eccezione del nostro Paese, portandola a livello mondiale. Ci stringiamo intorno alla famiglia in questo momento di grande dolore». Anche D'Agostino ha manifestato cordoglio e vicinanza alla famiglia di Bono: «sono rimasto molto colpito - ha dichiarato - dalla notizia della scomparsa di Giuseppe Bono. A nome di tutta la comunità portuale di Trieste e Monfalcone e mia personale esprimo le mie più sentite condoglianze e umana vicinanza alla famiglia. Giuseppe, da straordinario capitano d'industria, nella sua lunga straordinaria carriera ha saputo interpretare ai massimi livelli l'immagine di un settore di cui è stato leader indiscusso e quindi testimonial del miglior made in Italy. Ha saputo anche valorizzare lo storico legame tra porto e cantieristica che è sempre stato strategico per il nostro territorio. Ci mancherà la sua energia, determinazione, lungimiranza».

Informatore Navale

Primo Piano

Zeno D' Agostino è il nuovo presidente di ESPO Sostegno da tutti i porti UE membri

Bruxelles : Si è riunita oggi a Bruxelles l' assemblea generale di ESPO - European Ports Organisation per nominare il nuovo ufficio di Presidenza Zeno D' Agostino, Presidente dell' AdSP del Mar Adriatico Orientale (già presidente di **Assoport**) è stato nominato Presidente dell' Associazione Europea La nomina di D' Agostino, unico rappresentante dell' Europa del Sud, ha avuto l' appoggio ampio e convinto dei porti membri. Il ruolo di Presidente dell' Organizzazione Europea dura 2 anni ed è rinnovabile una volta. Per l' Italia dei porti, la nomina è un ulteriore passo molto importante al fine di rappresentare con forza la propria voce unitaria nel consesso Europeo, e, dopo 18 anni, è la seconda volta che il Bel Paese riesce ad ottenere un ruolo rilevante in ESPO. "Sono onorato di poter rappresentare i porti del nostro Paese in qualità di Presidente di ESPO, "ha commentato D' Agostino a fine assemblea, "con **Assoport** abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto sui temi dell' Unione ormai da tempo. Poter partecipare agli incontri riservati alla presidenza, per l' Italia significa essere presente ed esprimersi direttamente su decisioni che possono cambiare il futuro dei porti italiani e della portualità del Sud Europa tutto. Per questo il mio impegno sarà condiviso con tutti i presidenti delle AdSP, e anche con i colleghi del Sud Europa che hanno subito colto con favore la mia candidatura." A margine dell' Assemblea di ESPO, il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha sottolineato, "La Presidenza di ESPO all' Italia rappresenta un tassello molto importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l' Italia dei Porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. **Assoport** ha lavorato molto sui temi dell' UE e con il collega D' Agostino presidente di ESPO porteremo tutte le istanze direttamente nelle sedi europee." Nel corso della riunione odierna sono anche stati designati i membri dei vari comitati tecnici di ESPO che ha visto una ricca presenza di italiani delle varie AdSP e di **Assoport**.



Informatore Navale

Primo Piano

Cordoglio per la scomparsa Giuseppe Bono, Assoportisti si stringe intorno ai familiari

Bruxelles : Il Presidente di Assoportisti, **Rodolfo Giampieri**, a nome suo e di tutti i presidenti delle AdSP Italiane desidera esprimere il cordoglio per la scomparsa dell' Ing. Giuseppe Bono "Oggi abbiamo perso un uomo che con competenza e passione ha guidato una grande azienda, un' eccellenza del nostro Paese, portandola a livello mondiale. Ci stringiamo intorno alla famiglia in questo momento di grande dolore."

Informatore Navale

Cordoglio per la scomparsa Giuseppe Bono, Assoportisti si stringe intorno ai familiari

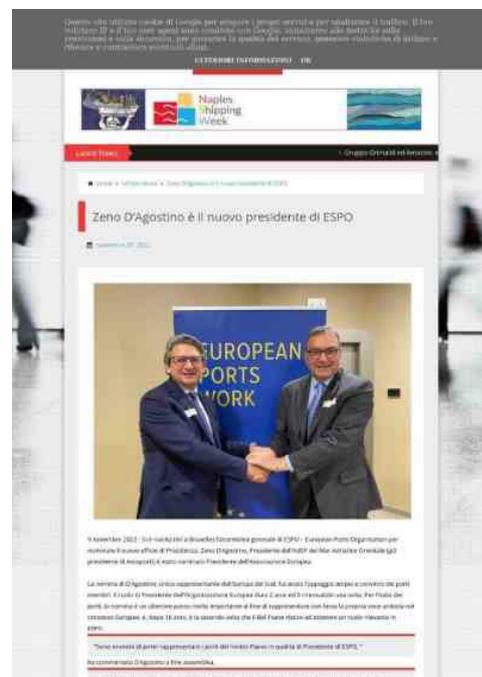


11/06/2022 17:46

Bruxelles : Il Presidente di Assoportisti, Rodolfo Giampieri, a nome suo e di tutti i presidenti delle AdSP Italiane desidera esprimere il cordoglio per la scomparsa dell' Ing. Giuseppe Bono "Oggi abbiamo perso un uomo che con competenza e passione ha guidato una grande azienda, un' eccellenza del nostro Paese, portandola a livello mondiale. Ci stringiamo intorno alla famiglia in questo momento di grande dolore."

Zeno D'Agostino è il nuovo presidente di ESPO

9 novembre 2022 - Si è riunita ieri a Bruxelles l'assemblea generale di ESPO European Ports Organisation per nominare il nuovo ufficio di Presidenza. Zeno D'Agostino, Presidente dell'**AdSP** del Mar Adriatico Orientale (già presidente di **Assoport**) è stato nominato Presidente dell'Associazione Europea. La nomina di D'Agostino, unico rappresentante dell'Europa del Sud, ha avuto l'appoggio ampio e convinto dei porti membri. Il ruolo di Presidente dell'Organizzazione Europea dura 2 anni ed è rinnovabile una volta. Per l'Italia dei porti, la nomina è un ulteriore passo molto importante al fine di rappresentare con forza la propria voce unitaria nel consesso Europeo, e, dopo 18 anni, è la seconda volta che il Bel Paese riesce ad ottenere un ruolo rilevante in ESPO. Sono onorato di poter rappresentare i porti del nostro Paese in qualità di Presidente di ESPO, ha commentato D'Agostino a fine assemblea, con **Assoport** abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto sui temi dell'Unione ormai da tempo. Poter partecipare agli incontri riservati alla presidenza, per l'Italia significa essere presente ed esprimersi direttamente su decisioni che possono cambiare il futuro dei porti italiani e della portualità del Sud Europa tutto. Per questo il mio impegno sarà condiviso con tutti i presidenti delle **AdSP**, e anche con i colleghi del Sud Europa che hanno subito colto con favore la mia candidatura. A margine dell'Assemblea di ESPO, il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato, La Presidenza di ESPO all'Italia rappresenta un tassello molto importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. **Assoport** ha lavorato molto sui temi dell'UE e con il collega D'Agostino presidente di ESPO porteremo tutte le istanze direttamente nelle sedi europee.



Ship 2 Shore

Primo Piano

Zeno D'Agostino è il nuovo presidente di ESPO

Il presidente del porto di Trieste sale al vertice della European Sea Ports Organisation: "Sono onorato per l'incarico, è un segnale per l'Italia, ma anche un riconoscimento per quanto fatto nel mio scalo"

Zeno D'Agostino, veronese, alla guida del porto di Trieste, è stato nominato presidente di ESPO - European Sea Ports Organisation. L'elezione è avvenuta all'unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell'Associazione, nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Bruxelles. Da oggi non è sbagliato, dunque, sostenere che il rilancio dei porti europei passi anche attraverso le capacità di un manager pubblico italiano, stimato e capace. D'Agostino, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l'ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zeltin, lettone, ai vertici del porto di Riga. Nata nel 1993, con sede nella capitale belga all'interno del palazzo 'Port House', ESPO è il punto di contatto privilegiato tra i porti e l'UE. Rappresenta gli interessi del mondo portuale, promuove le istanze comuni degli scali marittimi, è impegnata nel dialogo con gli stakeholder europei di settore, compresi i rappresentanti dei lavoratori. Dopo un'assenza di 18 anni, dunque, l'Italia torna ad esprimere la leadership nel massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. L'unico caso precedente era stata l'elezione nel 2004 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. Con Zeno D'Agostino l'Italia, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano. Il voto unanime di tutti i 23 rappresentanti è il riconoscimento del profilo professionale di D'Agostino e dei successi conseguiti nei sette anni di mandato alla guida del porto di Trieste e come vice presidente di ESPO, carica ricoperta dal 2020 al 2022. Secondo l'associazione, attraverso i porti marittimi europei transitano ogni anno circa 3,3 miliardi di tonnellate di merci e circa 400 milioni di passeggeri. Ma oggi i porti non sono più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone. Sono ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile. Sono vere entità strategiche, come ci hanno mostrato prima la gestione della pandemia e ora la guerra in Ucraina: in quest'epoca dell'incertezza gli enti gestori sono chiamati anche a svolgere un ruolo geopolitico, di facilitatori nelle relazioni tra Paesi, oltre a quello tipicamente commerciale. Appare chiaro che per l'Italia dei porti, questa nomina rappresenta un'occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo. D'Agostino avrà il compito di condurre l'Associazione in un momento delicato di crisi mondiale, come ha rimarcato a margine della sua elezione: "Sono onorato di aver ricevuto questo prestigioso incarico, che è in primis un segnale forte per l'Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste."



Ship 2 Shore

Primo Piano

Ringrazio innanzitutto Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel lavoro svolto in questi anni da vice presidente. Viviamo un periodo difficile in cui il ruolo della portualità europea sta diventando fondamentale sia per gli equilibri economici, sia geopolitici su scala continentale e globale. Molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea ed è prioritario che la portualità europea affronti tali sfide unita e attrezzata con proposte concrete. Parlo di soluzioni da trovare attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". Giampieri e D'Agostino dopo nomina presidente ESPO Il presidente ha citato alcuni punti chiave della sua agenda, sottolineando il ruolo cardine che svolge l'associazione: "Dalla transizione energetica, al cambio di governance necessario per i porti di domani, dalla gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, fino alla digitalizzazione. I capitoli dell'innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico. Assistiamo, infatti, a una nuova consapevolezza e interesse da parte dei cittadini sull'importanza cruciale che rivestono la portualità e lo shipping. Specie in momenti di crisi come questo dove siamo sollecitati da continui shock, ESPO può giocare un ruolo chiave di portavoce naturale delle istanze dei porti d'Europa a Bruxelles e delle possibili soluzioni alle sfide del futuro". A margine dell'Assemblea di ESPO, il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato, come "La Presidenza di ESPO all'Italia rappresenti un tassello molto importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. **Assoport** ha lavorato molto sui temi dell'UE e con il collega D'Agostino presidente di ESPO porteremo tutte le istanze direttamente nelle sedi europee".

Cordoglio per la scomparsa dell' Ing. Giuseppe Bono Assoportori si stringe intorno ai familiari

Bruxelles, 8 novembre 2022 - Il Presidente di **Assoportori**, Rodolfo Giampieri, a nome suo e di tutti i presidenti delle AdSP Italiane desidera esprimere il cordoglio per la scomparsa dell'Ing. Giuseppe Bono. Oggi abbiamo perso un uomo che con competenza e passione ha guidato una grande azienda, un'eccellenza del nostro Paese, portandola a livello mondiale. Ci stringiamo intorno alla famiglia in questo momento di grande dolore.

Redazione Seareporter.it



Zeno D' Agostino è il nuovo presidente di ESPO: sostegno da tutti i porti UE membri

Redazione Seareporter.it

Nel corso della riunione sono anche stati designati i membri dei vari comitati tecnici di ESPO che ha visto una ricca presenza di italiani delle varie AdSP e di **Assoport**. Bruxelles, 8 novembre 2022 - Si è riunita oggi a Bruxelles l'assemblea generale di ESPO - European Ports Organisation per nominare il nuovo ufficio di Presidenza. Zeno D' Agostino, Presidente dell' AdSP del Mar Adriatico Orientale (già presidente di **Assoport**) è stato nominato Presidente dell' Associazione Europea. La nomina di D' Agostino, unico rappresentante dell' Europa del Sud, ha avuto l' appoggio ampio e convinto dei porti membri. Il ruolo di Presidente dell' Organizzazione Europea dura 2 anni ed è rinnovabile una volta. Per l' Italia dei porti, la nomina è un ulteriore passo molto importante al fine di rappresentare con forza la propria voce unitaria nel consesso Europeo, e, dopo 18 anni, è la seconda volta che il Bel Paese riesce ad ottenere un ruolo rilevante in ESPO. 'Sono onorato di poter rappresentare i porti del nostro Paese in qualità di Presidente di ESPO, 'ha commentato D' Agostino a fine assemblea, 'con **Assoport** abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto sui temi dell' Unione ormai da tempo. Poter partecipare agli incontri riservati alla presidenza, per l' Italia significa essere presente ed esprimersi direttamente su decisioni che possono cambiare il futuro dei porti italiani e della portualità del Sud Europa tutto. Per questo il mio impegno sarà condiviso con tutti i presidenti delle AdSP, e anche con i colleghi del Sud Europa che hanno subito colto con favore la mia candidatura.' A margine dell' Assemblea di ESPO, il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, ha sottolineato, 'La Presidenza di ESPO all' Italia rappresenta un tassello molto importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l' Italia dei Porti ha in Europa e, in particolare, nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. **Assoport** ha lavorato molto sui temi dell' UE e con il collega D' Agostino presidente di ESPO porteremo tutte le istanze direttamente nelle sedi europee.' Nella foto: Zeno D' Agostino con i vicepresidenti (Belgio e Lettonia), la presidente uscente (Finlandia) e la Segretaria Generale di ESPO Isabelle Ryckbost.



Agenparl

Trieste

Porti: Serracchiani, D' Agostino presidente Espo orgoglio Italia

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 Porti: Serracchiani, D' **Agostino** presidente Espo orgoglio Italia "L' elezione all' unanimità di **Zeno D' Agostino** alla presidenza dei porti europei è un orgoglio per l' Italia, un riconoscimento alla competenza del presidente del Sistema portuale del Mare Adriatico orientale su cui abbiamo trasversalmente riposto fiducia, e un' occasione per valorizzare al massimo le potenzialità degli scali della penisola. Dopo la riforma Delrio con la 'cura del ferro' ora bisogna fare un altro passo avanti per completare l' idea del porto come sistema logistico e industriale, bisogna puntare sulla digitalizzazione, sulle connessioni e sulla semplificazione. Dal suo osservatorio operativo, D' **Agostino** potrà dare un notevole contributo". Così la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani si congratula con **Zeno D' Agostino** eletto nuovo presidente della European Sea Ports Organisation (Espo).



Ansa

Trieste

Presidente Porto Trieste eletto capo organismo europeo porti

Zeno d' Agostino è il secondo italiano a ricoprire questa carica

(ANSA) - BRUXELLES, 08 NOV - È Zeno d' Agostino, manager veronese, a capo del porto di Trieste dal 2015, il nuovo presidente della European Sea Ports Organisation (Espo), massimo organismo di rappresentanza dei **porti** su scala continentale. Eletto all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' **Associazione** nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles, D' Agostino, già vice presidente di Espo dal 2020 al 2022, succede alla finlandese Annaleena Mäkilä. È la seconda volta che un italiano viene nominato a capo dell' organizzazione, dopo l' elezione nel 2014 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i **porti** di Genova e Livorno. "Per l' Italia dei **porti** questa nomina rappresenta un' occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo", si legge in una nota del Porto di Trieste, in cui si evidenzia l' importanza dei **porti** "non più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone", ma "ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile". "Un prestigioso incarico" che

rappresenta "un segnale forte per l' Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste", ha commentato D' Agostino, sottolineando come la portualità europea sia fondamentale "per gli equilibri sia economici, sia geopolitici su scala continentale e globale" e debba affrontare "sfide epocali", "unita e attrezzata con proposte concrete", soluzioni da trovare "attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". Transizione energetica, cambio di governance, gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, digitalizzazione sono alcuni dei punti chiave dell' agenda di d' Agostino. "I capitoli dell' innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico" ha aggiunto. D' Agostino, inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager **italiani**, ha ricoperto diverse cariche tra cui quella di presidente di **Assoporti - Associazione Porti Italiani**, di segretario generale dell' Autorità Portuale di Napoli e di direttore generale dell' Interporto di Bologna. (ANSA).



Presidente Porto Trieste eletto a capo organismo europeo porti

D' Agostino è il secondo italiano a ricoprire questa carica

(ANSA) - BRUXELLES, 08 NOV - È **Zeno D' Agostino**, manager veronese, a capo del porto di Trieste dal 2015, il nuovo presidente della European Sea Ports Organisation (Espo), massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. Eletto all' unanimità dai rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' Associazione nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles, D' **Agostino**, già vice presidente di Espo dal 2020 al 2022, succede alla finlandese Annaleena Mäkilä. È la seconda volta che un italiano viene nominato a capo dell' organizzazione, dopo l' elezione nel 2014 di Giuliano Gallanti, che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. "Per l' Italia dei porti questa nomina rappresenta un' occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo", si legge in una nota del Porto di Trieste, in cui si evidenzia l' importanza dei porti "non più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone", ma "ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile". "Un prestigioso incarico" che rappresenta "un segnale forte per l' Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste", ha commentato D' **Agostino**, sottolineando come la portualità europea sia fondamentale "per gli equilibri sia economici, sia geopolitici su scala continentale e globale" e debba affrontare "sfide epocali", "unita e attrezzata con proposte concrete", soluzioni da trovare "attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". Transizione energetica, cambio di governance, gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, digitalizzazione sono alcuni dei punti chiave dell' agenda di d' **Agostino**. "I capitoli dell' innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico" ha aggiunto. D' **Agostino**, inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager italiani. (ANSA).



ESPO: Zeno D' Agostino nominato presidente dell' Associazione europea dei porti

(FERPRESS) Trieste, 8 NOV Da oggi il rilancio dei porti europei passa anche attraverso le capacità di un manager pubblico italiano. **Zeno D'Agostino**, veronese, alla guida del porto di Trieste, è stato nominato presidente di ESPO European Sea Ports Organisation. L'elezione è avvenuta all'unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell'Associazione, nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Bruxelles. **D'Agostino**, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l'ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zelti, lettone, ai vertici del porto di Riga. Nata nel 1993, con sede nella capitale belga all'interno del palazzo Port House, ESPO è il punto di contatto privilegiato tra i porti e l'UE. Rappresenta gli interessi del mondo portuale, promuove le istanze comuni degli scali marittimi, è impegnata nel dialogo con gli stakeholder europei di settore, compresi i rappresentanti dei lavoratori. Dopo un'assenza di 18 anni, dunque, l'Italia torna ad esprimere la leadership nel massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. L'unico caso precedente era stata l'elezione nel

2004 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. Con **Zeno D'Agostino** il nostro Paese, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano. Il voto unanime di tutti i 23 rappresentanti è il riconoscimento del profilo professionale di **D'Agostino** e dei successi conseguiti nei 7 anni di mandato alla guida del porto di Trieste e come vice presidente di Espo dal 2020 al 2022. Secondo l'Associazione, attraverso i porti marittimi europei transitano ogni anno circa 3,3 miliardi di tonnellate di merci e circa 400 milioni di passeggeri. Ma oggi i porti non sono più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone. Sono ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile. Sono vere entità strategiche, come ci hanno mostrato prima la gestione della pandemia e ora la guerra in Ucraina: in quest'epoca dell'incertezza gli enti gestori sono chiamati anche a svolgere un ruolo geopolitico, di facilitatori nelle relazioni tra Paesi, oltre a quello tipicamente commerciale. Appare chiaro che per l'Italia dei porti, questa nomina rappresenta un'occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo. **D'Agostino** avrà il compito di condurre l'Associazione in un momento delicato di crisi mondiale, come ha rimarcato a margine della sua elezione: Sono onorato di aver ricevuto questo prestigioso incarico, che è in primis un segnale forte per l'Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste. Ringrazio innanzitutto Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel lavoro svolto in questi anni da vice presidente. Viviamo un periodo difficile in cui il



FerPress

Trieste

ruolo della portualità europea sta diventando fondamentale sia per gli equilibri economici, sia geopolitici su scala continentale e globale. Molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea ed è prioritario che la portualità europea affronti tali sfide unita e attrezzata con proposte concrete. Parlo di soluzioni da trovare attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei. Il presidente ha citato alcuni punti chiave della sua agenda, sottolineando il ruolo cardine che svolge l'Associazione: Dalla transizione energetica, al cambio di governance necessario per i porti di domani, dalla gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, fino alla digitalizzazione. I capitoli dell'innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico. Assistiamo, infatti, a una nuova consapevolezza e interesse da parte dei cittadini sull'importanza cruciale che riveste il nostro settore. Specie in momenti di crisi come questo dove siamo sollecitati da continui shock, ESPO può giocare un ruolo chiave di portavoce naturale delle istanze dei porti d'Europa a Bruxelles e delle possibili soluzioni alle sfide del futuro.

Il Nautilus

Trieste

IL PRESIDENTE DEL PORTO DI TRIESTE AI VERTICI DELL' ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI PORTI

ZENO D' AGOSTINO NOMINATO PRESIDENTE DI ESPO - EUROPEAN SEA PORTS ORGANISATION PIU' VOCE ORA PER L' ITALIA E I PORTI DEL SUD EUROPA NEL MASSIMO ORGANISMO DI RAPPRESENTANZA DEI PORTI A BRUXELLES Bruxelles - Da oggi il rilancio dei porti europei passa anche attraverso le capacità di un manager pubblico italiano. **Zeno D' Agostino**, veronese, alla guida del porto di Trieste, è stato nominato presidente di ESPO - European Sea Ports Organisation. L' elezione è avvenuta all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' Associazione, nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles. D' **Agostino**, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l' ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zelti, lettone, ai vertici del porto di Riga. Nata nel 1993, con sede nella capitale belga all' interno del palazzo "Port House", ESPO è il punto di contatto privilegiato tra i porti e l' UE. Rappresenta gli interessi del mondo portuale, promuove le istanze comuni degli scali marittimi, è impegnata nel dialogo con gli stakeholder europei di settore, compresi i rappresentanti dei lavoratori. Dopo un' assenza di 18 anni, dunque, l' Italia torna ad esprimere la leadership nel massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. L' unico caso precedente era stata l' elezione nel 2004 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. Con **Zeno D' Agostino** il nostro Paese, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano. Il voto unanime di tutti i 23 rappresentanti è il riconoscimento del profilo professionale di D' **Agostino** e dei successi conseguiti nei 7 anni di mandato alla guida del porto di Trieste e come vice presidente di Espo dal 2020 al 2022. Secondo l' Associazione, attraverso i porti marittimi europei transitano ogni anno circa 3,3 miliardi di tonnellate di merci e circa 400 milioni di passeggeri. Ma oggi i porti non sono più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone. Sono ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile. Sono vere entità strategiche, come ci hanno mostrato prima la gestione della pandemia e ora la guerra in Ucraina: in quest' epoca dell' incertezza gli enti gestori sono chiamati anche a svolgere un ruolo geopolitico, di facilitatori nelle relazioni tra Paesi, oltre a quello tipicamente commerciale. Appare chiaro che per l' Italia dei porti, questa nomina rappresenta un' occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo. D' **Agostino** avrà il compito di condurre l' Associazione in un momento delicato di crisi mondiale, come ha rimarcato a margine della sua elezione: "Sono onorato di aver ricevuto questo prestigioso incarico, che è in primis un segnale forte per l' Italia, ma anche



Il Nautilus

Trieste

un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste. Ringrazio innanzitutto Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel lavoro svolto in questi anni da vice presidente. Viviamo un periodo difficile in cui il ruolo della portualità europea sta diventando fondamentale sia per gli equilibri economici, sia geopolitici su scala continentale e globale. Molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea ed è prioritario che la portualità europea affronti tali sfide unita e attrezzata con proposte concrete. Parlo di soluzioni da trovare attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei." Il presidente ha citato alcuni punti chiave della sua agenda, sottolineando il ruolo cardine che svolge l'Associazione: "Dalla transizione energetica, al cambio di governance necessario per i porti di domani, dalla gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, fino alla digitalizzazione. I capitoli dell'innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico. Assistiamo, infatti, a una nuova consapevolezza e interesse da parte dei cittadini sull'importanza cruciale che riveste il nostro settore. Specie in momenti di crisi come questo dove siamo sollecitati da continui shock, ESPO può giocare un ruolo chiave di portavoce naturale delle istanze dei porti d' Europa a Bruxelles e delle possibili soluzioni alle sfide del futuro".

Zeno D' Agostino eletto nuovo Presidente Espo

'L' elezione all' unanimità di **Zeno D' Agostino** alla presidenza dei porti europei è un orgoglio per l' Italia, un riconoscimento alla competenza del presidente del Sistema portuale del Mare Adriatico orientale su cui abbiamo trasversalmente riposto fiducia, e un' occasione per valorizzare al massimo le potenzialità degli scali della penisola. Dopo la riforma Delrio con la 'cura del ferro' ora bisogna fare un altro passo avanti per completare l' idea del porto come sistema logistico e industriale, bisogna puntare sulla digitalizzazione, sulle connessioni e sulla semplificazione. Dal suo osservatorio operativo, D' **Agostino** potrà dare un notevole contributo'. Così la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani si congratula con **Zeno D' Agostino** eletto nuovo presidente della European Sea Ports Organisation (Espo).

Redazione Seareporter.it



Zeno D' Agostino presidente dei porti europei: dopo 18 anni un italiano al vertice di Espo

Bruxelles - Da oggi il rilancio dei porti europei passa anche attraverso le capacità di un manager pubblico italiano. **Zeno D' Agostino**, veronese, alla guida del porto di Trieste, è stato nominato presidente di Espo - European Sea Ports Organisation. L' elezione è avvenuta all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' Associazione, nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles. D' **Agostino**, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l' ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zelti, lettone, ai vertici del porto di Riga. Nata nel 1993, con sede nella capitale belga all' interno del palazzo "Port House", Espo è il punto di contatto privilegiato tra i porti e l' Ue. Rappresenta gli interessi del mondo portuale, promuove le istanze comuni degli scali marittimi, è impegnata nel dialogo con gli stakeholder europei di settore, compresi i rappresentanti dei lavoratori. Dopo un' assenza di 18 anni, dunque, l' Italia torna ad esprimere la leadership nel massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. L' unico caso precedente era stata l' elezione nel 2004 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. Con D' **Agostino** il nostro Paese, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano. Il voto unanime di tutti i 23 rappresentanti è il riconoscimento del profilo professionale di D' **Agostino** e dei successi conseguiti nei 7 anni di mandato alla guida del porto di Trieste e come vice presidente di Espo dal 2020 al 2022. Secondo l' Associazione, attraverso i porti marittimi europei transitano ogni anno circa 3,3 miliardi di tonnellate di merci e circa 400 milioni di passeggeri. Ma oggi i porti non sono più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone. Sono ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile. Sono vere entità strategiche, come ci hanno mostrato prima la gestione della pandemia e ora la guerra in Ucraina: in quest' epoca dell' incertezza gli enti gestori sono chiamati anche a svolgere un ruolo geopolitico, di facilitatori nelle relazioni tra Paesi, oltre a quello tipicamente commerciale. Appare chiaro che per l' Italia dei porti, questa nomina rappresenta un' occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo. Nella foto: **Zeno D' Agostino** al centro, Ansis Zeltins a destra e Daan Schalck, a sinistra



Presidente Porto Trieste eletto capo organismo europeo porti

Zeno d' Agostino è il secondo italiano a ricoprire questa carica (ANSA) - BRUXELLES, 08 NOV - È Zeno d' Agostino, manager veronese, a capo del porto di Trieste dal 2015, il nuovo presidente della European Sea Ports Organisation (Espo), massimo organismo di rappresentanza dei **porti** su scala continentale. Eletto all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' **Associazione** nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles, D' Agostino, già vice presidente di Espo dal 2020 al 2022, succede alla finlandese Annaleena Mäkilä. È la seconda volta che un italiano viene nominato a capo dell' organizzazione, dopo l' elezione nel 2014 di Giuliano Gallanti, storico presidente che aveva guidato i **porti** di Genova e Livorno. "Per l' Italia dei **porti** questa nomina rappresenta un' occasione per far sentire la propria voce e per sviluppare appieno la propria naturale vocazione di sistema di scali integrato al centro del Mediterraneo", si legge in una nota del Porto di Trieste, in cui si evidenzia l' importanza dei **porti** "non più solo semplici hub della filiera multimodale per il traffico di merci e persone", ma "ecosistemi complessi tra mare e terra, hub di energia e piattaforme tecnologiche, motori di crescita sostenibile". "Un prestigioso incarico" che rappresenta "un segnale forte per l' Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste", ha commentato D' Agostino, sottolineando come la portualità europea sia fondamentale "per gli equilibri sia economici, sia geopolitici su scala continentale e globale" e debba affrontare "sfide epocali", "unita e attrezzata con proposte concrete", soluzioni da trovare "attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". Transizione energetica, cambio di governance, gestione delle risorse umane e del conflitto sociale, digitalizzazione sono alcuni dei punti chiave dell' agenda di d' Agostino. "I capitoli dell' innovazione necessaria sono tanti e sapremo affrontarli con il timone saldo. Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico" ha aggiunto. D' Agostino, inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager **italiani**, ha ricoperto diverse cariche tra cui quella di presidente di **Assoport** - **Associazione Porti Italiani**, di segretario generale dell' Autorità Portuale di Napoli e di direttore generale dell' Interporto di Bologna. (ANSA).



Costa Crociere lancia le promozioni Black Friday: itinerari, date, vantaggi

La compagnia genovese ha pensato a una proposta di escursioni con soluzioni adatte a tutti, anche alle famiglie con bambini. Genova - Cosa comprare al prossimo Black Friday? Costa Crociere propone una soluzione davvero unica e in grado di mettere tutti d' accordo. Sino al 30 novembre è possibile acquistare una vacanza indimenticabile a bordo di una delle navi della compagnia italiana, approfittando dei "black prices", le incredibili offerte studiate in occasione del Black Friday 2022. La scelta è davvero ampia, con quasi 500 crociere in partenza tra novembre e l' estate 2023, nel Mediterraneo, Caraibi ed Emirati Arabi, per vivere un' incredibile esperienza all' insegna della scoperta: dalle spiagge della Sardegna e della Liguria, alle meraviglie di Palermo, Napoli e Roma; dalla vitalità di Marsiglia e Barcellona al mare cristallino del Mediterraneo orientale, con i panorami spettacolari di Mykonos e Santorini; dalle architetture avveniristiche di Dubai alle sabbie bianche e al relax totale delle isole dei Caraibi. Per godersi queste destinazioni stupende in maniera più ricca e autentica, Costa ha pensato a una proposta di escursioni con soluzioni adatte a tutti, anche alle famiglie con bambini. Inoltre, l' esplorazione delle destinazioni comincia già a bordo, con i piatti a firma di tre grandi chef - Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León - che interpretano i sapori delle località comprese negli itinerari. L' intrattenimento a bordo, con fantastici spettacoli dal vivo, musica e feste a tema, è anch' esso studiato in base agli itinerari, per offrire sempre un tocco locale. Navi e itinerari in promozione per il Black Friday 2022 Per chi vuole godersi una pausa dall' inverno in un posto caldo ed esotico, Costa propone le crociere di Costa Toscana negli Emirati Arabi e Oman, e le crociere tra le isole dei Caraibi di Costa Fascinosa e Costa Pacifica. Queste crociere sono disponibili con il pacchetto "volo+crociera", che garantisce il massimo della comodità, senza doversi preoccupare del transfer per raggiungere la nave o dei bagagli una volta arrivati in aeroporto. Costa Toscana, ultima ammiraglia della flotta della compagnia italiana, offre un itinerario di una settimana, che grazie alle soste lunghe, di due giorni e una notte, consente di scoprire al meglio Dubai (Emirati Arabi), Muscat (Oman) e Abu Dhabi (Emirati Arabi). Costa Fascinosa e Costa Pacifica propongono cinque diversi itinerari di una settimana, che possono essere combinati insieme in un' unica vacanza di due settimane. Costa Fascinosa propone tre itinerari con partenza da Guadalupa, che permetteranno di scoprire le magnifiche isole delle Piccole Antille, come Bonaire, Saint Vincent, Saint Lucia, Barbados, Martinica, Tortola, Saint Marteen, Aruba, Trinidad. Costa Pacifica proporrà invece due itinerari tra Grandi e Piccole Antille, con visite a La Romana, Amber Cove, Samana e isola Catalina (Repubblica Dominicana), Ocho Rios e Montego Bay (Giamaica), oppure Guadalupa, Antigua, Tortola, Barbados, Saint Lucia. Il Mediterraneo è una destinazione comoda,



The Medi Telegraph

Trieste

grazie ai numerosi porti di imbarco disponibili, e da vivere sia in inverno che in estate, grazie al suo clima e al suo mix eccezionale di diverse culture, tradizioni, città d' arte, spiagge e panorami unici. Nel corso dell' inverno e per tutto il 2023 Costa Smeralda offrirà crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna, con scali a Savona, Marsiglia, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia/Roma. Dalla prossima primavera sarà affiancata da Costa Toscana, che visiterà Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari, Napoli e Civitavecchia/Roma. Costa Deliziosa proporrà crociere, sempre di una settimana, nella parte orientale del Mediterraneo. In inverno in Grecia (Atene e Katakolon), Croazia (Spalato) e Montenegro (Cattaro), mentre in primavera 2023 nelle splendide isole greche di Mykonos e Santorini, e a Katakolon. Per chi ha pochi giorni a disposizione, in primavera ci sono le mini-crociere in Francia e Spagna, della durata di 3 o 4 giorni, con Costa Fascinosa e Costa Pacifica. Per una pausa più lunga ci sono invece le crociere di due settimane alle isole Canarie con Costa Diadema. Un' esperienza unica sono le crociere, dai 14 ai 19 giorni, che permettono di visitare due o più continenti in una sola vacanza, come le crociere transatlantiche dai Caraibi e dal Sud America dirette in Europa, o la crociera da Dubai all' Europa. Infine, con il Black Friday di Costa si potrà già pensare anche alla prossima estate, con la possibilità di prenotare a prezzi vantaggiosi una selezione di crociere negli spettacolari fiordi norvegesi. LE ESCURSIONI A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI COSTA CROCIERE Caraibi Barbados AVVENTURA NEGLI ABISSI A BORDO DEL SOTTOMARINO ATLANTIS A bordo del sottomarino Atlantis si potrà vivere uno degli spettacoli naturali più straordinari di tutti i Caraibi, letteralmente immersi nella vita subacquea dei fondali di Barbados. Gli oblò del sottomarino permettono di trovarsi faccia a faccia con il sorprendente mondo sommerso e la fauna ricca e colorata che lo popola: tartarughe marine, barracuda, pesci angelo e una moltitudine di specie tropicali che è possibile ammirare stando comodamente seduti. A 40 metri di profondità è anche possibile imbattersi nel relitto di una nave naufragata ormai secoli or sono, che è diventato l' habitat naturale di coralli, spugne, crostacei, tartarughe, barracuda e murene. La Romana/Santo Domingo AVVENTURA IN ZIPLINE E TUFFO IN UN CENOTE ALLO SCAPE PARK Nel parco avventura Scape Park si potrà vivere un' esperienza mozzafiato a contatto con la natura della Repubblica Dominicana. In compagnia di una guida, si affronteranno le spettacolari zipline del parco: agganciati a un cavo d' acciaio verrà sorvolata a tutta velocità le chiome degli alberi provando l' ebbrezza di volare di fronte a favolosi panorami che spaziano fino alla costa. I cavi delle nove zipline sono ancorati a una maestosa parete rocciosa chiamata El Farallon e il percorso prevede emozionanti sentieri ecologici, un ponte sospeso e persino una via ferrata per spostarsi da una piattaforma all' altra. Al termine del circuito, ci si troverà di fronte all' ingresso di una caverna, all' interno della quale si trova un favoloso cenote sotterraneo con acque cristalline accessibili da una scaletta. Oltre all' opportunità di nuotare in questa incredibile piscina naturale, qui si possono ammirare pittogrammi originali degli indios Taino, l' antico popolo che abitava queste terre e considerava i cenote luoghi sacri dove compiere rituali magici. Guadalupa A PIEDI NELLA FORESTA TROPICALE E IL FASCINO DELLE CASCADE DEL CARBET

The Medi Telegraph

Trieste

Lasciamoci conquistare dalla magia delle suggestive Cascate del Carbet, uno dei luoghi più belli di Guadalupa. L'escursione prevede un percorso a piedi nella foresta pluviale per contemplare da vicino una delle cascate. Le Cascate del Carbet, che vantano una testimonianza nel diario di bordo di nientemeno che Cristoforo Colombo, che le scorse dal suo vascello. Le cascate sono tre: la più elevata raggiunge i 120 metri di altezza, ma è anche la più distante da raggiungere; quella intermedia, facilmente raggiungibile, è alta 95 metri mentre la più piccola arriva a 20 metri. L'acqua delle cascate sgorga dal vicino vulcano La Soufrière (1467 metri di altitudine, il punto più alto delle Piccole Antille) e sfocia in mare a Capesterre-Belle-Eau. Scortati dalla nostra guida, ci inoltriamo nella vegetazione lussureggiante della foresta pluviale per una piacevole camminata in direzione della cascata di media altezza. Tortola

LE MERAVIGLIE DI VIRGIN GORDA Quando geologia e natura si incontrano felicemente nascono luoghi di rara bellezza, come le spiagge di The Baths e Devil' s Bay, dove spettacolari grotte e piscine naturali si susseguono tra imponenti massi di roccia. Sbarcati sull' isola, saliamo a bordo di un comodo safari bus aperto che ci porta fino all' ingresso di The Baths, letteralmente "le piscine", un' autentica meraviglia naturale che lascia sbalorditi e incantati. Ci avviamo lungo uno stretto sentiero al termine del quale si apre davanti a noi una spiaggia di sabbia bianca con acque color turchese a cui fanno da cornice grandi massi granitici tondeggianti, misteriose grotte naturali e laghetti di acqua salata.

Emirati/Oman Abu Dhabi UN POMERIGGIO INDIMENTICABILE FRA LE DUNE E CENA NEL DESERTO Nel deserto di Abu Dhabi gli ospiti potranno immergersi nella distesa sconfinata di dune sabbiose, dove, accompagnati da autisti qualificati, si potrà percorrere questo paesaggio suggestivo godendo di un' esperienza davvero unica. Arrivati presso un tipico accampamento beduino si potrà provare l' emozione di salire a dorso di un cammello, sciare sulle dune di sabbia o farsi tatuare con l' hennè. Nell' accampamento verrà offerto un tipico barbecue buffet con il quale assaporare gli aromi arabi, mentre una ballerina intratterrà gli ospiti con una suggestiva danza del ventre.

Muscat OMAN INCONTAMINATO: ALLA SCOPERTA DEL WADI AL ARBEIEEN IN 4X4 A bordo dei 4x4, si parte dalla capitale Muscat in direzione del Wadi Al Arbeieen. Già dopo pochi chilometri, ci si trova immersi in un paesaggio quasi lunare, dove montagne dall' aspetto surreale e dalle differenti colorazioni conquistano lo sguardo. Lasciata la strada asfaltata, si percorre un percorso offroad fino al Wadi Al Arbeieen, uno stupendo canyon dalle alte pareti e dalla vegetazione lussureggiante, dove il corso d' acqua ha creato laghetti e piscine d' acqua dal colore verde-azzurro con trasparenze incredibili. Nelle vicinanze del wadi, verrà visitato anche un tipico villaggio omanita, per proseguire poi a bordo delle jeep, per provare l' emozione del "water bashing" (guado del corso d' acqua). Giunti poi al villaggio di Mazara, con le antiche rovine del suo castello che domina tutta la vallata circostante, ci si dirige verso lo Wadi Dayqah, dove una diga forma un lago meraviglioso completamente coronato dalle maestose e incantevoli montagne. Altre escursioni disponibili con questo itinerario: a Dubai, un tour davvero speciale è il giro in elicottero, che offre un panorama mozzafiato su questa incredibile città. Da non perdere anche il tour nel deserto in fuoristrada. A Muscat si può

The Medi Telegraph

Trieste

provare una crociera lungo le coste dell' Oman a bordo del Dhow, tradizionale imbarcazione in legno. Ad Abu Dhabi, si può scegliere di visitare uno dei tre parchi a tema più famosi della città: il Ferrari World per gli sportivi che amano la velocità e il mondo delle corse; il Warner Brothers World, per incontrare i famosi personaggi dei cartoon; e il Yas Waterworld, un enorme parco acquatico con 43 attrazioni tra scivoli, giochi d' acqua e piscine. Oppure rilassarsi sulla spiaggia esclusiva dell' isola di Al Maya, un vero paradiso terrestre a pochi minuti da Abu Dhabi.

Mediterraneo
Barcellona LA BARCELONA DI GAUDÍ Il modo migliore per entrare nel mondo di Gaudí è il Parc Güell, tutto curve e colori, progettato al principio del secolo scorso. Qua ad attende gli ospiti ci saranno edifici fiabeschi, una salamandra gigante decorata a mosaico, foreste di colonne e una casa con le guglie dove lo stesso architetto ha vissuto per vent' anni. Nel quartiere dell' Eixample, sorge poi la chiesa della Sagrada Família, un' opera gigantesca a cantiere aperto e in continua evoluzione. Casa Milà, meglio nota come La Pedrera è invece l' opera più matura del maestro ed è considerato il massimo esempio del modernismo catalano. L' ultimo capolavoro che verrà visitato è Casa Batllò. Colpisce l' esuberanza della sua facciata che sembra la tela di un pittore e dove pietra, vetro e ceramica sono i protagonisti. Di ritorno alla nave, si passerà da Plaza de Catalunya, cuore commerciale barcellonese.

Palma de Maiorca
CONCERTO NELLE GROTTI DEL DRAGO E PERLE MAIORCHINE L' avventura inizia a Porto Cristo, sulla costa orientale di Maiorca, dove le Grotte del Drago, un enorme complesso di caverne e laghi sotterranei, attendono gli ospiti. Si camminerà verso il lago Martel: lungo 117 metri e largo 30, è fra i più estesi al mondo. Qui si vedrà un anfiteatro naturale dall' acustica limpida, in grado di ospitare fino a 1000 persone. Un quartetto di violoncello, clavicembalo e violini suonerà dei pezzi di musica classica, il tutto fra splendidi giochi di luce e riflessi sull' acqua. Subito dopo gli ospiti verranno portati nella vicina fabbrica di Majorica, famosa in tutto il mondo per la creazione di perle d' imitazione che persino gli esperti fanno fatica a distinguere da quelle vere. Si tratta di una tipica lavorazione artigianale che risale alla fine del XIX secolo. Impossibile resistere alla tentazione di portarne a casa qualcuna come souvenir.

Atene L' ACROPOLI E LA PLAKA: TRA ANTICO E MODERNO Riscoprite Atene da capo con un tour guidato panoramico in pullman tra i quartieri più caratteristici della capitale della Grecia, passando dalla Marina di Zea, antico porto militare costruito da Temistocle durante le guerre puniche, all' Acropoli, situata sulla collina al centro della città. Dalle icone sacre ai simboli sportivi: lo storico stadio Panatenaico, unico al mondo per essere interamente in marmo, vale proprio una foto. Si proseguirà poi nel centro storico, tra edifici neoclassici come l' Università e l' Accademia Nazionale, in direzione Plaka, il rione più antico e caratteristico, con case neoclassiche del XIX secolo che ricorderanno le Cicladi. È il momento di fare una passeggiata: tra taverne e boutique, per scoprire vere perle archeologiche come l' antica Agorà, la Torre dei Venti e il monumento a Lisicrate.

Marsiglia TRA FENICOTTERI ROSA E I MANDRIANI DI CAMARGUE In Camargue non da semplice turista ma a bordo di un fuoristrada e con una guida camarghese doc che ti svela la vera anima di questa oasi naturale tra

The Medi Telegraph

Trieste

paludi salmastre, risaie, canneti e lagune abitate da migliaia di fenicotteri rosa e uccelli. E poi, pranzo con i mandriani in una "manade", la tipica fattoria locale dove si allevano tori e cavalli. Tutto un altro sapore. Entrare in Camargue è come varcare un altro mondo dove la natura fa da padrona: il cielo sfuma nei colori della laguna e il silenzio è spezzato solo dal vento tra le canne e dai versi degli uccelli selvatici. Ma se ti accompagnano un esperto locale che conosce i sentieri sul delta del fiume Rodano come le sue tasche e un abitante del luogo da più di 30 anni, fai presto a sentirti di casa. Un esempio? La tua guida sa i nomi, le abitudini e le curiosità di oltre 100 specie di uccelli del parco. Ti parlerà dei fenicotteri rosa, vere star dell' oasi, ma anche di garzette, trampoli bianchi e delle 9 specie di aironi che abitano la Camargue. Un caso unico in tutta Europa. Sul fuoristrada privato, sfilerai poi tra le "manade", le fattorie che accolgono i famosi cavalli bianchi di razza "camargue", i più antichi al mondo a detta dei locali, e i tori protagonisti della corsa camarghese, una corrida anche detta "corsa della coccarda". Tra le tante manade, ce n'è una che ti aspetta: i proprietari ti offriranno un pranzo tipico a km 0 e ti racconteranno il loro lavoro di mandriani. Così, a fine giornata, sarai un po' camarghese anche tu.

Trieste TREKKING LUNGO IL SENTIERO RILKE E LA STRADA NAPOLEONICA Dopo aver lasciato il porto di **Trieste** si percorre la suggestiva strada costiera, a picco sul mare, che ci regala scorci di incredibile bellezza. Arrivati a Sistiana, rinomato luogo di villeggiatura nel periodo austro-ungarico, una località tranquilla con un grazioso porticciolo turistico, circondata da un variegato paesaggio carsico, si scende a terra per intraprendere una passeggiata fra le più belle e suggestive della zona. Affacciato sul mare, il sentiero prende il nome dal poeta R.M. Rilke che, ospite al Castello di Duino all' inizio del secolo scorso, vi compose le sue celeberrime "Elegie Duinesi". Al termine della passeggiata, verrà visitata Duino, con il suo castello, dimora storica dei principi della Torre e Tasso. Risaliti a bordo del nostro pullman, si prosegue verso l' interno e, attraversando i paesi carsici della provincia di **Trieste**, si arriva a Opicina, capolinea del famoso tram della città di **Trieste**. Scesi a terra, ci si mette nuovamente in marcia per fare una bella passeggiata in libertà lungo un altro sentiero molto suggestivo: la "strada napoleonica", che si snoda sul ciglione carsico, a circa 350 metri sul livello del mare, regalando stupendi panorami su **Trieste** e sul suo golfo.

Trieste Prima

Trieste

Zeno D' Agostino alla guida dei porti europei: "Segnale forte per l'Italia"

L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale dell'associazione ESPO - European Sea Ports Organisation. "Sono onorato - così il numero uno del porto di Trieste -, molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea. E' prioritario che la portualità europea le affronti unita e attrezzata con proposte concrete" Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste **Zeno D' Agostino** è stato nominato, all'unanimità, presidente dell'organizzazione che racchiude i porti di tutta Europa. L'elezione è avvenuta nel corso dell'Assemblea generale svoltasi oggi 8 novembre a Bruxelles. D' **Agostino**, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l'ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zelti, lettone, ai vertici del porto di Riga. "Con **Zeno D' Agostino** il nostro Paese, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano" così la nota del porto giuliano che solo otto giorni fa aveva annunciato l'apertura di un ufficio di rappresentanza proprio nella capitale belga. Le parole di D' **Agostino** D' **Agostino** avrà il compito di condurre l'Associazione in un momento delicato di crisi mondiale, come ha rimarcato a margine della sua elezione: "Sono onorato di aver ricevuto questo prestigioso incarico, che è in primis un segnale forte per l'Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste. Ringrazio innanzitutto Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel lavoro svolto in questi anni da vice presidente. Viviamo un periodo difficile in cui il ruolo della portualità europea sta diventando fondamentale sia per gli equilibri economici, sia geopolitici su scala continentale e globale. Molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea ed è prioritario che la portualità europea affronti tali sfide unita e attrezzata con proposte concrete. Parlo di soluzioni da trovare attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". I punti in agenda Tra i punti chiave della sua agenda D' **Agostino** ha fatto sapere di voler puntare su sulla "transizione energetica, sul cambio di governance necessario per i porti di domani, fino alla gestione delle risorse umane e la digitalizzazione. I capitoli dell'innovazione necessaria sono tanti Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico. Assistiamo, infatti, a una nuova consapevolezza e interesse da parte dei cittadini sull'importanza cruciale che riveste il nostro settore. Specie in momenti di crisi come questo dove siamo sollecitati da continui shock, ESPO può giocare un ruolo chiave di portavoce naturale delle istanze dei porti d'Europa a Bruxelles e delle possibili soluzioni alle sfide del futuro".



Zeno D' Agostino alla guida dei porti europei: "Segnale forte per l'Italia"



11/08/2022 17:20

L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea generale dell'associazione ESPO - European Sea Ports Organisation. "Sono onorato - così il numero uno del porto di Trieste -, molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea. E' prioritario che la portualità europea le affronti unita e attrezzata con proposte concrete" Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Zeno D' Agostino è stato nominato, all'unanimità, presidente dell'organizzazione che racchiude i porti di tutta Europa. L'elezione è avvenuta nel corso dell'Assemblea generale svoltasi oggi 8 novembre a Bruxelles. D' Agostino, che succede alla finlandese Annaleena Mäkilä, sarà affiancato dai vice presidenti Daan Schalck, belga, a capo del North Sea Port (l'ente che unisce i porti di Ghent e Zeeland), e da Ansis Zelti, lettone, ai vertici del porto di Riga. "Con Zeno D' Agostino il nostro Paese, e più in generale il Sud Europa, tornerà ad avere un ruolo di primo piano" così la nota del porto giuliano che solo otto giorni fa aveva annunciato l'apertura di un ufficio di rappresentanza proprio nella capitale belga. Le parole di D' Agostino D' Agostino avrà il compito di condurre l'Associazione in un momento delicato di crisi mondiale, come ha rimarcato a margine della sua elezione: "Sono onorato di aver ricevuto questo prestigioso incarico, che è in primis un segnale forte per l'Italia, ma anche un riconoscimento per il lavoro fatto a Trieste. Ringrazio innanzitutto Annaleena Mäkilä e tutti coloro che hanno creduto in me e nel lavoro svolto in questi anni da vice presidente. Viviamo un periodo difficile in cui il ruolo della portualità europea sta diventando fondamentale sia per gli equilibri economici, sia geopolitici su scala continentale e globale. Molte sfide epocali ci vedono coinvolti in prima linea ed è prioritario che la portualità europea affronti tali sfide unita e attrezzata con proposte concrete. Parlo di soluzioni da trovare attraverso un dialogo costante insieme ai decisori politici europei". I punti in agenda Tra i punti chiave della sua agenda D' Agostino ha fatto sapere di voler puntare su sulla "transizione energetica, sul cambio di governance necessario per i porti di domani, fino alla gestione delle risorse umane e la digitalizzazione. I capitoli dell'innovazione necessaria sono tanti Ci proponiamo di raccontarli di più, non solo al nostro settore, ma anche al grande pubblico. Assistiamo, infatti, a una nuova consapevolezza e interesse da parte dei cittadini sull'importanza cruciale che riveste il nostro settore. Specie in momenti di crisi come questo dove siamo sollecitati da continui shock, ESPO può giocare un ruolo chiave di portavoce naturale delle istanze dei porti d'Europa a Bruxelles e delle possibili soluzioni alle sfide del futuro".

Presidente del Porto di Trieste eletto a capo dell' organismo europeo dei porti

È Zeno d' Agostino , manager veronese, a capo del porto di Trieste dal 2015, il nuovo Presidente della European Sea Ports Organisation (Espo), massimo organismo di rappresentanza dei **porti** su scala continentale. Eletto all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' **Associazione** nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles, D' Agostino, già vice presidente di Espo dal 2020 al 2022, succede alla finlandese Annaleena Mäkilä. È la seconda volta che un italiano viene nominato a capo dell' organizzazione, dopo l' elezione nel 2014 di Giuliano Gallanti , storico presidente che aveva guidato i **porti** di Genova e Livorno. D' Agostino, inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager **italiani**, ha ricoperto diverse cariche tra cui quella di presidente di **Assoporti** - **Associazione Porti Italiani**, di segretario generale dell' Autorità Portuale di Napoli e di direttore generale dell' Interporto di Bologna.

UdineseTV

Presidente del Porto di Trieste eletto a capo dell' organismo europeo dei porti



11/08/2022 16:51

È Zeno d' Agostino , manager veronese, a capo del porto di Trieste dal 2015, il nuovo Presidente della European Sea Ports Organisation (Espo), massimo organismo di rappresentanza dei porti su scala continentale. Eletto all' unanimità dei rappresentanti dei 23 Paesi membri dell' Associazione nel corso dell' Assemblea generale svoltasi a Bruxelles, D' Agostino, già vice presidente di Espo dal 2020 al 2022, succede alla finlandese Annaleena Mäkilä. È la seconda volta che un italiano viene nominato a capo dell' organizzazione, dopo l' elezione nel 2014 di Giuliano Gallanti , storico presidente che aveva guidato i porti di Genova e Livorno. D' Agostino, inserito nella classifica 2020 stilata da Forbes Italia dei 100 migliori imprenditori e top manager italiani, ha ricoperto diverse cariche tra cui quella di presidente di Assoporti - Associazione Porti Italiani, di segretario generale dell' Autorità Portuale di Napoli e di direttore generale dell' Interporto di Bologna.

cs PORTO DI VENEZIA| GIUNTA AL TERMINAL TRV DI PORTO MARGHERA LA NAVE STAR SAPPHIRE CON 60MILA TONNELLATE DI MAIS UCRAINO

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] -comunicato stampa- LA NAVE STAR SAPPHIRE ARRIVA A VENEZIA CON 60MILA TONNELLATE DI MAIS UCRAINO Venezia, 08 novembre- È giunta al terminal TRV di Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino. Con i suoi 232 metri di lunghezza e 32 metri di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomosh nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico, mentre le restanti 25mila tonnellate saranno destinate al porto di Ravenna. L' arrivo di questo importante carico conferma il ruolo primario del porto veneziano nel settore delle rinfuse alimentari (agribulk), grazie alla presenza in Laguna di tre terminal commerciali specializzati - Terminal Rinfuse Venezia (Gruppo Euroports), Multi Service e Interporto Rivers Venezia - e di un retroporto che vede l' insediamento di primarie aziende attive nello stoccaggio, lavorazione e distribuzione di prodotti per l' alimentazione umana e animale, cereali in primis. Secondo Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale: "Il Porto di Venezia, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi. In questo scenario internazionale in costante mutamento sta a noi saper cogliere ogni possibile opportunità. Per questo motivo dobbiamo migliorare ulteriormente la competitività dei nostri scali, a partire dalla manutenzione dei canali che va realizzata con urgenza per potenziare l' accessibilità nautica, condizione base per attrarre nuovi traffici". [adnkronos_nordest_EMAIL](http://www.adnkronos.com/) Enrica Marrese P R & Communication Account Adnkronos Comunicazione Nord Est https://nordest.adnkronos.com [www.adnkronos.com] (http://www.adnkronos.com/)



Arrivata a Venezia dall' Ucraina nave con 60 mila tonnellate mais

È giunta al Terminal Rinfuse Venezia (Trv) di Porto Marghera la nave "Star Sapphire" che trasporta 60 mila tonnellate di mais ucraino. Lo rende noto l' **Autorità portuale** di Venezia. Con 232 metri di lunghezza e 32 di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomosk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35 mila tonnellate di mais, mentre le restanti 25 mila saranno destinate al porto di Ravenna. Secondo **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** "il Porto di Venezia, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi". (ANSA).



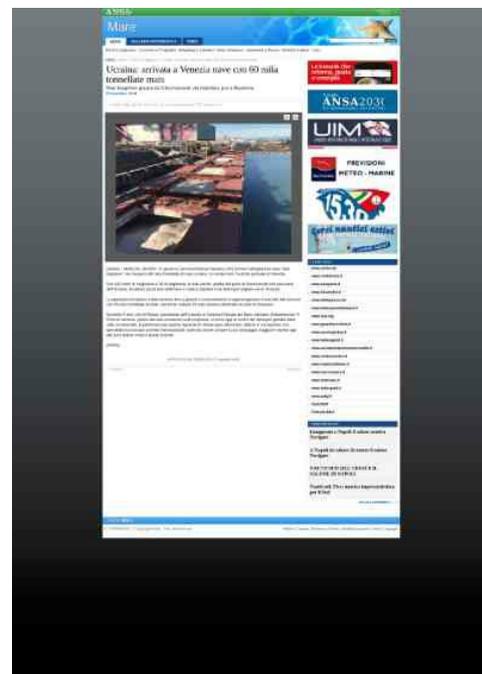
Ansa

Venezia

Ucraina: arrivata a Venezia nave con 60 mila tonnellate mais

Star Sapphire giunta da Chornomsk via Istanbul, poi a Ravenna

(ANSA) - VENEZIA, 08 NOV - È giunta al Terminal Rinfuse Venezia (Trv) di Porto Marghera la nave "Star Sapphire" che trasporta 60 mila tonnellate di mais ucraino. Lo rende noto l' **Autorità portuale** di Venezia. Con 232 metri di lunghezza e 32 di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomsk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35 mila tonnellate di mais, mentre le restanti 25 mila saranno destinate al porto di Ravenna. Secondo **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** "il Porto di Venezia, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi". (ANSA).



Il Nautilus

Venezia

GIUNTA AL TERMINAL TRV DI PORTO MARGHERA LA NAVE STAR SAPPHIRE CON 60MILA TONNELLATE DI MAIS UCRAINO

Venezia È giunta al terminal TRV di Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino. Con i suoi 232 metri di lunghezza e 32 metri di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomosk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico, mentre le restanti 25mila tonnellate saranno destinate al porto di Ravenna. L' arrivo di questo importante carico conferma il ruolo primario del porto veneziano nel settore delle rinfuse alimentari (agribulk), grazie alla presenza in Laguna di tre terminal commerciali specializzati - Terminal Rinfuse Venezia (Gruppo Euroports), Multi Service e Interporto Rivers Venezia - e di un retroporto che vede l' insediamento di primarie aziende attive nello stoccaggio, lavorazione e distribuzione di prodotti per l' alimentazione umana e animale, cereali in primis. Secondo **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**: "Il Porto di Venezia, grazie alla sua

vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi. In questo scenario internazionale in costante mutamento sta a noi saper cogliere ogni possibile opportunità. Per questo motivo dobbiamo migliorare ulteriormente la competitività dei nostri scali, a partire dalla manutenzione dei canali che va realizzata con urgenza per potenziare l' accessibilità nautica, condizione base per attrarre nuovi traffici".



Industria Italiana

Venezia

Venezia: il porto della produttività italiana. Novità e progetti di Psa

di Laura Magna È il settimo in Italia per volume di traffico commerciale e uno dei più importanti nel break bulk. Continuerà a crescere anche grazie al suo principale terminal container, Psa Venice - Vecon. Che investirà 80 milioni di euro nei prossimi due anni per nuove attrezzature di banchina, piazzale e strumenti digitali. Obiettivo: incremento dell' attuale capacità operativa di 400.000 Teus all' anno È uno snodo strategico per il commercio con l' Estremo Oriente, il porto di Venezia, nonostante i limiti fisico-geografici dell' essere posizionato all' interno della Laguna. È il settimo in Italia per volume di traffico commerciale ed è uno dei più importanti in assoluto nel break bulk : ovvero un tipo di merce "fuori misura" per dimensioni e/o peso e che non può quindi essere trasportato in un container, come per esempio yacht, motori di grandi dimensioni, componenti industriali o destinati all' edilizia, fuori sagoma e altri. E continuerà a crescere anche grazie al suo principale terminal container, Psa Venice - Vecon, che di recente ha ottenuto il benestare dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale a rinnovare la concessione per ulteriori 25 anni. Psa Venice oltre all' attività principale di sbarco ed imbarco di navi portacontainer, ha sviluppato negli anni una specializzazione nei servizi accessori alla merce, le cosiddette cargo solutions, attività collaterali allo scarico e carico di merci, come il riempimento, lo svuotamento e il magazzinaggio di beni - quali marmo e semilavorati siderurgici come tondoni, billette, tubi, coils, nastri - ma anche merce in casse o pallettizzata, big bags, gabbie, colli sciolti, insomma tutta la merce che le aziende del territorio ricevono o spediscono dal porto di Venezia. Psa Vecon ha in progetto di investire altri 80 milioni di euro, in particolare nei prossimi due anni, sul potenziamento del terminal e delle sue attività. Di questo e dei progetti sul tavolo, Industria Italiana ha parlato con Daniele Marchiori, direttore del terminal e Riccardo Vianello, responsabile commerciale di Psa Venice. «L' investimento - dice Vianello - sarà distribuito in nuove attrezzature di banchina, piazzale e strumenti digitali. A conferma della notizia del rinnovo sono stati subito avviati i tender per l' acquisto di nuove reach stacker (mezzi per muovere e impilare container di piccole dimensioni, ndr) e un nuovo E-Rtg elettrico, gru che ottimizzano il carico e scarico di container, che consentirà al terminal di incrementare la produttività nella attività di introduzione e riconsegna ai camion. Successivamente avvieremo l' investimento per l' acquisto di nuove gru di banchina che sostituiranno parte di quelle al momento disponibili». È in corso anche uno studio per "ridisegnare" il terminal, cercando di ottimizzarne la capacità e i processi operativi al fine di consentire un incremento della attuale capacità operativa di 400.000 Teus all' anno. «Siamo ai passi finali - spiega Marchiori - Terminal e porti sono realtà dove l' investimento del capitale è intenso; quando acquistiamo una gru, il nostro terminal investe



Industria Italiana

Venezia

svariati milioni di euro: si tratta di impegni economici e gestionali che vanno di pari passo con la certezza di poter operare con continuità sul territorio. Il rinnovo della concessione ci consente di sbloccare investimenti e la maggior parte avverrà nel prossimo biennio proprio per coglierne i frutti negli anni ». Come dicevamo in apertura, Psa Venice - Vecon è situato al centro della Laguna di Venezia, al Molo B di Porto Marghera. È ubicato in un' area servita da una rete di infrastrutture stradali capillare che permette di stabilire collegamenti scorrevoli e facilmente accessibili per tutte le aziende di Veneto, Friuli, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Lombardia e oltre. La posizione strategica rende il sito ideale per le operazioni di transito e sdoganamento delle merci da e per il mercato del Veneto e di tutto il Nord Italia, ma anche per raggiungere Austria, Slovenia, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia. Offre anche collegamenti settimanali diretti con i principali mercati del Mediterraneo Orientale in Egitto, Turchia, Israele, Cipro, Libano, Algeria che si aggiungono alle tratte con i principali Porti Hub di Pireo, Malta e Damietta, scali ideali verso tutte le destinazioni extra-Med via Canale di Suez, fino al Far East. Nella gestione di questo terminal strategico è entrato nel 1997 il gruppo Psa, colosso di Singapore che ha acquisito il gestore dell' epoca, Vince Sinport Spa, una società sorta su iniziativa del Gruppo Fiat che possedeva già il Terminal di Genova Voltri. Il gruppo di Singapore ha in realtà raccolto un' eredità storica con oltre 60 anni di vita: il traffico containerizzato si affaccia per la prima volta a Venezia alla fine degli anni '60 e nei primi anni '70 la banchina del Molo B di Marghera viene attrezzata per creare un reparto operativo specifico che si occupi di movimentare merce in container. Vecon nasce nel 1987 su iniziativa del provveditore Alessandro Di Ciò che a quell' impresa portuale, con una concessione demaniale, affida la gestione del terminal. «Psa è il maggior operatore della logistica portuale al mondo: è presente in 42 paesi al mondo con 160 sedi e ha un portafoglio di 60 terminal portuali, la maggior parte in Far East, ma anche in Usa, in Sudamerica, in Europa, ed è in continua espansione », afferma Marchiori. «Psa Italy è a sua volta il più grande operatore portuale d' Italia e occupa 1000 dipendenti diretti unendo i due terminal genovesi di Psa Genova Pra' e di Psa Sech a quello veneziano». «Negli anni i due porti di Genova e Venezia si sono sviluppati in maniera completamente differente - continua Marchiori - Il porto di Venezia, essendo dentro la Laguna ha diversi vincoli non eliminabili, legati a pescaggio e accessibilità. La presenza del Mose ha creato un limite di pescaggio a -11,5 metri e chiaramente pesa anche il fatto che si possa disporre di un canale a senso unico ». Ma nonostante questo, il Porto di Venezia è il naturale sbocco per il Veneto che conta ancora ben oltre il 10% del Pil nazionale. «Il tessuto industriale è molto ricco nell' area intorno al porto, ed è chiaro che la scelta per chi deve spedire merce o riceverne è una scelta di prossimità, anche per una questione di costi e difficoltà legate al trasporto stradale». L' 80% del traffico containerizzato del porto ha origine e destinazione in un range di 100-150 km «per cui la maggior parte dei nostri caricatori arriva fino a Verona, Brescia, Milano - sostiene Vianello - questo è il nostro territorio di riferimento. Poi ci sono situazioni contingenti che favoriscono comunque il fare scalo a Venezia ed in particolare

Industria Italiana

Venezia

per il mercato dell' area mediterranea che necessita poi essere collegato con il Centro Europa. Il 60% dei nostri carichi arriva o ha destinazione in India e nel Far East». Non a caso lo scalo di Marghera è il terzo per il traffico di merci varie con poco meno di 2,5 milioni di tonnellate (a cui si aggiungono 316mila tonnellate di Chioggia), dopo Taranto con 3,3 milioni e Ravenna con 7,4 milioni di tonnellate. Le movimentazioni di container nei porti italiani che per la prima volta nella storia hanno superato nel 2021 la soglia degli 11 milioni di Teu (l' unità di misura nel trasporto dei container, un Teu corrisponde a 20 piedi, circa 6 metri). Lo scrive **Assoport**, rilevando che per tornare ai livelli pre-pandemia (23.371.382 nel 2019) ai porti italiani non manca molto: i traffici break bulk lo scorso anno sono stati pari a 20.419.763 tonnellate, il 25% in più rispetto al 2020 (16.392.742 tonnellate). Le tonnellate complessivamente imbarcate/sbarcate sulle banchine italiane sono state pari a 481,5 milioni (+8,4% sul 2020 e -1,8% rispetto al 2019). Insomma, l' effetto Covid è stato apparentemente riassorbito: apparentemente perché a guardare nel dettaglio rispetto al 2019, rinfuse liquide (163,8 milioni) e solide (56,8) restano lontane dal pre-pandemia (rispettivamente -10,4% e -4,8%). A crescere sono i container (117 milioni di tonnellate contro 111,3, +5,1% sul 2019) e i ro-ro (le navi che hanno scivoli che consentono alle vetture di salire e scendere quando sono in porto hanno trasportato 123,5 contro 113,2 milioni di tonnellate, +9% sul 2019). Quanto a Venezia, «nel corso del 2022 rileviamo un traffico superiore del 25%-30% rispetto allo stesso periodo del 2021 - dice Vianello - grazie al consolidamento del parco clienti e grazie alla partenza del nuovo servizio shuttle di Maersk, che porta i carichi da Venezia a Trieste due volte alla settimana per consentire alle merci poi di partire alla volta dell' estremo Oriente ». Il settore dello shipping in particolare in Adriatico non si è ancora assestato: «La continua congestione dei porti hub di riferimento del Mediterraneo (Malta, Pireo, Port Said, Gioia Tauro) non aiuta infatti i servizi feeder ad arrivare regolarmente su Venezia e questo richiede sempre molta flessibilità da parte del terminal per adattarsi agli schedule, che cambiano con estrema rapidità. Si intravedono ulteriori novità all' orizzonte che fanno comunque ben sperare in un buon andamento di traffico per il 2022 e gli anni a venire ». Venezia offre al momento 8 servizi nave settimanali, la cui maggioranza è di fideraggio svolto con navi di massimo 2000 Teus che collegano il Porto di Venezia con i principali porti hub del Mediterraneo dove si caricano e scaricano le grandi navi portacontainer dei servizi diretti. «In questo modo raggiungiamo tutto il mondo direttamente o indirettamente - dice Vianello - Il Veneto è una delle regioni più rilevanti economicamente, grazie all' industria che porta lavoro e produttività: come già detto lo scalo veneziano ne è una delle porte naturali, per ciò che concerne il traffico marittimo in esportazione. Il nostro porto, da solo, gestisce direttamente tra i 550 e i 600mila Teus all' anno. Il resto del traffico - a seconda anche delle direttrici di inoltro della merce stessa - viene convogliato su altri scali italiani, primo tra tutti quello genovese, che, per un tema di accessibilità nautica, ha la possibilità di accogliere anche le navi portacontainer che diventano sempre più grandi ». Per garantire continuità nel comparto turistico legato ai servizi crocieristici,

Industria Italiana

Venezia

è stato coinvolto anche il terminal container di Psa Vecon. «Abbiamo dato disponibilità per l' accosto provvisorio per le navi da crociera: l' Autorità di sistema ha allestito lo spazio per i controlli e la gestione del flusso passeggeri », argomenta Marchiori. Il Governo Draghi con la Legge 103 del 2021 ha chiuso dal primo agosto dello stesso anno l' ingresso in Laguna delle navi da crociera. «Questo è stato un tema per il porto e la città ed è stato dibattuto per anni - spiega Marchiori -. Non si è mai riusciti a trovare una soluzione che accomodasse le esigenze della città e quelle della crocieristica. La legge ha pertanto imposto di individuare soluzioni alternative e siamo stati coinvolti nella valutazione anche noi. Psa è garanzia di sicurezza e questo ha contato molto, poi avevamo un vantaggio logistico perché avevamo una parte di banchina che poteva essere collegata con la strada esterna ». La soluzione trovata consente di accogliere anche le navi da crociera, rispettando il core business e cioè senza andare a detrimento del traffico commerciale. «Il sabato ospitiamo una nave che fa attività crocieristica - prosegue Marchiori - in questo modo Venezia ha fatto 200 toccate su tre terminal, e l' obiettivo è di arrivare a 300 nel 2023, considerando che ne ospitava 500 pre-Covid. In questo momento la richiesta è maggiore della disponibilità ». Per rafforzare il core business, nel corso del 2021 Psa Vecon ha installato a Venezia una tendostruttura coperta di 2000 mq all' interno dell' area doganale, consentendo di ampliare l' offerta del pacchetto cargo solutions per le merci che necessitano di stoccaggio, movimentazione e consolidamento in apposita area coperta. «Per tutte le compagnie di navigazione - dice Vianello - svolgiamo in fase di sbarco ed imbarco dei container, in piazzale interno al terminal ma separato dalla banchina, manutenzione, lavaggio, riparazione dei container vuoti e dei motori reefer. Questa attività consente alle linee di incrementare la loro competitività offrendo, subito dopo lo sbarco delle unità vuote, una rapida "vendita" al mercato ed una minore rotazione dell' equipment ». Il Covid è stato vissuto come una lezione da apprendere. «Dobbiamo convivere con l' incertezza e con la necessità di adattarsi ai cambiamenti - conclude Vianello - Fino a qualche anno sembrava assodato che la decentralizzazione della produzione in Cina fosse un processo inarrestabile, ora con il lockdown dei porti cinesi le aziende stanno riportando parte delle produzioni in casa. Ci saranno continui cambiamenti nei servizi di approvvigionamento e i flussi si stanno spostando. Non vengono azzerati, cambiano ».

Informare

Venezia

passione e la tenacia». Pierroberto Folgiero, nuovo amministratore delegato di Fincantieri, ha ricordato Giuseppe Bono quale «figura di riferimento per l'industria nazionale, con una visione coraggiosa e un'attenzione costante alle persone». Mario Mattioli, presidente di Confitarma e della Federazione del Mare, ha espresso il suo cordoglio personale e di tutto il cluster marittimo italiano per l'improvvisa scomparsa di Bono, «un protagonista del nostro mondo - ha affermato Mattioli ricordandolo - che con capacità, competenza e passione ha guidato l'industria cantieristica del nostro Paese con risultati eccellenti di cui tutta l'Italia è fiera. Ci mancheranno le sue brillanti intuizioni e la sua schiettezza sempre condita con grande humor».

Zes e Zls, da Intesa Sanpaolo 5 miliardi per l' economia marittima

NAPOLI (ITALPRESS) - Un plafond di 5 miliardi di euro dedicato agli insediamenti produttivi e alle opere di adeguamento infrastrutturale, un roadshow internazionale per attrarre capitali dall' estero e un programma di attività di reshoring. Sono le iniziative annunciate da Intesa Sanpaolo, che ha presentato a Napoli il nuovo piano di valorizzazione delle Zone Economiche Speciali (ZES) istituite nel Mezzogiorno e delle Zone Logistiche Semplificate (ZLS) in fase di realizzazione nel Centro Nord. Inoltre, per le imprese che investiranno all' interno di ZES e ZLS è prevista una linea di finanziamento ad hoc che riconosce un' agevolazione sul tasso d' interesse. Queste aree sono potenzialmente strategiche per la crescita dell' economia marittima e hanno l' obiettivo di creare una sinergia tra il **sistema logistico-portuale** e l' industria manifatturiera per favorire, attraverso incentivi fiscali e amministrativi, nuovi investimenti. Le misure messe in campo dal Gruppo sono state illustrate nella sede napoletana delle Gallerie d' Italia nel corso di un convegno in cui, oltre a rappresentanti istituzionali e player globali del settore marittimo, è intervenuto anche Gian Maria Gros-Pietro, Presidente di Intesa Sanpaolo. Dopo l' apertura dei lavori di Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, il contributo di Massimo Deandreis, Direttore Generale di Srm, ha evidenziato il ruolo cruciale dei porti all' interno del **sistema** produttivo. Nella prima tavola rotonda sono state approfondite le peculiarità delle ZES e delle ZLS grazie agli interventi di Fulvio Lino Di Blasio, Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Settentrionale (Venezia e Chioggia), Angela Scianatico, Project Manager ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata, e Giuseppe Romano, Commissario Straordinario ZES Campania e Calabria. Mentre Anna Roscio, Responsabile Sales & Marketing Imprese di Intesa Sanpaolo, ha spiegato nel dettaglio le iniziative della Banca dedicate allo sviluppo delle Free Zone. Un secondo momento di confronto tra Riccardo Dutto, Head of Infrastructure & Real Estate Partners di Intesa Sanpaolo, Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria, Umberto Masucci, Presidente International Propeller Clubs, e Mario Mattioli, Presidente Confitarma, ha fatto emergere la necessità di dialogo tra il mondo delle imprese e quello della finanza per sostenere la crescita dell' economia marittima. La Banca partecipa attivamente alla promozione delle ZES meridionali dal 2017: dopo aver predisposto un primo plafond di 1,5 miliardi di euro, a cui oggi si aggiungono altri 5 miliardi, sono state organizzate specifiche missioni all' estero, come quelle di Pechino e Dubai, per coinvolgere investitori internazionali. E' stato anche creato un desk specializzato per gli imprenditori che offre supporto ottimizzando i business plan presentati. Inoltre, Intesa Sanpaolo ha siglato accordi di collaborazione con le **Autorità di Sistema Portuale** (Puglia, Trieste e Venezia)



Sardinia Post

Venezia

e con i Commissari Straordinari delle ZES (Campania, Sicilia, Abruzzo). "Il ruolo che Intesa Sanpaolo sta svolgendo, a proposito delle Zone Economiche Speciali e delle Zone Logistiche Semplificate, è quello di motore dello sviluppo economico, un ruolo che svolgiamo rispetto a tutte le attività nelle quali si esplicano il saper fare e la capacità innovativa delle imprese italiane - spiega Gian Maria Gros-Pietro, Presidente di Intesa Sanpaolo -. Siamo particolarmente orgogliosi di essere l' unico gruppo bancario ad aver creato un centro di studi specificamente dedicato all' economia del mare, e del Mezzogiorno in particolare. SRM è diventato il punto di riferimento per queste analisi, che collocano l' Italia, e segnatamente il Mezzogiorno, al centro della riorganizzazione internazionale della logistica. Il Mediterraneo rappresenta l' 1% dei mari della terra, ma vi transitano il 20% del traffico marittimo mondiale e il 27% dei servizi di linea container. E' una situazione in evoluzione, in sintonia con l' evoluzione della globalizzazione, tesa a mitigare i rischi messi in evidenza dalla crisi pandemica e dalle irregolarità lungo le catene di fornitura, non soltanto dovute alla pandemia. Nell' ambito di una globalizzazione in evoluzione, ma non in declino, tendono a consolidarsi sistemi regionali ampi, e tra questi il Mediterraneo è già particolarmente sviluppato, e con spiccate prospettive di ulteriore crescita". "Alla sponda settentrionale, composta da economie tecnologicamente avanzate e sofisticate, si contrappone una sponda meridionale caratterizzata da una forte crescita demografica ed economica - aggiunge Gros-Pietro -. Alle spalle della costa mediterranea, l' intera Africa, che oggi conta circa 1,4 miliardi di abitanti, mostra il più alto tasso di crescita demografica al mondo, e si stima che nel 2050 conterà 2,5 miliardi di persone. Europa e Africa hanno molte complementarità, e condividono le capacità per la soluzione dei rispettivi problemi. Il traffico marittimo sarà il supporto della loro collaborazione e gli armatori italiani, dominatori non soltanto dello Short Shipping, hanno già adesso un ruolo da protagonisti. Intesa Sanpaolo è in questa occasione presente in forze a Napoli, con le sue persone più qualificate, per discutere di orizzonti, progetti, programmi". Secondo un' analisi di Srm - Centro Studi collegato a Intesa Sanpaolo, nelle Free Zone si registra una crescita dell' export fino al 4% e un aumento del traffico di container capace di raggiungere l' 8,4%. Il PNRR punta sulle ZES assegnando 630 milioni di euro a progetti logistico-portuali e di connessione ferroviaria per consolidare i collegamenti tra i porti e le aree produttive, con l' obiettivo di assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti con la rete nazionale dei trasporti e in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T). La ZES Campania è l' area che ha ricevuto il maggior numero di fondi con 136 milioni di euro. A queste risorse si aggiungono ulteriori 3,4 miliardi di euro che il Piano riserva a interventi sui porti del Mezzogiorno. Ad oggi ci sono 8 ZES nel Sud Italia e 7 ZLS nel Centro Nord in fase di evoluzione. In questo scenario un ulteriore elemento strategico è rappresentato dal Mediterraneo, un mare che intercetta il 20% del traffico marittimo globale e gestisce il 27% delle rotte commerciali di container. Questa area continuerà a crescere nel periodo 2021-2026 e diventerà la seconda nel mondo (dopo la Cina) a registrare i maggiori tassi di incremento del traffico **portuale**: 3,7% il Mediterraneo Orientale; 2,9% il

Sardinia Post

Venezia

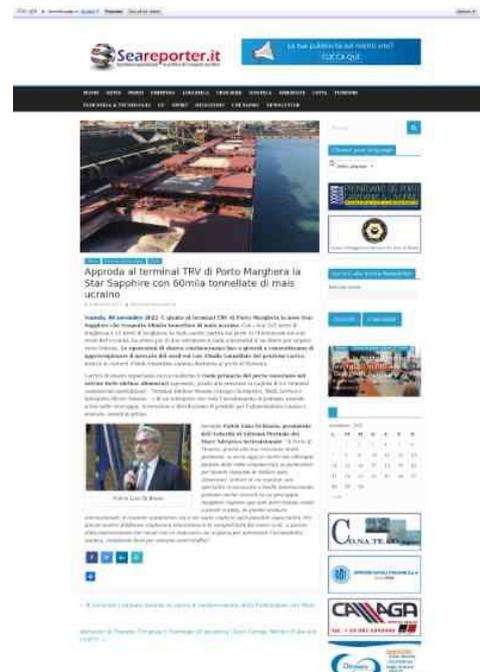
Mediterraneo Occidentale. La congiuntura internazionale sta inoltre accelerando il processo di "regionalizzazione della globalizzazione" nel Mediterraneo, determinando un aumento dei traffici marittimi circoscritto in specifiche zone con rotte di breve-medio raggio. Questa dinamica rappresenta un' importante opportunità per l' Italia che in questa area è leader per movimentazione in Short Sea Shipping con 244 milioni di tonnellate gestite e una quota di mercato del 38%. Le ZES e le ZLS possono favorire questa transizione e rappresentare uno strumento innovativo per creare ulteriore valore aggiunto. - foto ufficio stampa Intesa Sanpaolo -

Approda al terminal TRV di Porto Marghera la Star Sapphire con 60mila tonnellate di mais ucraino

Redazione Seareporter.it

Venezia, 08 novembre 2022 - È giunta al terminal TRV di Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino . Con i suoi 232 metri di lunghezza e 32 metri di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomosk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico , mentre le restanti 25mila tonnellate saranno destinate al porto di Ravenna. L' arrivo di questo importante carico conferma il ruolo primario del porto veneziano nel settore delle rinfuse alimentari (agribulk), grazie alla presenza in Laguna di tre terminal commerciali specializzati - Terminal Rinfuse Venezia (Gruppo Euroports), Multi Service e Interporto Rivers Venezia - e di un retroporto che vede l' insediamento di primarie aziende attive nello stoccaggio, lavorazione e distribuzione di prodotti per l' alimentazione umana e animale, cereali in primis. **Fulvio Lino Di Blasio** Secondo **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** :

'Il Porto di Venezia, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi. In questo scenario internazionale in costante mutamento sta a noi saper cogliere ogni possibile opportunità. Per questo motivo dobbiamo migliorare ulteriormente la competitività dei nostri scali, a partire dalla manutenzione dei canali che va realizzata con urgenza per potenziare l' accessibilità nautica, condizione base per attrarre nuovi traffici'.



È giunta a Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino

Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico Venezia - È giunta al terminal TRV di Porto Marghera la nave Star Sapphire che trasporta 60mila tonnellate di mais ucraino . Con i suoi 232 metri di lunghezza e 32 metri di larghezza, la bulk carrier, partita dal porto di Chornomosk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso Venezia. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico , mentre le restanti 25mila tonnellate saranno destinate al porto di Ravenna. L' arrivo di questo importante carico conferma il ruolo primario del porto veneziano nel settore delle rinfuse alimentari agribulk), grazie alla presenza in Laguna di tre terminal commerciali specializzati - Terminal Rinfuse Venezia (Gruppo Euroports), Multi Service e Interporto Rivers Venezia - e di un retroporto che vede l' insediamento di primarie aziende attive nello stoccaggio, lavorazione e distribuzione di prodotti per l' alimentazione umana e animale, cereali in primis. Secondo **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** : "Il Porto di Venezia, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari, settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani votati a questi scambi. In questo scenario internazionale in costante mutamento sta a noi saper cogliere ogni possibile opportunità. Per questo motivo dobbiamo migliorare ulteriormente la competitività dei nostri scali, a partire dalla manutenzione dei canali che va realizzata con urgenza per potenziare l' accessibilità nautica, condizione base per attrarre nuovi traffici".



Venezia Today

Venezia

Arrivata a Porto Marghera una nave dall' Ucraina con 60mila tonnellate di mais

Di Blasio: «**Venezia** si conferma centrale nei traffici alimentari, ma va fatta con urgenza la manutenzione dei canali» È arrivata al Terminal Rinfuse **Venezia** di **Porto** Marghera la nave Star Sapphire, con 60mila tonnellate di mais ucraino a bordo. Lunga 232 metri e larga 32, la bulk carrier, partita dal **porto** di Chornomosk nel sud-ovest dell' Ucraina, ha atteso più di due settimane in rada a Istanbul il via libera per salpare verso **Venezia**. Le operazioni di sbarco continueranno fino a giovedì e consentiranno di approvvigionare il mercato del nord-est con 35mila tonnellate del prezioso carico, mentre le restanti 25mila saranno destinate al **porto** di Ravenna. Il carico conferma l' importanza del **porto** veneziano nel settore delle rinfuse alimentari (agribulk), grazie alla presenza in laguna di tre terminal commerciali specializzati: Terminal Rinfuse **Venezia** (Gruppo Euroports), Multi Service e Interporto Rivers **Venezia**. Fondamentale anche il retroporto, nel quale hanno sede aziende di stoccaggio, lavorazione e distribuzione di prodotti per l' alimentazione umana e animale, cereali in primis. Secondo Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' Autorità portuale, «il **porto** di **Venezia**, grazie alla sua vocazione multi-purpose, si trova oggi al centro del ridisegno globale delle rotte commerciali, in particolare per quanto riguarda le rinfuse agro-alimentari: settore in cui esprime una specialità riconosciuta a livello internazionale, potendo anche contare su un pescaggio maggiore rispetto agli altri porti italiani». In uno scenario internazionale in costante mutamento, prosegue Di Blasio, «sta a noi saper cogliere ogni possibile opportunità. Per questo motivo dobbiamo migliorare ulteriormente la competitività dei nostri scali, a partire dalla manutenzione dei canali, che va realizzata con urgenza per potenziare l' accessibilità nautica».



Ansa

Genova, Voltri

Genova chiede controlli fumi porto con un' area Eca

(ANSA) - GENOVA, 08 NOV - Il consiglio comunale di Genova ha approvato all' unanimità una mozione proposta dal gruppo sinistra-verdi sull' opportunità di estendere al porto di Genova e agli altri porti del Mediterraneo "l' istituzione di un' Area di controllo delle Emissioni Navali (ECA) per migliorare le condizioni di salute e ambiente del nostro territorio" chiedendo al sindaco e alla giunta di "valutare il percorso con le istituzioni competenti" . "Da diversi studi in ambito nazionale ed europeo si evince che dall' istituzione di un' area ECA i porti di Genova, Napoli, Venezia e Palermo, migliorerebbero le proprie condizioni di salute e in termini numerici significherebbe salvare tra le 500 e le 600 vite all' anno", ha spiegato il capogruppo dei rossoverdi Filippo Bruzzone che ha firmato la proposta insieme a Francesca Ghio. La mozione ha trovato il parere positivo della stessa giunta che ha accolto anche un ordine del giorno della consigliera Pd Cristina Lodi. La dem ha chiesto all' amministrazione di attivarsi per far riunire l' osservatorio Salute e Ambiente istituito dallo stesso Comune nel 2016 ma di fatto mai operativo. Secondo i proponenti della mozione, sulla base di alcune indagini, l' adozione di un Eca comporterebbe un risparmio tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro in termini di costi sociali. "Come Genova ci saremo" ha assicurato l' assessore al Porto Francesco Maresca. (ANSA).



Fincantieri, risultati al 30/9: ricavi per 5,3 miliardi di euro (+17%)

Nel terzo trimestre segnali di ripartenza degli ordinativi cruise Fincantieri approva i risultati economico-finanziari al 30 settembre 2022. I ricavi sono pari a 5.315 milioni di euro in incremento del rispetto ai 9M 2021 (4.536 milioni di euro) e in linea con le aspettative di crescita per lo sviluppo del backlog. Ebitda pari a 172 milioni di euro (330 milioni di euro nei 9M 2021) e ebitda margin a , escluse le attività passanti (vs. 7,3% nei 9M 2021) Posizione finanziaria netta , a debito per 3.030 milioni di euro (2.238 milioni

di euro al 31 dicembre 2021), in miglioramento rispetto al 30 giugno 2022 (a debito per 3.296 milioni di euro), coerente con i volumi di produzione sviluppati, gli investimenti del periodo e il piano di consegne Andamento operativo Carico di lavoro complessivo pari a 34,5 miliardi di euro , circa 5,2 volte i ricavi del 2021 con ordini acquisiti per 3,3 miliardi di euro : il backlog al 30 settembre 2022 è pari a 24,1 miliardi di euro (26,6 miliardi di euro al 30 settembre 2021) con 92 navi in portafoglio e il soft backlog a circa 10,4 miliardi di euro (9,4 miliardi di euro al 30 settembre 2021). Consegnate nei primi nove mesi del 2022 12 navi da 8 stabilimenti. Cruise : firmato un

Memorandum of agreement con Msc per due navi di lusso e un contratto con Viking Cruises per ulteriori due unità. Queste navi di nuova generazione saranno progettate mettendo al centro l' efficienza energetica, la riduzione dei consumi e dell' impatto ambientale, e potranno essere alimentate a celle combustibili ad idrogeno; firmato inoltre un contratto per una unità extra-lusso con Four Seasons . Nel terzo trimestre 2022 sono state consegnate due navi : Norwegian Prima, la prima di sei navi da crociera di nuova generazione per Norwegian Cruise ; Viking Polaris, la seconda di due unità da crociera expedition per Viking Naval consegnato il pattugliatore d' altura "Sheraouh", seconda unità della classe per il ministero della Difesa del Qatar firmato con Naviris, Naval Group e Navantia un accordo preliminare consortile nell' ambito del programma Modular and Multirole Patrol Corvette, per l' esecuzione del bando per lo sviluppo del progetto European Patrol Corvette, massimizzando le sinergie e la collaborazione tra le industrie cantieristiche europee Infrastrutture : nel mese di ottobre, Fincantieri si è aggiudicata i lavori per la costruzione della diga foranea del porto di Genova , in quanto parte del consorzio guidato da Webuild , e l' appalto per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Serchio (Lucca). Sviluppo sostenibile Italy' s most attractive employer: per il quarto anno consecutivo, Universum ha classificato Fincantieri al primo posto fra le aziende del settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering per i giovani professionisti Stem (Science, Technology, Engineering & Math) e seconda fra gli studenti della medesima categoria. Mobilità sostenibile: Fincantieri, oltre alla spinta green così come testimoniata dai nuovi ordinativi cruise, è tra le aziende fondatrici del primo

Fincantieri, risultati al 30/9: ricavi per 5,3 miliardi di euro (+17%)



11/08/2022 09:30

Nel terzo trimestre segnali di ripartenza degli ordinativi cruise Fincantieri approva i risultati economico-finanziari al 30 settembre 2022. I ricavi sono pari a 5.315 milioni di euro in incremento del rispetto ai 9M 2021 (4.536 milioni di euro) e in linea con le aspettative di crescita per lo sviluppo del backlog. Ebitda pari a 172 milioni di euro (330 milioni di euro nei 9M 2021) e ebitda margin a , escluse le attività passanti (vs. 7,3% nei 9M 2021) Posizione finanziaria netta , a debito per 3.030 milioni di euro (2.238 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in miglioramento rispetto al 30 giugno 2022 (a debito per 3.296 milioni di euro), coerente con i volumi di produzione sviluppati, gli investimenti del periodo e il piano di consegne Andamento operativo Carico di lavoro complessivo pari a 34,5 miliardi di euro , circa 5,2 volte i ricavi del 2021 con ordini acquisiti per 3,3 miliardi di euro : il backlog al 30 settembre 2022 è pari a 24,1 miliardi di euro (26,6 miliardi di euro al 30 settembre 2021) con 92 navi in portafoglio e il soft backlog a circa 10,4 miliardi di euro (9,4 miliardi di euro al 30 settembre 2021). Consegnate nei primi nove mesi del 2022 12 navi da 8 stabilimenti. Cruise : firmato un Memorandum of agreement con Msc per due navi di lusso e un contratto con Viking Cruises per ulteriori due unità. Queste navi di nuova generazione saranno progettate mettendo al centro l' efficienza energetica, la riduzione dei consumi e dell' impatto ambientale, e potranno essere alimentate a celle combustibili ad idrogeno; firmato inoltre un contratto per una unità extra-lusso con Four Seasons . Nel terzo trimestre 2022 sono state consegnate due navi : Norwegian Prima, la prima di sei navi da crociera di nuova generazione per Norwegian Cruise ; Viking Polaris, la seconda di due unità da crociera expedition per

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Centro per la mobilità sostenibile, ecosistema finanziato dal Pnrr, la cui missione è favorire la transizione ecologica e digitale della mobilità attraverso soluzioni innovative come sistemi di propulsione elettrica e a idrogeno e progetti hi-tech per la riduzione degli incidenti Pierroberto Folgiero , amministratore delegato di Fincantieri ha commentato: «Il terzo trimestre ha visto i primi chiari segnali di ripartenza degli ordinativi cruise , con una richiesta di navi equipaggiate con le tecnologie all' avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione. Ha inoltre visto l' ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso, a conferma della ripresa del mercato crocieristico, prima di quanto inizialmente previsto. Anche il settore militare e delle navi offshore mostra un trend molto interessante sia nel breve che nel medio lungo termine. L' andamento economico risente ancora degli effetti già scontati nel primo semestre oltre al protrarsi dell' incertezza macro-economica e geopolitica e delle spinte inflazionistiche». Folgiero ha poi concluso: «Stiamo già tracciando una nuova rotta e ci stiamo impegnando con forte spirito imprenditoriale e coraggio manageriale nel raggiungere nuovi obiettivi grazie alle nostre caratteristiche distintive legate alle competenze storiche combinate con una forte capacità e credibilità nell' innovazione. Forti della nostra leadership nei core business in cui operiamo, capaci di trainare una delle catene di fornitura più importanti del Paese e con un ruolo proattivo nella transizione digitale e verde, Fincantieri mira a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nell' industria internazionale della navalmeccanica». LASCIA UNA RISPOSTA

Genova: verifiche per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia

Sono in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche per riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore. Nel corso dell' esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia , che renderà più funzionale la connessione con l' aeroporto e l' accesso da Ponente ai varchi portuali di Genova, sono emersi degli elementi non visibili , in quanto coperti da sovrastrutture preesistenti e portati alla luce dagli attuali interventi, che hanno richiesto prudenzialmente ulteriori verifiche di natura strutturale. Lo comunica l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. Di conseguenza, l' **AdSP** ha immediatamente attuato tutte le misure di sicurezza previste per legge e avviato gli opportuni approfondimenti tecnici. Contemporaneamente, sono comunque prudenzialmente in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche al fine di riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore. LASCIA UNA RISPOSTA

BizJournal Liguria

Genova: verifiche per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia



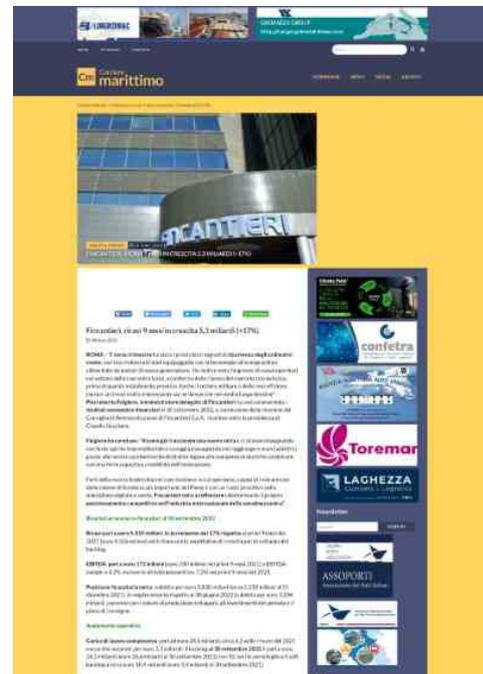
11/08/2022 17:29

Sono in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche per riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore. Nel corso dell' esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia , che renderà più funzionale la connessione con l' aeroporto e l' accesso da Ponente ai varchi portuali di Genova, sono emersi degli elementi non visibili , in quanto coperti da sovrastrutture preesistenti e portati alla luce dagli attuali interventi, che hanno richiesto prudenzialmente ulteriori verifiche di natura strutturale. Lo comunica l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Di conseguenza, l' AdSP ha immediatamente attuato tutte le misure di sicurezza previste per legge e avviato gli opportuni approfondimenti tecnici. Contemporaneamente, sono comunque prudenzialmente in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche al fine di riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore. LASCIA UNA RISPOSTA

Fincantieri, ricavi 9 mesi in crescita 5,3 miliardi (+17%)

08 Nov, 2022 ROMA - Il terzo trimestre ha visto i primi chiari segnali di ripartenza degli ordinativi cruise, con una richiesta di navi equipaggiate con le tecnologie all' avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione. Ha inoltre visto l' ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso, a conferma della ripresa del mercato crocieristico, prima di quanto inizialmente previsto. Anche il settore militare e delle navi offshore mostra un trend molto interessante sia nel breve che nel medio lungo termine" - Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri ha così commentato i risultati economico-finanziari al 30 settembre 2022, a conclusione della riunione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. riunitosi sotto la presidenza di Claudio Graziano. Folgiero ha concluso: Stiamo già tracciando una nuova rotta e ci stiamo impegnando con forte spirito imprenditoriale e coraggio manageriale nel raggiungere nuovi obiettivi grazie alle nostre caratteristiche distintive legate alle competenze storiche combinate con una forte capacità e credibilità nell' innovazione. Forti della nostra leadership nei core business in cui operiamo, capaci di trainare una delle catene di fornitura più importanti del Paese e con un ruolo proattivo nella transizione digitale e verde, Fincantieri mira a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nell' industria internazionale della navalmeccanica".

Resultati economico-finanziari al 30 settembre 2022 Ricavi pari a euro 5.315 milioni in incremento del 17% rispetto ai primi 9 mesi del 2021 (euro 4.536 milioni) ed in linea con le aspettative di crescita per lo sviluppo del backlog. EBITDA pari a euro 172 milioni (euro 330 milioni nei primi 9 mesi 2021) e EBITDA margin a 3,2%, escluse le attività passanti (vs. 7,3% nei primi 9 mesi del 2021). Posizione finanziaria netta , a debito per euro 3.030 milioni (euro 2.238 milioni al 31 dicembre 2021), in miglioramento rispetto al 30 giugno 2022 (a debito per euro 3.296 milioni), coerente con i volumi di produzione sviluppati, gli investimenti del periodo e il piano di consegne. Andamento operativo Carico di lavoro complessivo pari ad euro 34,5 miliardi, circa 5,2 volte i ricavi del 2021 con ordini acquisiti per euro 3,3 miliardi: il backlog al 30 settembre 2022 è pari a euro 24,1 miliardi (euro 26,6 miliardi al 30 settembre 2021) con 92 navi in portafoglio e il soft backlog a circa euro 10,4 miliardi (euro 9,4 miliardi al 30 settembre 2021) Gennaio-settembre 2022, sono state consegnate 12 navi da 8 stabilimenti Cruise : firmato un Memorandum of Agreement con MSC per due navi di lusso e un contratto con Viking Cruises per ulteriori due unità . Queste navi di nuova generazione saranno progettate mettendo al centro l' efficienza energetica, la riduzione dei consumi e dell' impatto ambientale, e potranno essere alimentate a celle combustibili ad idrogeno; firmato inoltre un contratto per una unità extra-lusso con Four Seasons Nel terzo trimestre 2022 sono state consegnate due navi: - Norwegian Prima , la prima di sei navi da crociera di nuova



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

generazione per Norwegian Cruise - Viking Polaris, la seconda di due unità da crociera expedition per Viking Naval: - consegnato il pattugliatore d'altura "Sheraouh", seconda unità della classe per il Ministero della Difesa del Qatar - firmato con Naviris, Naval Group e Navantia un accordo preliminare consortile nell'ambito del programma Modular and Multirole Patrol Corvette, per l'esecuzione del bando per lo sviluppo del progetto European Patrol Corvette (EPC), massimizzando le sinergie e la collaborazione tra le industrie cantieristiche europee Infrastrutture: nel mese di ottobre, Fincantieri si è aggiudicata i lavori per la costruzione della diga foranea del porto di Genova, in quanto parte del consorzio guidato da Webuild, e l'appalto per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Serchio (Lucca) Sviluppo sostenibile Italy's Most Attractive Employer: per il quarto anno consecutivo, Universum ha classificato Fincantieri al primo posto fra le aziende del settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering per i giovani professionisti STEM (Science, Technology, Engineering & Math) e seconda fra gli studenti della medesima categoria Mobilità sostenibile: Fincantieri, oltre alla spinta green così come testimoniata dai nuovi ordinativi cruise, è tra le aziende fondatrici del primo Centro per la mobilità sostenibile, ecosistema finanziato dal PNRR, la cui missione è favorire la transizione ecologica e digitale della mobilità attraverso soluzioni innovative come sistemi di propulsione elettrica e a idrogeno e progetti hi-tech per la riduzione degli incidenti. Post correlati Adria (Rovigo) - Il Cantiere Navale Vittoria, azienda specializzata nella progettazione e realizzazione di imbarcazioni militari, paramilitari fino a 100 [] Grimaldi sigla un accordo con i cantieri cinesi del gruppo China Merchant Industry per la costruzione di 5 navi PCTC []

Il Nautilus

Genova, Voltri

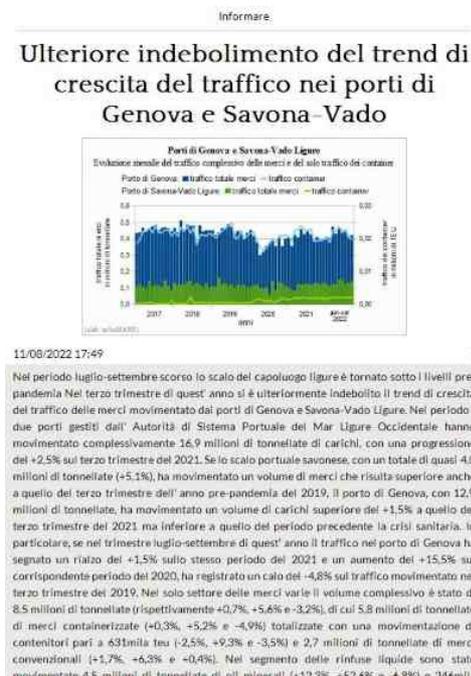
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: viadotto Pionieri e Aviatori d'Italia

Nel corso dell' esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo viadotto Pionieri e Aviatori d' Italia, che renderà più funzionale la connessione con l' Aeroporto e l' accesso da ponente ai varchi portuali di Genova, sono emersi degli elementi non visibili, in quanto coperti da sovrastrutture preesistenti e portati alla luce dagli attuali interventi, che hanno richiesto prudenzialmente ulteriori verifiche di natura strutturale. Di conseguenza, AdSP ha immediatamente attuato tutte le misure di sicurezza previste per legge e avviato gli opportuni approfondimenti tecnici. Contemporaneamente, sono comunque prudenzialmente in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche al fine di riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore.



Ulteriore indebolimento del trend di crescita del traffico nei porti di Genova e Savona-Vado

Nel periodo luglio-settembre scorso lo scalo del capoluogo ligure è tornato sotto i livelli pre-pandemia. Nel terzo trimestre di quest'anno si è ulteriormente indebolito il trend di crescita del traffico delle merci movimentato dai porti di Genova e Savona-Vado Ligure. Nel periodo i due porti gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale hanno movimentato complessivamente 16,9 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +2,5% sul terzo trimestre del 2021. Se lo scalo portuale savonese, con un totale di quasi 4,0 milioni di tonnellate (+5,1%), ha movimentato un volume di merci che risulta superiore anche a quello del terzo trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019, il porto di Genova, con 12,9 milioni di tonnellate, ha movimentato un volume di carichi superiore del +1,5% a quello del terzo trimestre del 2021 ma inferiore a quello del periodo precedente la crisi sanitaria. In particolare, se nel trimestre luglio-settembre di quest'anno il traffico nel porto di Genova ha segnato un rialzo del +1,5% sullo stesso periodo del 2021 e un aumento del +15,5% sul corrispondente periodo del 2020, ha registrato un calo del -4,8% sul traffico movimentato nel terzo trimestre del 2019. Nel solo settore delle merci varie il volume complessivo è stato di 8,5 milioni di tonnellate (rispettivamente +0,7%, +5,6% e -3,2%), di cui 5,8 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+0,3%, +5,2% e -4,9%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 631mila teu (-2,5%, +9,3% e -3,5%) e 2,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+1,7%, +6,3% e +0,4%). Nel segmento delle rinfuse liquide sono state movimentate 4,5 milioni di tonnellate di oli minerali (+12,3%, +52,6% e -6,8%) e 246mila tonnellate di altri carichi liquidi (+22,4%, +40,7% e +13,1%), incluse 110mila tonnellate di oli vegetali e vino (+27,5%, +89,4% e +48,6%) e 136mila tonnellate di prodotti chimici (+18,7%, +16,5% e -5,2%). Il traffico delle rinfuse solide nel comparto commerciale è ammontato a 178mila tonnellate (-26,5%, +31,5% e +11,4%) e in quello industriale a 292mila tonnellate (-42,1%, +6,9% e -31,0%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono state pari a 206mila tonnellate (-10,4%, -19,3% e -13,1%). Se nel terzo trimestre del 2022 le quasi 4,0 milioni di tonnellate di merci movimentate nel porto di Savona-Vado Ligure risultano in aumento del +6,1% sul corrispondente periodo del 2021, i rialzi rispetto agli stessi periodi del 2020 e del 2019 sono superiori essendo risultati pari a +35,3% e +15,1%. Consistente l'incremento dei volumi di merci varie attestatisi a 1,9 milioni di tonnellate (+17,5%, +45,3% e +40,1%), con un traffico dei container che è stato pari a 631mila teu (+14,1%, +120,1% e +427,0%). Le rinfuse liquide sono ammontate a più di 1,6 milioni di tonnellate (+2,3%, +26,2% e -0,4%) e quelle solide a 366mila tonnellate (-24,4%, +19,4% e -15,0%). La ripresa del traffico dei passeggeri con l'attenuarsi della crisi sanitaria del Covid-19 si è concretizzata nel



Informare

Genova, Voltri

terzo trimestre di quest' anno nel **porto** di Genova con un traffico di oltre 1,3 milioni di passeggeri dei traghetti (+19,3%, +58,9% e 0%) e 461mila crocieristi (+160,7%, +3.609,3% e +10,2%) e nel **porto** di **Savona** con 365mila passeggeri dei traghetti (+100,0%, +190,8% e +72,2%) e 155mila crocieristi, con un incremento del +97,7% sul terzo trimestre del 2021 e una flessione del -20,8% sul terzo trimestre del 2019, mentre nel terzo trimestre del 2020 questa attività era ferma a causa della pandemia.

Palazzo Tabarca la nuova sede a Genova

GENOVA - Presso la prestigiosa sede della WMU a Malmö, si è svolto l'incontro tra la presidente della World Maritime University - WMU Cleopatra Dombia-Henry e la direzione della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. FAIMM e WMU hanno confermato e rafforzato gli accordi formali già esistenti, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la cooperazione a livello internazionale a vantaggio della comunità marittima mondiale. L'occasione è stata propizia per porre le basi per ulteriori strategie di cooperazione, considerando le grandi sfide poste dalla sostenibilità ambientale e dall'automazione a tutto il settore marittimo, portuale e logistico. L'incontro è stato propedeutico all'annuncio della nuova sede genovese dell'Accademia, che vedrà la luce nel 2025 grazie all'accordo con il Comune di **Genova**. La nuova sede prenderà vita nel Palazzo Tabarca, su una superficie di quasi 6.000m², dove troveranno spazio uno studentato per circa 40 appartamenti, due piani di uffici e spazi logistici. Ma il fiore all'occhiello sarà rappresentato dal nuovo impianto di simulazione, che farà del nuovo centro dell'Accademia il più grande e avanzato training centre di interesse pubblico del Mediterraneo. L'accordo con il Comune di **Genova** prevede che la struttura del Tabarca venga ridisegnata secondo le necessità dell'Accademia della Marina Mercantile, che oggi svolge le proprie attività nelle due sedi di **Genova** e Arenzano. Qui ogni giorno si avvicendano centinaia di insegnanti e studenti di ogni parte d'Italia, insieme alle decine di Ufficiali che utilizzano i simulatori oggi esistenti per la navigazione e l'impiantistica di bordo. La nuova sede, finanziata tramite i fondi del PNRR e del programma PinQua, porterà a beneficio dell'intera area di Prè e del Porto Antico una forte impronta rigenerativa, legandosi anche alle realtà esistenti del commercio e delle strutture museali. "Siamo orgogliosi di accogliere l'Accademia della Marina Mercantile nella nostra Darsena", ha affermato il sindaco di **Genova** Marco Bucci. "La struttura del Tabarca sarà a disposizione degli studenti e siamo certi diventerà un punto di riferimento per tutta Italia. Il nuovo impianto di simulazione renderà il centro genovese tra i più avanzati di tutto il Mediterraneo consentendo di formare il personale marittimo in modo efficiente e tecnologico. Un'operazione che permetterà anche di recuperare l'edificio del Tabarca nell'ottica di una riqualificazione dell'intera area". Gli accordi formali confermati il 25 ottobre a Malmö con la WMU, sottolinea inoltre il direttore Vidotto, prevedono l'erogazione da parte dell'Accademia di formazione professionale agli studenti della WMU. In quest'ottica, il nuovo centro di formazione previsto è di estrema importanza, in quanto **Genova** sarà chiamata a ospitare e FAIMM a fornire servizi a favore di un soggetto come la WMU, che è espressione diretta delle Nazioni Unite.



Genova, ancora chiusa la rampa verso l' Aeroporto: possibile riapertura nelle prossime 48 ore

La strada sopraelevata risulta al momento chiusa dopo una notte di controlli di Au. B. Problemi sul viadotto di via Albareto che da Sestri Ponente porta all' Aeroporto di Genova chiuso nella serata di ieri dopo che nel corso dei lavori per la ricostruzione della nuova rampa di via Pionieri e Aviatori d' Italia sono emersi "problemi strutturali". La strada sopraelevata risulta al momento chiusa dopo una notte di controlli. Nel merito è intervenuta **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, che ha fatto sapere che "nel corso dell' esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo viadotto, che renderà più funzionale la connessione con l' Aeroporto e l' accesso da ponente ai varchi portuali di Genova, sono emersi degli elementi non visibili, in quanto coperti da sovrastrutture preesistenti e portati alla luce dagli attuali interventi, che hanno richiesto prudenzialmente ulteriori verifiche di natura strutturale". Di conseguenza, AdSP ha immediatamente attuato tutte le misure di sicurezza previste per legge e avviato gli opportuni approfondimenti tecnici. "Contemporaneamente - continua il comunicato -, sono comunque prudenzialmente in corso interventi di puntellazione delle pile interessate dalle attuali verifiche al fine di riaprire in sicurezza al traffico la rampa di accesso da via Albareto verso l' aeroporto di Genova nelle prossime 48 ore".

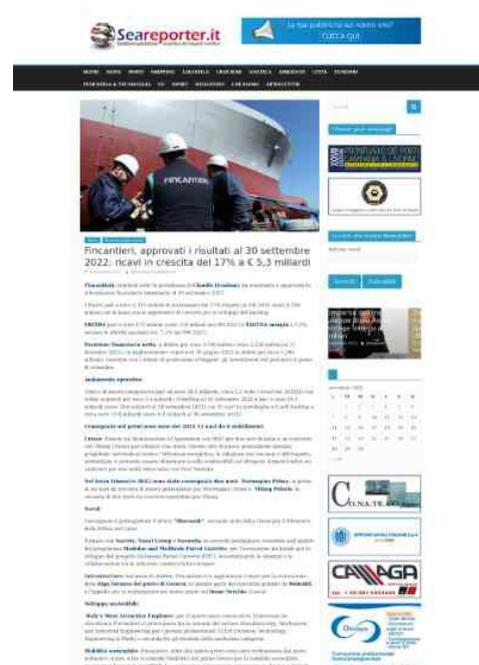
ARTICOLI CORRELATI
 Lunedì 07 Novembre 2022 Sul posto stanno intervenendo gli agenti della polizia locale del Distretto 1 e del Distretto 6
 Mercoledì 05 Ottobre 2022 Nuova puntata del nostro approfondimento dell' opera che dovrebbe cambiare il volto dei trasporti tra Genova e Milano
 Domenica 25 Settembre 2022 Opera importante di **Autorità Portuale** per il porto genovese. Nella notte varata anche la passerella FS di Voltri
 Venerdì 23 Settembre 2022 Aramu infatti ha superato l' esame e ormai è pronto ad esordire dal primo minuto a Ferrara



Fincantieri, approvati i risultati al 30 settembre 2022: ricavi in crescita del 17% a 5,3 miliardi

Redazione Seareporter.it

Fincantieri, riunitosi sotto la presidenza di Claudio Graziano, ha esaminato e approvato le informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2022. I Ricavi pari a euro 5.315 milioni in incremento del 17% rispetto ai 9M 2021 (euro 4.536 milioni) ed in linea con le aspettative di crescita per lo sviluppo del backlog. EBITDA pari a euro 172 milioni (euro 330 milioni nei 9M 2021) e EBITDA margin a 3,2%, escluse le attività passanti (vs. 7,3% nei 9M 2021). Posizione finanziaria netta, a debito per euro 3.030 milioni (euro 2.238 milioni al 31 dicembre 2021), in miglioramento rispetto al 30 giugno 2022 (a debito per euro 3.296 milioni), coerente con i volumi di produzione sviluppati, gli investimenti del periodo e il piano di consegne. Andamento operativo Carico di lavoro complessivo pari ad euro 34,5 miliardi, circa 5,2 volte i ricavi del 2021(6) con ordini acquisiti per euro 3,3 miliardi: il backlog al 30 settembre 2022 è pari a euro 24,1 miliardi (euro 26,6 miliardi al 30 settembre 2021) con 92 navi in portafoglio e il soft backlog a circa euro 10,4 miliardi (euro 9,4 miliardi al 30 settembre 2021). Consegnate nei primi nove mesi del 2022 12 navi da 8 stabilimenti Cruise: firmato un Memorandum of Agreement con MSC per due navi di lusso e un contratto con Viking Cruises per ulteriori due unità. Queste navi di nuova generazione saranno progettate mettendo al centro l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale, e potranno essere alimentate a celle combustibili ad idrogeno; firmato inoltre un contratto per una unità extra-lusso con Four Seasons. Nel terzo trimestre 2022 sono state consegnate due navi: Norwegian Prima, la prima di sei navi da crociera di nuova generazione per Norwegian Cruise e Viking Polaris, la seconda di due unità da crociera expedition per Viking Naval: Consegnato il pattugliatore d'altura 'Sheraouh', seconda unità della classe per il Ministero della Difesa del Qatar. Firmato con Naviris, Naval Group e Navantia un accordo preliminare consortile nell'ambito del programma Modular and Multirole Patrol Corvette, per l'esecuzione del bando per lo sviluppo del progetto European Patrol Corvette (EPC), massimizzando le sinergie e la collaborazione tra le industrie cantieristiche europee-Infrastrutture: nel mese di ottobre, Fincantieri si è aggiudicata i lavori per la costruzione della diga foranea del porto di Genova, in quanto parte del consorzio guidato da Webuild, e l'appalto per la realizzazione del nuovo ponte sul fiume Serchio (Lucca) Sviluppo sostenibile Italy's Most Attractive Employer: per il quarto anno consecutivo, Universum ha classificato Fincantieri al primo posto fra le aziende del settore Manufacturing, Mechanical and Industrial Engineering per i giovani professionisti STEM (Science, Technology, Engineering & Math) e seconda fra gli studenti della medesima categoria. Mobilità sostenibile: Fincantieri, oltre alla spinta green così come testimoniata dai nuovi ordinativi cruise, è tra le aziende fondatrici del primo Centro per la mobilità sostenibile, ecosistema



Sea Reporter

Genova, Voltri

finanziato dal PNRR, la cui missione è favorire la transizione ecologica e digitale della mobilità attraverso soluzioni innovative come sistemi di propulsione elettrica e a idrogeno e progetti hi-tech per la riduzione degli incidenti. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato di Fincantieri ha commentato: 'Il terzo trimestre ha visto i primi chiari segnali di ripartenza degli ordinativi cruise, con una richiesta di navi equipaggiate con le tecnologie all'avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione. Ha inoltre visto l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso, a conferma della ripresa del mercato crocieristico, prima di quanto inizialmente previsto. Anche il settore militare e delle navi offshore mostra un trend molto interessante sia nel breve che nel medio lungo termine. L'andamento economico risente ancora degli effetti già scontati nel primo semestre oltre al protrarsi dell'incertezza macro-economica e geopolitica e delle spinte inflazionistiche.' Folgiero ha poi concluso: 'Stiamo già tracciando una nuova rotta e ci stiamo impegnando con forte spirito imprenditoriale e coraggio manageriale nel raggiungere nuovi obiettivi grazie alle nostre caratteristiche distintive legate alle competenze storiche combinate con una forte capacità e credibilità nell'innovazione. Forti della nostra leadership nei core business in cui operiamo, capaci di trainare una delle catene di fornitura più importanti del Paese e con un ruolo proattivo nella transizione digitale e verde, Fincantieri mira a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nell'industria internazionale della navalmeccanica.'

Diga di Genova, Gavio e Caltagirone presentano il ricorso

I secondi classificati per l'appalto per la costruzione della nuova diga di Genova hanno deciso di presentare ricorso contro l'assegnazione a Webuild-Fincantieri Genova - Il consorzio Eteria, guidato da Gavio e Caltagirone in alleanza con Acciona, ha presentato ricorso contro l'assegnazione a Webuild dell'appalto per la costruzione della nuova diga del porto di Genova. Lo annuncia Il Secolo XIX. Al momento non sono resi noti altri dettagli. Il 12 ottobre era stato assegnato all'alleanza tra Salini e Fincantieri Infrastrutture l'appalto da circa 1 miliardo di euro per la costruzione della nuova diga del porto di Genova. Secondo classificato, appunto, il consorzio di Gavio e Calatagirone che aveva già presentato richiesta di accesso agli atti nei giorni scorsi. Ora tocca al Tribunale amministrativo.

Ship Mag

Diga di Genova, Gavio e Caltagirone presentano il ricorso



11/08/2022 15:06

I secondi classificati per l'appalto per la costruzione della nuova diga di Genova hanno deciso di presentare ricorso contro l'assegnazione a Webuild-Fincantieri Genova. Il consorzio Eteria, guidato da Gavio e Caltagirone in alleanza con Acciona, ha presentato ricorso contro l'assegnazione a Webuild dell'appalto per la costruzione della nuova diga del porto di Genova. Lo annuncia Il Secolo XIX. Al momento non sono resi noti altri dettagli. Il 12 ottobre era stato assegnato all'alleanza tra Salini e Fincantieri Infrastrutture l'appalto da circa 1 miliardo di euro per la costruzione della nuova diga del porto di Genova. Secondo classificato, appunto, il consorzio di Gavio e Calatagirone che aveva già presentato richiesta di accesso agli atti nei giorni scorsi. Ora tocca al Tribunale amministrativo.

Partenza in diretta dalla Spezia del Controllo Unico Doganale

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 COMUNICATO STAMPA La Spezia primo Porto in Italia ad avviare lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli S.U.DO.CO. Oggi, in diretta video dalla sede dell' AdSP, l' avvio ufficiale Oggi, in diretta dall' auditorium dell' AdSP della Spezia è partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO. Quello della Spezia è il primo porto in Italia ad avviare il progetto. Dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio, peraltro assai breve, solo pochi minuti, del container caricato su camion che ha percorso il tragitto che lo separava dal porto spezzino al CUS, ovvero il Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra, il retroporto dello scalo che si trova a soli 8 chilometri di distanza. Obiettivo del SUDOCO è quello di creare un single entry point per ottimizzare i tempi, i costi e la logistica nei porti: un processo completamente automatizzato e full digital che consente un notevole risparmio dei tempi dell' intero processo di sdoganamento. Ma il vero vantaggio è rappresentato dai minori costi e dal coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti. Alla Spezia verrà avviato il primo modulo, che consentirà di realizzare gli eventuali controlli concomitanti presso il Centro Unico Servizi di Santo Stefano di Magra. La merce, quindi, verrà trasportata presso il luogo designato mediante i corridoi ispettivi (infrastrutture immateriali che consentono il controllo geosatellitare dei mezzi su strada Tutti gli interventi, hanno sottolineato lo straordinario valore della collaborazione tra enti pubblici e operatori privati: dal Presidente ADSP - **Mario Sommariva**, al del Direttore Generale ADM - Marcello Minenna; dal Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Alessandro DUCCI al Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini, all' ing. Laura Castellani della Direzione Organizzazione e Digital Transformation. Il progetto S.U.DO.CO. che dopo La Spezia verrà esteso a tutta la portualità italiana, prevede l' implementazione di tre moduli funzionali: il modulo «Gestione Controlli» che ha l' obiettivo di coordinare tutte le richieste di controllo ricevute dalle Amministrazioni coinvolte nel processo di ingresso delle merci; il modulo «Gestione Certificati», che ha l' obiettivo di creare un "single entry point", agli operatori e alle amministrazioni coinvolti, per la gestione e il rilascio di provvedimenti autorizzativi; il modulo «Tracciamento Merci» che ha l' obiettivo di raccogliere le informazioni utili a monitorare l' evoluzione delle operazioni logistico-procedurali sulle merci. "Con emozione e orgoglio abbiamo assistito oggi in diretta al percorso del primo mezzo trasferito dal porto verso il Centro Unico dei Servizi a Santo Stefano in regime di Sportello Unico Doganale e dei Controlli - ha detto il Presidente Adsp, **Mario Sommariva**-. Grazie alla fiducia che l' Agenzia delle Dogane ha voluto accordare al nostro sistema



Agenparl

La Spezia

portuale e ai suoi operatori, oggi è stato possibile realizzare un servizio di cui per tanti anni abbiamo solo sentito parlare. Oggi Sudoco è realtà, ed è realtà nel porto della Spezia e nel retroporto di Santo Stefano Magra a suggellare una integrazione più che mai funzionale, i cui benefici si estendono a tutta la catena logistica. L' AdSP ha messo a disposizione il proprio PCS e realizzato la piattaforma di interscambio dati con il portale SUDOCO e il PCS per consentire il tracciamento dei mezzi e la comunicazione dei dati relativi allo stato del container. Le implementazioni e la valorizzazione del PCS che abbiamo sviluppato in questi anni si è rivelata scelta vincente e strumento utile per costruire tutti i nuovi progetti che come AdSP stiamo portando avanti in collaborazione con gli operatori. Il nostro sistema portuale si conferma innovatore nelle procedure e nell' impiego di nuove tecnologie elementi fondamentali per attraversare le transizioni che abbiamo di fronte da quella energetica e digitale a quella sociale". Ing. Laura Castellani : Il progetto é un esempio di collaborazione e interoperabilità perché mette attorno a un tavolo tutti gli enti coinvolti, semplificando enormemente le procedure che prima avvenivano in tempi e luoghi diversi. Adesso le procedure di controllo, sotto il coordinamento di Adm, grazie al supporto fornito dal partner tecnologico di ADM, Sogei S.p.A., avvengono nello stesso luogo e nello stesso tempo, con conseguente risparmio di tempi e denaro" Il Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini, ha sottolineato: "L' obiettivo dell' Agenzia, é quello di sincronizzare la tempistica dei controlli con i tempi della logistica nell' ambito di un ciclo import export full digital e seamless che assicuri l' attendibilità dell' appuntamento intermodale nell' ambito delle reti di trasporto transeuropee che attraversa il nostro paese". I partner tecnico/operativi che hanno reso possibile l' operazione sono CIRCLE Group gruppo specializzato nell' analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica e La Spezia Port Service. La Spezia, 8 novembre 2022

COMUNICATO STAMPA - LA SPEZIA PRIMO PORTO IN ITALIA AD AVVIARE LO SPORTELLINO UNICO DOGANALE E DEI CONTROLLI S.U.DO.CO.

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 Distinti saluti. [ADMLogo] L' Ufficio Relazioni Esterne COMUNICATO STAMPA La Spezia primo porto in Italia ad avviare lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli S.U.DO.CO. Oggi, in diretta video dalla sede dell' AdSP, l' avvio ufficiale La Spezia, 8 novembre 2022 - Oggi, in diretta dall' auditorium dell' AdSP della Spezia è partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO. Quello della Spezia è il primo porto in Italia ad avviare il progetto. Dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio del container dal porto spezzino al CUS (Centro Unico dei Servizi) di Santo Stefano di Magra. Obiettivo del SUDOCO è quello di creare un single entry point per ottimizzare i tempi, i costi e la logistica nei porti: un processo completamente automatizzato e full digital che consente un notevole risparmio dei tempi dell' intero processo di sdoganamento. Ma il vero vantaggio è rappresentato dai minori costi e dal coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti. Alla Spezia verrà avviato il primo modulo, che consentirà di realizzare gli eventuali controlli concomitanti presso il CUS. Tutti gli interventi, hanno sottolineato lo straordinario valore della collaborazione tra enti pubblici e operatori privati: dal Presidente ADSP - **Mario Sommariva**, al Direttore Generale ADM - Marcello Minenna; dal Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Alessandro DUCCI al Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini, all' ing. Laura Castellani della Direzione Organizzazione e Digital Transformation. Il progetto S.U.DO.CO. che verrà successivamente esteso a tutti i porti italiani, prevede l' implementazione di tre moduli funzionali: il modulo «Gestione Controlli» che ha l' obiettivo di coordinare tutte le richieste di controllo ricevute dalle Amministrazioni coinvolte nel processo di ingresso delle merci; il modulo «Gestione Certificati», che ha l' obiettivo di creare un "single entry point", agli operatori e alle amministrazioni coinvolte, per la gestione e il rilascio di provvedimenti autorizzativi; il modulo «Tracciamento Merci» che ha l' obiettivo di raccogliere le informazioni utili a monitorare l' evoluzione delle operazioni logistico-procedurali sulle merci. "Con emozione e orgoglio abbiamo assistito oggi in diretta al percorso del primo mezzo trasferito dal porto verso il Centro Unico dei Servizi a Santo Stefano in regime di Sportello Unico Doganale e dei Controlli - ha detto il Presidente AdSP, **Mario Sommariva**-. Grazie alla fiducia che l' Agenzia delle Dogane ha voluto accordare al nostro sistema portuale e ai suoi operatori, oggi è stato possibile realizzare un servizio di cui per tanti anni abbiamo solo sentito parlare. Oggi S.U.DO.CO. è realtà, ed è realtà nel porto della Spezia e nel retroporto di Santo Stefano Magra a suggellare una integrazione più che mai funzionale, i cui benefici si estendono



Agenparl

COMUNICATO STAMPA - LA SPEZIA PRIMO PORTO IN ITALIA AD AVVIARE LO SPORTELLINO UNICO DOGANALE E DEI CONTROLLI S.U.DO.CO.



11/08/2022 18:12

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 Distinti saluti. [ADMLogo] L' Ufficio Relazioni Esterne COMUNICATO STAMPA La Spezia primo porto in Italia ad avviare lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli S.U.DO.CO. Oggi, in diretta video dalla sede dell' AdSP, l' avvio ufficiale La Spezia, 8 novembre 2022 - Oggi, in diretta dall' auditorium dell' AdSP della Spezia è partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO. Quello della Spezia è il primo porto in Italia ad avviare il progetto. Dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio del container dal porto spezzino al CUS (Centro Unico dei Servizi) di Santo Stefano di Magra. Obiettivo del SUDOCO è quello di creare un single entry point per ottimizzare i tempi, i costi e la logistica nei porti: un processo completamente automatizzato e full digital che consente un notevole risparmio dei

Agenparl

La Spezia

a tutta la catena logistica. L' AdSP ha messo a disposizione il proprio PCS e realizzato la piattaforma di interscambio dati con il portale SU.DO.CO. e il PCS per consentire il tracciamento dei mezzi e la comunicazione dei dati relativi allo stato del container. Le implementazioni e la valorizzazione del PCS che abbiamo sviluppato in questi anni si è rivelata scelta vincente e strumento utile per costruire tutti i nuovi progetti che come AdSP stiamo portando avanti in collaborazione con gli operatori. Il nostro sistema portuale si conferma innovatore nelle procedure e nell'impiego di nuove tecnologie, elementi fondamentali per attraversare le transizioni che abbiamo di fronte da quella energetica e digitale a quella sociale". L' Ing. Laura Castellani ha evidenziato che: " Il progetto é un esempio di collaborazione e interoperabilità perché mette attorno a un tavolo tutti gli enti coinvolti, semplificando enormemente le procedure che prima avvenivano in tempi e luoghi diversi. Adesso le procedure di controllo, sotto il coordinamento di ADM, grazie al supporto fornito dal partner tecnologico di ADM, Sogei S.p.A., avvengono nello stesso luogo e nello stesso tempo, con conseguente risparmio di tempi e denaro Il Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini, ha sottolineato: " L' obiettivo dell' Agenzia, é quello di sincronizzare la tempistica dei controlli con i tempi della logistica nell' ambito di un ciclo import export full digital e seamless che assicuri l' attendibilità dell' appuntamento intermodale nell' ambito delle reti di trasporto transeuropee che attraversa il nostro paese I partner tecnico/operativi che hanno reso possibile l' operazione sono CIRCLE Group gruppo specializzato nell' analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica e La Spezia Port Service e SOGEI S.p.A. partner tecnologico di ADM.

Ansa**La Spezia**

Porto Spezia primo in Italia con Sportello Unico Doganale

E dei Controlli. Operazioni gestite da Port Authority e ADM

(ANSA) - LA SPEZIA, 08 NOV - La Spezia è da oggi il primo porto in Italia con uno Sportello Unico Doganale e dei Controlli, il Su.Do.Co. Le prime operazioni sono state seguite in diretta, tramite video, questa mattina dai rappresentanti dell' Autorità di Sistema Portuale e dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. È stato seguito in diretta il viaggio di 8 km di un container, a bordo di un tir, fino al Centro Unico Controlli del retroporto di Santo Stefano Magra. L' obiettivo è ottimizzare i tempi e i costi della logistica dei porti, rendendo lo scalo spezzino più competitivo. Le merci vengono seguite attraverso un controllo geosatellitare delle merci su strada, a Santo Stefano avvengono verifiche e sdoganamento in pochi minuti con un processo automatizzato. Il progetto sigella una integrazione tra porto e retroporto "più che mai funzionale i cui benefici si estendono a tutta la catena logistica. Il nostro sistema portuale - ha detto il presidente **Mario Sommariva** - si conferma innovatore nelle procedure e nell' impiego di nuove tecnologie". L' obiettivo dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli è quello di "sincronizzare la tempistica dei controlli con i tempi della logistica nell' ambito di un ciclo import export full digital e seamless, che assicuri l' attendibilità dell' appuntamento intermodale nell' ambito delle reti di trasporto transeuropee che attraversa il nostro Paese" ha aggiunto il direttore territoriale Liguria Andrea Zucchini. (ANSA).



Città della Spezia

La Spezia

Consiglio comunale spezzino unanime: "Netta contrarietà al trasporto via mare delle autobotti cariche di Gnl"

L' applauso assonnato di due o tre cittadini presenti tra il pubblico ha fatto calare il sipario sulla seduta di Consiglio comunale nella quale maggioranza e opposizione hanno trovato, non senza fatica, una posizione unanime e sul no al progetto di truck loading presentato da Snam nel 2019 e giunto nelle scorse settimane alla richiesta di concessione di Calata Malaspina come zona di sbarco delle autocisterne provenienti da Panigaglia. Una rotta invis a tutti, quella che attraverserebbe il Golfo praticamente senza sosta, tanto che, dopo 3 anni di iter, il Comune della Spezia è arrivato a una posizione politica solamente ieri, a una settimana dal termine ultimo per la presentazione di opposizioni al rilasci della concessione da parte dell' **Autorità di sistema portuale**. Il pubblico ha resistito sino alle 00.15, senza fiatare o lamentarsi, nemmeno di fronte all' ora e mezza sospensioni e riunioni richieste subito dopo l' appello per cercare di arrivare alla stesura di un testo condiviso da maggioranza e opposizione. Un lavoro di aggiustamenti e cancellazioni in cui si sono alternati dentro e fuori dalle rispettive stanze tutti i gruppi consiliari e i consiglieri, tranne uno: Fabio Cenerini, ormai rifiutato dagli ex alleati di maggioranza e pertanto rimasto nel mezzo, non coinvolto nella composizione e nella stesura del nuovo ordine del giorno. Alle 22.24, quando la seduta è ripresa, Cenerini ha rimarcato l' accaduto e ha preannunciato la sua contrarietà al contenuto dell' ordine del giorno. Ritirata la mozione del centrosinistra su cui era stato convocato il Consiglio straordinario, il dibattito ha visto i consiglieri rimarcare le proprie opinioni sulla vicenda, con centrodestra e centrosinistra impegnati a rivendicare la primogenitura del no al progetto. "Nonostante da 50 anni sia presente nel nostro golfo un imponente rigassificatore, classificato a rischio Seveso, nessuno ne mette in dubbio il funzionamento oggi, viste le esigenze energetiche del Paese. Ma qua il discorso è diverso: si parla di trasportare Gnl per l' autotrazione - ha sottolineato Guido Melley, capogruppo di Leali a Spezia - e poiché la Napoleonica ha i problemi che tutti conosciamo, Snam ha proposto di trasportare le autocisterne via mare, in un golfo già molto trafficato. Inoltre Calata Malaspina è il posto sbagliato, forse illegittimo secondo il Prp. Ma siamo contrari anche al altre soluzioni. L' autonomia di un ente si vede da queste cose: non importa se il Comune di Porto Venere, la Capitaneria di porto, l' **Autorità di sistema portuale** o il ministero abbiano avallato il progetto, la nostra posizione politica è questa ed è chiara. Adsp può dare lo stesso concessioni, ma sarebbe un atto molto forte. Noi questa sera con questo documento unitario diamo mandato pieno al sindaco di dire nettamente no al progetto". Franco Varia, del gruppo misto di minoranza, ha dapprima posto l' accento sulla posizione unitaria trovata pochi minuti prima: "Dovremmo ripartire da qua. Ci sono temi ambientali e della salute rispetto ai quali è



Citta della Spezia

La Spezia

necessario fare uno sforzo comune per mettere da parte vecchi rancori e diversità politiche. Siamo di fronte a una strategia con la quale Snam intende ammodernare il molo per consentire il rifornimento delle bettoline per le navi da crociera a Gnl e per i traghetti ro-ro carichi di autocisterne. Ma questo sito non è idoneo. Cosa può ancora può sopportare questo nostro piccolo golfo?" Dalla maggioranza ha preso la parola Domenico Zito, dell' Udc, che si è rivolto al centrosinistra: "Non tenete conto del fatto che il sindaco Peracchini si è adoperato molto e ha già manifestato la contrarietà dell' amministrazione allo sbarco in Calata Malaspina, anche se gli altri enti erano concordi e anche se il Comune è stato coinvolto solo in seconda o terza battuta. Tuttavia sono piuttosto scettico sull' efficacia di questo nostro pronunciamento, visto che gli altri attori hanno dato il loro via libera". "Comprendo lo scetticismo - ha replicato a ruota Martina Giannetti, capogruppo Pd - ma l' importanza del nostro documento avrà un suo peso: arriva con tempistiche strette e sarà difficile per Adsp motivare un avallo alle concessioni. Ricordo a tutti che il business plan prevede che il progetto vada avanti sino al 2048: siamo di fronte a un' iniziativa che ha una strategicità per Snam, non per la città o per il Paese, come dimostra il fatto che l' iter è iniziato nel 2019. E, quando sarà finita la crisi energetica, tornando a parlare di clima dovremmo porci l' ambizione di ripensare il ruolo del golfo, che ha dato molto e sta continuando a dare". Giacomo Peserico, capogruppo di La Spezia civica, ha riavvolto il nastro sino al 2007. "Quello di questa sera è un argomento non nuovo. Il dibattito su Panigaglia in quest' aula è iniziato nel 2007 in occasione dell' ipotesi di raddoppio presentata da Snam. Già allora mi ero dichiarato contrario perché la tecnologia stava crescendo e ovunque i rigassificatori in fase di realizzazione erano off shore . Nel 2015, invece, si iniziò a parlare del progetto di fornire servizi di small scale Lng , con i camion carichi di gas che sarebbero passati sulla Napoleonica. Anche allora, come gruppo di Forza Italia, ci pronunciammo contro questa ipotesi". "Sono parzialmente contro questo documento, e non per ripicca - ha esordito Cenerini nel suo intervento in discussione generale -. Concordo che sia sbagliato lo sbarco in Calata Malaspina, ma ritengo si possa valutare l' ipotesi di una destinazione diversa, magari più a Levante. Ricordo che il permesso a questo progetto è stato dato anche dalla Regione, e questa non è cosa da poco. Inoltre siamo in situazione internazionale eccezionale e scorgo dell' egoismo nella posizione che state tenendo. Secondo i calcoli stiamo parlando di oltre 10mila cisterne all' anno: e non è emergenza nazionale? Sono per chiedere lo spostamento della banchina di attracco e limitare nel tempo questo progetto, sino alla fine dell' emergenza energetica". Roberto Centi, seconda voce del gruppo Leali a Spezia, ha espresso soddisfazione per la posizione comune trovata da maggioranza e opposizione e per l' aver considerato le vicende relative a Panigaglia un tema che riguarda tutto il golfo e tutta la comunità. "Oltre al rischio di esplosione in caso di perdite, ci sarebbero da rispettare distanze di sicurezza dalle banchine, e di fatto dovremmo bloccare il porto, visto che il passaggio sarebbe continuo. Siamo nettamente contrari a qualunque altra opzione oltre a Calata Malaspina - ha detto rivolto a Cenerini - e mi auguro che la contrarietà al progetto espressa nel documento sia intesa a 360 gradi anche dalla

Citta della Spezia

La Spezia

maggioranza". Nel tentativo di evitare il distinguo di Cenerini, Giorgia Lombardi, esponente del gruppo Spezia con te, ha ribadito che "il documento non mette in discussione il rigassificatore" e che il gas che si vuole trasportare "è solo per l' autotrazione". "Inoltre - ha aggiunto - la rotta taglierebbe il percorso a tutte le imbarcazioni che si muovono all' interno del Golfo. Non possiamo accettare compromessi: questa non è questione di interesse nazionale. E si tratta di un rischio non compensabile in alcun modo: non si può barattare la salute con pochi spiccioli". Da Massimo Lombardi, di Spezia bene comune, è giunto un appello a non buttare alle ortiche l'unanimità. "Da sempre sono contrario alla presenza del rigassificatore a Panigaglia, ma oggi il focus è su altro. Non nego che il sindaco si sia adoperato, ma si deve fare di più. Il piano di evacuazione, al di là del truck loading , è da approfondire e rivedere e dopo decenni di servitù a favore del Paese è il caso di pensare a un risarcimento vero". L' ultimo intervento prima delle dichiarazioni di voto è stato di Umberto Costantini, capogruppo di Fratelli d' Italia: "Oggi scriviamo una pagina di buona politica successiva a una fase di confronto e condivisione: ambiente e salute non hanno colore politico. Spero situazioni come questa si ripetano più spesso in quest' aula e ringrazio i colleghi dell' opposizione per aver presentato una mozione interessante che ha dato il via a un interessante dibattito e al sindaco Peracchini per quello che ha fatto rispetto a questa vertenza". Annunciando il voto favorevole, il dem Marco Raffaelli ha dichiarato che "le epoche e le vocazioni delle città cambiano. Non siamo più negli anni Sessanta o Settanta, oggi diciamo basta alle servitù. E per farlo bisogna saper alzare la testa". Dai banchi della Lega è intervenuto il consigliere Gianmarco Medusei: "Esprimo rammarico per essere arrivati a parlare di questo progetto sul filo di lana: in commissione si sarebbe potuto fare un percorso più approfondito. Il nostro è un territorio che ha dato tanto, perché non iniziare a chiedere? Si è iniziato a parlare in modo serio di viabilità alternativa , visto che la Napoleonica è vetusta: perché non portare avanti questa ipotesi". Sulla stessa lunghezza d' onda Vaira: "E' sempre più evidente la necessità di una viabilità alternativa, ma è impossibile per i Comuni avere le risorse necessarie per realizzarla. Perché non aprire una trattativa con Snam perché contribuisca alla spesa?". Sul finale, dunque, il dibattito è scivolato su un aspetto che sembra slegato dal nocciolo della questione, ma che in realtà è legato a doppio filo alla possibilità di rifornire gli hub dell' autotrazione a Gnl con cisterne caricate a Panigaglia. Ma non via mare, bensì via terra, e senza percorrere la povera Napoleonica.

Da domani terza BiLOG a Piacenza

Nella foto: Un momento dell' evento. PIACENZA - Domani giovedì 10 e venerdì 11 novembre presso la struttura di Piacenza Expo si terrà la terza edizione di BiLOG conference expo, promossa da Comune di Piacenza, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** e Cosil-Piacenza, e organizzata da Piacenza EXPO in collaborazione con Circle Connecting EU. Con il claim "Boosting The Digital Green Transition", l' evento ospiterà un ampio dibattito tra importanti esponenti delle Istituzioni italiane ed europee, operatori e organizzazioni del settore logistico e rappresentanti dell' industria e sarà supportato da un servizio di traduzione simultanea italiano-inglese. L' obiettivo è di dare vita a un "matching" proficuo tra domanda e offerta, che avverrà anche attraverso la presentazione di servizi, progetti e tecnologie innovative in un contesto internazionale di altissimo profilo, creando opportunità di nuove relazioni per le imprese. "I porti di La Spezia e Marina di Carrara - ha detto **Mario Sommariva**, presidente dell' AdSP del **Mar Ligure Orientale** - guardano sempre di più ad una sinergia con i territori che rappresentano i mercati di riferimento per l' import e l' export funzionale allo sviluppo del tessuto industriale della provincia di Piacenza. Con l' evento BiLOG, organizzato congiuntamente al Comune di Piacenza e a Piacenza Expo, cerchiamo di fare un salto di qualità: da una semplice sinergia a progetti comuni finalizzati alla logistica, ma anche ad affrontare tutte le nuove frontiere dell' innovazione. Dalla transizione energetica a quella digitale. Questa strada innovativa che vogliamo percorrere insieme dà il senso della nostra partecipazione in qualità di soci a Piacenza Expo. Pure in una difficile congiuntura economica - ha concluso **Sommariva** - dobbiamo quindi dare corpo a nuovi progetti". Il dibattito istituzionale di apertura sarà incentrato su un tema chiave per lo sviluppo economico: le politiche attive del lavoro necessarie ad affrontare i profondi cambiamenti in atto nella logistica e nella portualità. Sarà partecipato da Giuseppe Cavalli, presidente Piacenza Expo, Katia Tarasconi, sindaco Comune di Piacenza, **Mario Sommariva**, presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Francesco Rolleri, presidente Confindustria Piacenza, **Mario Gerini**, presidente Confindustria La Spezia, e Francesco Milza, presidente regionale Confcooperative Emilia-Romagna.



Nautica, sinergie tra imprese: La Spezia al centro della Blue Economy

di Matteo Cantile LA SPEZIA - Incontri tra imprese della blue economy per incentivare l' internazionalizzazione delle aziende piu piccole , costruire sinergie con le 'big' e allargare i contatti commerciali. Saranno organizzati venerdì 24 novembre al Terminal Crociere della Spezia nell' ambito dell' iniziativa 'B2B mare La Spezia al centro della Blue Economy', organizzata da Cna La Spezia e Confindustria La Spezia con il supporto di Camera di Commercio Riviera di Liguria, il patrocinio del Miglio Blu, del Comune della Spezia, della Regione Liguria e dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**. Gli incontri tra le imprese, nel primo evento di questo genere alla Spezia, saranno combinati con un **sistema** di matching. Oltre agli incontri seminari e corner tematici dedicati alle imprese . Un evento che "è un segnale importante di ripresa delle attività e di apertura a nuove collaborazioni imprenditoriali ed è testimonianza del ruolo che la nostra provincia ha assunto nel panorama nazionale ed internazionale nell' ambito della Blu Economy" ha sottolineato il segretario generale della Camera di Commercio Marco Casarino. Al centro le opportunità che potranno derivare dalla presenza dei grandi cantieri della nautica sul territorio spezzino, in vista delle future importanti commesse e del refitting che necessiteranno di collaborazioni sul territorio. "Il progetto è ambizioso, ma da subito ha trovato l' apprezzamento e la condivisione dei maggiori player del settore come Fincantieri, Sanlorenzo, Baglietto, Italian Sea Group, Ferretti, insieme a Intermarine e La Spezia Container Terminal, tutti partecipanti all' iniziativa B2B Mare La Spezia - ha rimarcato il presidente di Confindustria La Spezia Mario Gerini -. Questi cantieri nautici hanno un portafoglio ordini importante che occuperà la loro produzione per i prossimi anni. E non dobbiamo dimenticare la successiva esigenza di offrire un qualificato e organizzato servizio di refitting. Questa contingenza positiva rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il territorio per tutte le aziende della filiera che trovano alla Spezia le condizioni ottimali per crescere e creare occupazione". Le adesioni verranno raccolte fino al 16 novembre. "La Blue Economy rappresenta un settore determinante per la nostra provincia. Cna nautica con il centro studi nazionale della nostra associazione ha rilevato che già quattro anni fa nello spezzino la media del numero di occupati tra soci e dipendenti nel settore della nautica si attestava a 6,2, mentre a livello nazionale il valore si attestava intorno al 3%" ha ricordato il presidente di Cna La Spezia Davide Mazzola.



Porto Spezia, il primo in Italia con lo Sportello Unico Doganale

di Matteo Cantile E' partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO del porto della Spezia : lo scalo spezzino è il primo in Italia ad avviare il progetto. Oggi la presentazione : dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio, peraltro assai breve, solo pochi minuti, del container caricato su camion che ha percorso il tragitto che lo separava dal porto spezzino al CUS, ovvero il Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra, il retroporto dello scalo che si trova a soli 8 chilometri di distanza. Obiettivo del SUDOCO è quello di creare un single entry point per ottimizzare i tempi, i costi e la logistica nei porti: un processo completamente automatizzato e full digital che consente un notevole risparmio dei tempi dell'intero processo di sdoganamento. Ma il vero vantaggio è rappresentato dai minori costi e dal coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti. Alla Spezia verrà avviato il primo modulo, che consentirà di realizzare gli eventuali controlli concomitanti presso il Centro Unico Servizi di Santo Stefano di Magra. La merce, quindi, verrà trasportata presso il luogo designato mediante i corridoi ispettivi (infrastrutture immateriali che consentono il controllo geosatellitare dei mezzi su strada Tutti gli interventi, hanno sottolineato lo straordinario valore della collaborazione tra enti pubblici e operatori privati : dal Presidente ADSP - **Mario Sommariva** , al del Direttore Generale ADM - Marcello Minenna ; dal Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, Alessandro Ducci al Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini , all' ing. Laura Castellani della Direzione Organizzazione e Digital Transformation. Il progetto S.U.DO.CO. che dopo La Spezia verrà esteso a tutta la portualità italiana , prevede l' implementazione di tre moduli funzionali: il modulo «Gestione Controlli» che ha l' obiettivo di coordinare tutte le richieste di controllo ricevute dalle Amministrazioni coinvolte nel processo di ingresso delle merci; il modulo «Gestione Certificati», che ha l' obiettivo di creare un "single entry point", agli operatori e alle amministrazioni coinvolti, per la gestione e il rilascio di provvedimenti autorizzativi; il modulo «Tracciamento Merci» che ha l' obiettivo di raccogliere le informazioni utili a monitorare l' evoluzione delle operazioni logistico-procedurali sulle merci. "Con emozione e orgoglio abbiamo assistito oggi in diretta al percorso del primo mezzo trasferito dal porto verso il Centro Unico dei Servizi a Santo Stefano in regime di Sportello Unico Doganale e dei Controlli - ha detto il Presidente Adsp, **Mario Sommariva** -. Grazie alla fiducia che l' Agenzia delle Dogane ha voluto accordare al nostro sistema portuale e ai suoi operatori, oggi è stato possibile realizzare un servizio di cui per tanti anni abbiamo solo sentito parlare. Oggi Sudoco è realtà, ed è realtà nel porto della Spezia



PrimoCanale.it

La Spezia

e nel retroporto di Santo Stefano Magra a suggellare una integrazione più che mai funzionale, i cui benefici si estendono a tutta la catena logistica. L' AdSP ha messo a disposizione il proprio PCS e realizzato la piattaforma di interscambio dati con il portale SUDOCO e il PCS per consentire il tracciamento dei mezzi e la comunicazione dei dati relativi allo stato del container. Le implementazioni e la valorizzazione del PCS che abbiamo sviluppato in questi anni si è rivelata scelta vincente e strumento utile per costruire tutti i nuovi progetti che come AdSP stiamo portando avanti in collaborazione con gli operatori. Il nostro sistema portuale si conferma innovatore nelle procedure e nell'impiego di nuove tecnologie elementi fondamentali per attraversare le transizioni che abbiamo di fronte da quella energetica e digitale a quella sociale". Ing. Laura Castellani: "Il progetto è un esempio di collaborazione e interoperabilità perché mette attorno a un tavolo tutti gli enti coinvolti, semplificando enormemente le procedure che prima avvenivano in tempi e luoghi diversi. Adesso le procedure di controllo, sotto il coordinamento di Adm, grazie al supporto fornito dal partner tecnologico di ADM, Sogei S.p.A., avvengono nello stesso luogo e nello stesso tempo, con conseguente risparmio di tempi e denaro" Il Direttore Territoriale Liguria ADM - Andrea M. Zucchini, ha sottolineato: "L'obiettivo dell'Agenzia, è quello di sincronizzare la tempistica dei controlli con i tempi della logistica nell'ambito di un ciclo import export full digital e seamless che assicuri l'attendibilità dell'appuntamento intermodale nell'ambito delle reti di trasporto transeuropee che attraversa il nostro paese". I partner tecnico/operativi che hanno reso possibile l'operazione sono CIRCLE Group gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione del settore portuale e della logistica intermodale e nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica e La Spezia Port Service.

Ship Mag

La Spezia

Porto della Spezia, al via in diretta il controllo unico doganale

Live il viaggio del container caricato su camion dal porto spezzino al Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra La **Spezia** - Oggi, in diretta dall' auditorium dell' AdSP della **Spezia** è partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO. Quello della **Spezia** è il primo porto in Italia ad avviare il progetto. Dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio, peraltro assai breve, solo pochi minuti, del container caricato su camion che ha percorso il tragitto che lo separava dal porto spezzino al CUS, ovvero il Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra, il retroporto dello scalo che si trova a soli 8 chilometri di distanza.

Ship Mag

Porto della Spezia, al via in diretta il controllo unico doganale



11/08/2022 21:15

- Giancarlo Barlacchi

Live il viaggio del container caricato su camion dal porto spezzino al Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra La Spezia - Oggi, in diretta dall' auditorium dell' AdSP della Spezia è partito ufficialmente lo Sportello Unico Doganale e dei Controlli - S.U.DO.CO. Quello della Spezia è il primo porto in Italia ad avviare il progetto. Dopo i saluti da parte dei rappresentanti istituzionali, ADM-Agenzia delle Dogane e Monopoli e Autorità di Sistema Portuale, è stato possibile seguire dal vivo le prime operazioni, seguendo il viaggio, peraltro assai breve, solo pochi minuti, del container caricato su camion che ha percorso il tragitto che lo separava dal porto spezzino al CUS, ovvero il Centro Unico dei Controlli di Santo Stefano di Magra, il retroporto dello scalo che si trova a soli 8 chilometri di distanza.

Ansa

Ravenna

Porti: Ravenna, crescono del 3,8% le merci movimentate nei primi 9 mesi

770.000 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Crescono del 3,8% a quota 20,7 milioni - 770.000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - le tonnellate di merci movimentate, nei primi nove mesi del 2022, al **Porto di Ravenna** dove gli sbarchi e gli imbarchi sono risultati pari a 18,1 milioni di tonnellate (+5,6%) e 2,6 milioni di tonnellate (-7,0%). Le merci secche, con una movimentazione pari a 17,1 milioni di tonnellate, sono avanzate del 3,1% mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 3,6 milioni di tonnellate, sono aumentati del 7,4% sul 2021. Tra i diversi comparti, quello agroalimentare ha registrato una movimentazione di 4 milioni di tonnellate di merce (+22,6%); i materiali da costruzione di 4,3 milioni di tonnellate (+2%); i prodotti metallurgici, di 5,1 milioni di tonnellate (-8,6%) . In linea rispetto allo stesso periodo del 2021 la movimentazione dei prodotti petroliferi, pari a 1,9 milioni di tonnellate; in aumento i prodotti chimici (+31,6%) con 829.789 tonnellate; in calo i concimi con 1 milione di tonnellate (-11,7%) e le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con arretramento del 24,6% rispetto ai 7.225 pezzi del 2021. Quanto al traffico crocieristico sino a tutto settembre 2022 si sono registrati a **Ravenna** 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui 123.884 in 'home port' (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461'in transito'. (ANSA).



Al via il rigassificatore al largo di Ravenna - Prossimo step per Snam l' affidamento dei lavori

08 Nov, 2022 **RAVENNA** - Si è concluso formalmente l' iter autorizzativo per la realizzazione del rigassificatore al largo di **Ravenna**. E' stato infatti siglato il decreto di autorizzazione da parte del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, commissario straordinario di Governo per l' opera. Con una capacità di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi annui, potrà produrre l' 8% dei consumi nazionali di gas naturale, circa un sesto della quantità oggi importata dalla Russia. Il decreto recepisce le condizioni e le prescrizioni definite dal progetto che è stato valutato, nell' ambito della Conferenza di servizi, a tutela dell' ambiente e della sicurezza, e indicate dagli enti competenti (tra cui Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - Ispra, Istituto superiore di sanità - Iss, Arpa, Vigili del Fuoco, Autorità Portuale, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po). La firma del Commissario straordinario è arrivata nei tempi previsti, entro i 120 giorni dati dal Governo per la conclusione del procedimento. Il prossimo passo vedrà SNAM dare in affidamento i lavori per la realizzazione dell' infrastruttura, investimento di circa 1 miliardo di euro, che dovrebbero cominciare a inizio 2023 per fare sì che possa entrare in funzione nell' estate del 2024. Bonaccini ha commentato la conclusione dell' iter: "Nonostante i tempi stretti indicati dal Governo, insieme al territorio e a tutti gli organismi coinvolti abbiamo svolto un lavoro meticoloso di analisi del progetto, individuando tutti gli interventi necessari a garantire la sicurezza, il rispetto dell' ambiente e la salvaguardia dell' ecosistema, di mare e di terra, oltre alle mitigazioni necessarie" - ha continuato il commissario per l' opera - "un via libera condiviso dalle parti sociali e dalla comunità locale, dall' intero distretto dell' energia ravennate, una eccellenza nazionale". Si tratta di un' opera al servizio di tutto il Paese" - ha continuato Bonaccini - "che intendiamo fare insieme al Parco eolico e del fotovoltaico più grande in Italia e fra i maggiori in Europa, sempre al largo di **Ravenna**, perché il futuro, chiusa la fase di transizione ecologica, è nelle energie rinnovabili". **Ravenna**, capitale energetica italiana, ha fatto e farà la propria parte mettendo a disposizione il suo know-how e dando dimostrazione di grandissimo senso di responsabilità per sostenere famiglie e imprese in un momento di così grave crisi energetica", ha commentato il sindaco della città, Michele De Pascale, che ha detto di aspettarsi ora "altrettanta celerità sul progetto del Parco eolico offshore, su cui auspichiamo un altrettanto forte coinvolgimento della Regione". Il Progetto Snam Fsrù Italia S.r.l. Il progetto di Snam Fsrù Italia S.r.l. (denominato "Emergenza Gas - Fsrù **Ravenna** e collegamento alla rete nazionale gasdotti") è finalizzato all' incremento della capacità di rigassificazione nazionale attraverso l' ormeggio permanente di una



Corriere Marittimo

Ravenna

nave di tipologia Fsr (Floating Storage & Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore (già esistente) della società Petra S.r.l.; piattaforma che si trova a circa 8,5 chilometri dalla costa, al largo di **Ravenna** che permetterà di stoccare e rigassificare il gas naturale liquido. La nave sarà lunga poco meno di 300 metri e in grado di garantire il ricevimento di 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, l'8% dei consumi del Paese, sebbene l'Emilia-Romagna avrà la priorità. L'approdo a terra è garantito attraverso tecnologie avanzate facendo passare un tubo nel sottosuolo che non passerà sulla spiaggia. La nave dovrebbe arrivare a **Ravenna** verso metà 2024 per poi essere sottoposta a interventi di manutenzione per far sì che possa operare per i futuri 25 anni a partire da fine 2024. Il progetto comprende la predisposizione e l'adeguamento delle infrastrutture e delle opere connesse e necessarie per la collocazione e il mantenimento sul posto dell'unità Fsr e per il trasferimento a terra del gas naturale, che verrà trasportato tramite la condotta di connessione fino alla Rete Nazionale Gasdotti, già esistente a nord della città di **Ravenna**. Per una lunghezza di circa 32 chilometri, il nuovo tratto di metanodotto sarà interamente ricompreso nel territorio del Comune di **Ravenna**. Post correlati AP Moller - Maersk ha siglato un accordo con il governo spagnolo per un progetto per la produzione su larga scala. RIMINI - Sostenibilità ambientale - Nell'ambito del Key Energy, The renewable Energy Expo, la fiera di riferimento su energie rinnovabili, []

Il Nautilus

Ravenna

A SEALOGY un programma ricco di interventi sulla Blue Economy

Convegni, workshop e seminari tecnici per la sostenibilità della risorsa mare
 Milano - SEALOGY è il salone europeo dedicato alla Blue Economy, un momento di incontro e sintesi sullo sviluppo sostenibile delle attività legate al mare. A Ferrara Expo dal 16 al 18 novembre saranno presenti oltre 15 Paesi su scala internazionale per plenarie, seminari tecnici e laboratori a tema marittimo. SEALOGY è promosso dalla Commissione Europea, e per il 2022 verticalizzerà i propri focus di approfondimento intorno a tre tematiche principali: Pesca e acquacoltura, Trasporti marittimi e infrastrutture, Energie rinnovabili e marine. Sarà dunque il mare il protagonista assoluto degli appuntamenti in programma, che sarà valorizzato anche attraverso aree espositive, dimostrazioni, laboratori e show cooking. Al salone di Ferrara il 16 di novembre alle ore 9.30 la seconda edizione di SEALOGY partirà con una cerimonia inaugurale al padiglione 3 che vedrà l'apertura dei lavori da parte di Andrea Moretti - Presidente Ferrara Expo - e del Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri. Interverranno poi, quali esperti del settore, Andrea Strachinescu - Capo Unità Innovazione Marittima, Conoscenza e Investimenti Marittimi presso la Commissione Europea, Direzione generale per gli Affari marittimi e pesca. Sono invitati Riccardo Rigillo - Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - e Alessio Mammi - Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna. I giorni di manifestazione saranno poi scanditi da plenarie in cui intervengono gli stakeholder di settore: Il 16 novembre dalle ore 10.30 alle ore 13.30 presso la Sala Levante si parlerà di "Evoluzione del mondo mare: dal trasporto, alla pesca, alla gestione energetica - un panorama in costante evoluzione" con l'intervento di Andrea Strachinescu di DG MARE e Virginijus Sinkevicius - European Commissioner for Environment, Oceans and Fisheries - su innovazione, competenze e blue jobs, ocean literacy. Maurizio Ferla - Responsabile Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa, ISPRA - fornirà un'overview del mercato su cui poi intervengono Enti e Associazioni di riferimento, tra cui MIPAAF, Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara nella persona di Alessandro Balboni - Assessore ai Rapporti Unife, Ambiente, Tutela degli animali, Progetti Europei, Processi di Partecipazione. Il 17 novembre sempre in Sala Levante dalle ore 9.30 alle ore 13.30 si parlerà di "Affari marittimi: le prossime opportunità di finanziamento. Il giusto approccio per ottenere finanziamenti e una rassegna dettagliata delle principali opportunità di finanziamento per la pesca, l'energia e i trasporti" in cui intervengono Andrea Gallo - editore e socio fondatore di Fasi.biz - insieme al suo Caporedattore Angela Lamboglia, Kontoudakis della Direzione Generale di DG MARE, Francesca Biondo - Direttore Generale Federpesca - Massimo Bellavista



Il Nautilus

Ravenna

di Legacoop Agroalimentare ed è invitato Matteo Fornasini - Assessore al Bilancio e Contabilità, Partecipazioni, Commercio e Turismo del Comune di Ferrara. Sempre il 17 novembre dalle ore 14.30 alle ore 18.00 la plenaria in Sala Levante sarà dedicata a "Logistica marittima, limiti e opportunità" Con Daniele Testi - Presidente di SOS LOGistica. A seguire la manifestazione vedrà il susseguirsi di seminari tecnici legati a realtà di successo nella Blue Economy del Medio e Alto Adriatico. Non solo, anche per quest' anno si terrà il B2Blue: un evento di intermediazione promosso da Promos Italia - della Camera di Commercio di **Ravenna**, facente parte del consorzio SIMPLER e collaboratore di Enterprise Europe Network (il più grande network europeo a sostegno dell' innovazione, dell' internazionalizzazione e della competitività delle imprese, operando in oltre 60 paesi) - volto a incoraggiare nuove partnership commerciali e tecnologiche tra aziende, cluster, centri di ricerca, agenzie e università sulla Blue Economy. Si svolgerà parallelamente a SEALOGY lungo tutti i tre giorni di manifestazione e vedrà il coinvolgimento diretto di tutti i visitatori che hanno interesse nell' ampliare il proprio network. "SEALOGY si riconferma il luogo di incontro e confronto per la Blue Economy, per tutti gli attori della filiera ittica che possono così condividere il proprio know-how e sviluppare nuove opportunità di business attraverso innovazione e sostenibilità" commenta Andrea Moretti - Presidente di Ferrara Expo "Il concetto di community e le potenzialità che questa tipologia di aggregazione definisce, è il punto di forza di SEALOGY che rappresenta una fucina di idee e di valori volti a sensibilizzare le direttive di gestione europea".

Informare

Ravenna

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è diminuito del -3,8% A settembre la flessione è stato del -6,5%

Il calo del -6,5% del traffico delle merci movimentato a settembre 2022 rispetto allo stesso mese del 2021 ha portato il **porto di Ravenna** a registrare per l'intero terzo trimestre di quest'anno una diminuzione del -3,8% dei volumi di carichi movimentati avendo totalizzato 6,93 milioni di tonnellate rispetto a 7,21 milioni nel periodo luglio-settembre del 2021. In flessione sono risultate sia le merci allo sbarco con 6,09 milioni di tonnellate (-2,3%) sia quelle all'imbarco con 844mila tonnellate (-13,4%). La riduzione complessiva del traffico è stata determinata dalla contrazione del -17,1% delle merci varie, pari a 2,64 milioni di tonnellate, generata dal deciso calo del -29,6% delle merci convenzionali scese a 1,63 milioni di tonnellate, mentre le merci in container sono cresciute del +10,2% a 572mila tonnellate con una movimentazione di contenitori che è stata pari a 56mila teu (+15,0%) e in aumento sono risultati anche i rotabili con 434mila tonnellate (+28,2%). Nel settore delle rinfuse solide sono state movimentate 3,04 milioni di tonnellate (+5,8%), di cui 1,51 milioni di tonnellate di minerali, cementi e calci (+0,7%), 633mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (-2,5%), 404mila tonnellate di cereali (+244,4%), 61mila tonnellate di carboni (+15,8%), 21mila tonnellate di prodotti chimici (+24,0%), 8mila tonnellate di prodotti metallurgici (-92,8%) e 398mila tonnellate di altre rinfuse secche (-17,0%). In aumento anche le rinfuse liquide con 1,26 milioni di tonnellate (+8,4%), incluse 546mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+7,5%), 233mila tonnellate di prodotti chimici (+10,4%), 100mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (-0,3%), 52mila tonnellate di petrolio grezzo (+271,4%) e 329mila tonnellate di altri carichi liquidi (0%). In ripresa il traffico crocieristico che nel terzo trimestre di quest'anno è stato di 99mila passeggeri rispetto a soli 74 nello stesso periodo del 2021. Nei primi nove mesi del 2022 il **porto di Ravenna** ha movimentato complessivamente 20,79 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +3,8% sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 18,14 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+5,6%) e 2,66 milioni di tonnellate all'imbarco (-7,0%).



Rigassificatore, Piombino chiede sconti in bolletta e compensazioni nel 'Memorandum'. Cosa potrebbe chiedere Ravenna?

Ravenna sia equiparata a Piombino. Altrimenti, la Regione promette battaglia al Governo. E' quanto hanno specificato il sindaco Michele de Pascale e il presidente della Regione Stefano Bonaccini durante la firma del Decreto di autorizzazione del rigassificatore ravennate Ravenna sia equiparata a Piombino. Altrimenti, la Regione promette battaglia al Governo. Lunedì è stato firmato il Decreto di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico per il progetto del rigassificatore di Snam al largo di Ravenna. Sono due, infatti, i nuovi rigassificatori che entro il 2024 si aggiungeranno ai tre già attivi in Italia (a Panigaglia, Livorno e Rovigo). Per mitigare l' impatto ambientale delle opere previste dal progetto, a Ravenna saranno realizzate da Snam varie misure di mitigazione e compensazione: tra queste un' enorme area verde di 100 ettari, un percorso ciclabile, l' efficientamento dell' illuminazione pubblica, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e, più in generale, una serie di interventi a ristoro di quelle località della costa che saranno più colpite dai cantieri. Durante la presentazione della firma del decreto, però, il sindaco Michele de Pascale ha precisato una cosa: "Oltre alle compensazioni e mitigazioni già definite con Snam, chiediamo al Governo ovviamente parità di trattamento con il territorio di Piombino che ospiterà un rigassificatore come Ravenna, in particolare in merito al 'memorandum' (un accordo tra Regione Toscana, presidenza del Consiglio e Ministeri che prevede una serie di benefici economici per i cittadini e le imprese del territorio interessato, ndr)". Della stessa idea anche il presidente della Regione e commissario straordinario di Governo Stefano Bonaccini: "Ovviamente ciò che verrà garantito a Piombino dovrà essere garantito anche a Ravenna, le condizioni devono essere identiche o simili, altrimenti come Regione ci mobileremo in massa e in maniera compatta. Ma non ho dubbi che questo avverrà, anche perchè sarebbe veramente surreale il contrario. Credo sia giusto che le condizioni di vantaggio che verranno garantite ai territori che ospiteranno i due nuovi rigassificatori, Piombino e Ravenna, siano le stesse. Questo nell' interesse delle popolazioni". La giunta regionale della Toscana ha raccolto in un 'memorandum', appunto, una serie di dieci prescrizioni deliberate dalla stessa giunta quale proposta di intesa sulle opere di compensazione, nonchè presupposto alla realizzazione dello stesso rigassificatore. "Il memorandum - ha spiegato il presidente della Regione Toscana, nonchè commissario straordinario di Governo Eugenio Giani - è l' atto necessario per poter perfezionare l' autorizzazione, contiene una serie di indicazioni e richieste che pongono le condizioni per assicurare al territorio una nuova stagione di sviluppo". Ma quali sono le opere compensative all' opera previste dalla proposta di intesa firmata in Conferenza dei servizi? Nel memorandum, innanzitutto, c' è la richiesta di sconto di almeno il 50% in bolletta, per tre anni, a vantaggio dei cittadini e delle aziende di Piombino e



Ravenna Today

Ravenna

degli altri comuni compresi nell' area di crisi industriale complessa, ovvero anche Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto. La Regione sollecita il Governo ad intervenire con un provvedimento legislativo di urgenza. Questo provvedimento, ad esempio, potrebbe essere richiesto anche per Ravenna. Poi ci sono le bonifiche attese da anni di cui si dovrà far carico lo Stato: lo sblocco della messa in sicurezza anzitutto della falda (costo aggiornato circa 88 milioni di euro rispetto ai 47 fino ad oggi disponibili, ferma da un anno per problemi burocratici), ma anche la bonifica dai detriti e scarti delle lavorazioni siderurgiche dell' alto forno nelle aree esterne al perimetro del gruppo Jsw Steel, pari a 500 mila metri cubi di terra da bonificare auspicabilmente - nella proposta della Regione Toscana - con un intervento di economia circolare. La spesa da finanziare è di 200 milioni di euro. Non solo. C' è la strada di collegamento tra il porto e la Strada statale 398, con una nuova viabilità esterna all' abitato della città: la Regione sollecita l' avvio dei lavori. Il primo lotto, in carico ad Anas (stanziati ed impegnati 50 milioni di euro) è già stato aggiudicato, ma l' apertura del cantiere ritarda di mese in mese. Il secondo è di competenza dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno e del commissario per i lavori nel Porto di Piombino (ovvero il presidente della Regione) ed è in fase di progettazione: a disposizione ci sono 55 milioni di fondi Pnrr, ma ne servono 65. La Regione chiede dunque al Governo di integrare le risorse. Spostandoci a Ravenna, è lecito pensare che potrebbe essere richiesto un intervento per strade quali Adriatica, Romea e Classicana e magari anche la Baiona. C' è poi il parco delle energie rinnovabili (fotovoltaico ed eolico sulle aree demaniali del promontorio, e idrogeno verde a supporto delle acciaierie), con un finanziamento già richiesto di 100 milioni di euro che comprende pure la creazione di un centro ricerche sulla produzione di energia rinnovabile da moto ondoso in collaborazione con il Lamma. Anche a Ravenna è in previsione la realizzazione di un parco eolico e del fotovoltaico tra i più grandi in Europa, quello di Agnes : anche in questo caso potrebbero essere richiesti finanziamenti per il progetto. E poi nel memorandum toscano sono richiesti investimenti sul porto, per compensare l' occupazione della nuova banchina da parte della Golar Tundra e per la salvaguardia di pesca, itticoltura e turismo (un pacchetto da almeno 145 milioni), il riconoscimento di Piombino come zona logistica semplificata, proposta già inviata dal Governo alla Regione, e contestuale riconoscimento di zona economica speciale o equivalente, anche zona franca doganale, (con 10 milioni di possibili agevolazioni fiscali per le imprese). Richieste, anche queste, che potrebbero essere facilmente replicate su Ravenna. Ancora: nel piano ci sono percorsi accelerati per la gestione di progetti o adeguamenti dei piani regolatori portuali, il rifinanziamento di fondo nazionale da 30 milioni di euro per ulteriori agevolazioni ed investimenti (ma anche politiche attive) per riqualificare il polo industriale e un milione l' anno, infine, ai parchi archeologici della Val di Cornia; Ravenna in questo senso ha il parco archeologico di Classe. Sul memorandum viene chiesta anche la costruzione di una cabina di regia di cui facciano parte presidente della Regione, presidenza del Consiglio, ministri competenti e Comune di Piombino. Nella delibera che accompagna la proposta di memorandum, infine, la Regione Toscana chiede al governo

Ravenna Today

Ravenna

anche un finanziamento di 5 milioni di euro l'anno, per tre anni, per potenziare i collegamenti con l'isola d'Elba, oltre a chiedere garanzie che l'attività del rigassificatore non ostacoli l'operatività del porto.

Il caro energia e la guerra pesa sui traffici del Porto: ma le movimentazioni sono in crescita

Il **porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre ha movimentato complessivamente 20.792.093 tonnellate, in crescita del 3,8% (770 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Il **porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre ha movimentato complessivamente 20.792.093 tonnellate, in crescita del 3,8% (770 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.135.570 e 2.656.523 tonnellate (+5,6% e -7,0% sul 2021). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.053, 27 in più (+1,3%) rispetto ai primi 9 mesi del 2021. Nel mese di settembre 2022 sono state movimentate complessivamente 2.117.885 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 150 mila tonnellate in meno) rispetto al 2021. Analizzando le merci per condizionamento, alla fine del 3° trimestre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.170.445 tonnellate - sono cresciute del 3,1% rispetto al 2021. Nell' ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.888.405 tonnellate di merce) sono aumentate del 10,2% rispetto ai primi nove mesi del 2021, mentre le merci su rotabili (1.325.430 tonnellate) sono aumentate del 24,5% rispetto al 2021. I prodotti liquidi - con una movimentazione di 3.621.648 tonnellate - alla fine del 3° trimestre 2022 sono aumentati del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha registrato una movimentazione di 4.069.305 tonnellate di merce a tutto il 3° trimestre del 2022, in crescita di circa il 22,6% (oltre 750 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Analizzando l' andamento delle singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2022 si è registrata una consistente ripresa nella movimentazione dei cereali, che raggiungono le 1.126.894 tonnellate. Nei primi 9 mesi del 2022 la movimentazione delle farine pari a 814.591 tonnellate risulta in aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021; gli sbarchi dei semi oleosi, con 944.922 tonnellate, risultano in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2021; mentre gli oli animali e vegetali sono cresciuti del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. I materiali da costruzione hanno registrato nei primi 9 mesi 2022 una movimentazione complessiva di 4.303.799 tonnellate, in crescita del 2,0% rispetto al 2021. In particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.953.113 tonnellate, è aumentata del 4,1% rispetto ai primi 9 mesi 2021. Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.134.674 tonnellate, in calo del 8,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In linea rispetto allo stesso periodo del 2021 la movimentazione dei prodotti petroliferi, pari a 1.923.527 tonnellate; in aumento, invece, i prodotti chimici (+31,6%) con 829.789 tonnellate. Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel **porto** di **Ravenna** per i concimi nel periodo gennaio-settembre 2022,



Ravenna Today

Ravenna

con 1.083.601 tonnellate (-11,7% rispetto allo stesso periodo del 2021). I contenitori, con 178.790 TEUS, sono cresciuti rispetto ai 9 mesi del 2021 (+13,4%). La crescita ha riguardato sia i TEUs pieni, pari a 138.337 (il 77,4% del totale dei TEUS), in crescita del 13,6% rispetto al 2021, sia i TEUs vuoti, pari a 40.453, in crescita del 12,7%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-settembre 2022, pari a 1.888.405 tonnellate, è cresciuta del 10,2% rispetto al 2021. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 379, è in crescita rispetto alle 349 del 2021 (30 toccate in più). Nel mese di settembre sono stati movimentati 15.523 TEUs, di cui 11.675 pieni (-4,2% sul 2021) e 3.848 vuoti (+27,2% sul 2021). Ottimo il risultato complessivo del periodo gennaio-settembre 2022 per trailer e rotabili, in aumento del 3,3% per numero di pezzi movimentati (66.111 pezzi, 2.116 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente) e del 24,5% in termini di merce movimentata (1.325.430 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Continua il buon andamento della linea trailer **Ravenna** - Brindisi - Catania: nel periodo gennaio- settembre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 59.006, sono cresciuti del 6,5% rispetto al 2021 (3.610 pezzi in più); nel mese di settembre, i pezzi sono stati 6.972, con 65 pezzi in più rispetto a settembre 2021. Risultato molto negativo per le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con 1.776 pezzi in meno (-24,6%) rispetto ai 7.225 pezzi del 2021. Per quanto riguarda il traffico crocieristico sino a tutto settembre 2022 si sono registrati a **Ravenna** 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui 123.884 in "home port" (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461 "in transito". Nel solo mese di settembre, si sono registrati 13 scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in "home port" a **Ravenna** e 4.814 "in transito". Dalle prime stime per il mese di ottobre - formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System - si prospetta un risultato negativo, con una movimentazione di quasi 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,5% rispetto a ottobre 2021. La movimentazione complessiva, quindi, per i 10 mesi del 2022 dovrebbe raggiungere quota 23,1 milioni di tonnellate, conservando un margine positivo di crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. Sul risultato del mese di ottobre 2022 pesa certamente il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei metallurgici (-31% su ottobre 2021), ma anche quello nei concimi (- 20% rispetto a ottobre 2021) e nei materiali da costruzione (-14% rispetto a ottobre 2021), in particolare nelle materie prime per le piastrelle, sui quali continuano a pesare gli aumenti nel costo del gas e dell' energia e gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina sugli approvvigionamenti delle materie prime e sul loro costo. In calo il dato dei petroliferi, -20% rispetto a ottobre 2021. In crescita, invece, gli agroalimentari, che dovrebbero aumentare di oltre il 25% rispetto a ottobre 2021. Un' ottima performance mensile è prevista anche per i prodotti chimici, in aumento di oltre il 30% rispetto a ottobre 2021. Stima positiva, nei primi 10 mesi del 2022, per i container, che dovrebbero superare i 195 mila teus, segnando un +12% rispetto ai primi 10 mesi del 2021. Dal punto di vista dei volumi movimentati, inoltre, la merce in container nei primi 10 mesi 2022 è stimata in oltre 2 milioni di tonnellate, in

Ravenna Today

Ravenna

aumento del 9,8% rispetto al 2021. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati nei primi 10 mesi del 2022 dovrebbero essere quasi pari a 67.000 pezzi (oltre l' 8% in più sul 2021). Anche la corrispondente merce su trailer movimentata dovrebbe superare di oltre il 28% quella movimentata fino a ottobre 2021.

Rallenta la crescita del Porto di Ravenna: +3,8% nei primi 9 mesi dell' anno, ma settembre è in calo rispetto al 2021

La stima per i primi 10 mesi è di 23,1 milioni di tonnellate movimentate (+2,9% rispetto all' anno scorso) Il **porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre ha movimentato complessivamente 20.792.093 tonnellate, in crescita del 3,8% (770 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.135.570 e 2.656.523 tonnellate (+5,6% e -7,0% sul 2021). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.053, 27 in più (+1,3%) rispetto ai primi 9 mesi del 2021. Nel mese di settembre 2022 sono state movimentate complessivamente 2.117.885 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 150 mila tonnellate in meno) rispetto al 2021. Analizzando le merci per condizionamento, alla fine del 3° trimestre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.170.445 tonnellate - sono cresciute del 3,1% rispetto al 2021. Nell' ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.888.405 tonnellate di merce) sono aumentate del 10,2% rispetto ai primi nove mesi del 2021, mentre le merci su rotabili (1.325.430 tonnellate) sono aumentate del 24,5% rispetto al 2021. I prodotti liquidi - con una movimentazione di 3.621.648 tonnellate - alla fine del 3° trimestre 2022 sono aumentati del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha registrato una movimentazione di 4.069.305 tonnellate di merce a tutto il 3° trimestre del 2022, in crescita di circa il 22,6% (oltre 750 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Analizzando l' andamento delle singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2022 si è registrata una consistente ripresa nella movimentazione dei cereali, che raggiungono le 1.126.894 tonnellate. Nei primi 9 mesi del 2022 la movimentazione delle farine pari a 814.591 tonnellate risulta in aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021; gli sbarchi dei semi oleosi, con 944.922 tonnellate, risultano in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2021; mentre gli oli animali e vegetali sono cresciuti del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. I materiali da costruzione hanno registrato nei primi 9 mesi 2022 una movimentazione complessiva di 4.303.799 tonnellate, in crescita del 2,0% rispetto al 2021. In particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.953.113 tonnellate, è aumentata del 4,1% rispetto ai primi 9 mesi 2021. Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.134.674 tonnellate, in calo del 8,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In linea rispetto allo stesso periodo del 2021 la movimentazione dei prodotti petroliferi, pari a 1.923.527 tonnellate; in aumento, invece, i prodotti chimici (+31,6%) con 829.789 tonnellate. Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel **porto** di **Ravenna** per i concimi nel periodo gennaio-settembre 2022, con 1.083.601 tonnellate (-11,7% rispetto allo stesso periodo del 2021). I contenitori, con



Ravenna24Ore.it

Ravenna

178.790 TEUS, sono cresciuti rispetto ai 9 mesi del 2021 (+13,4%). La crescita ha riguardato sia i TEUs pieni, pari a 138.337 (il 77,4% del totale dei TEUS), in crescita del 13,6% rispetto al 2021, sia i TEUs vuoti, pari a 40.453, in crescita del 12,7%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-settembre 2022, pari a 1.888.405 tonnellate, è cresciuta del 10,2% rispetto al 2021. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 379, è in crescita rispetto alle 349 del 2021 (30 toccate in più). Nel mese di settembre sono stati movimentati 15.523 TEUs, di cui 11.675 pieni (-4,2% sul 2021) e 3.848 vuoti (+27,2% sul 2021). Ottimo il risultato complessivo del periodo gennaio-settembre 2022 per trailer e rotabili, in aumento del 3,3% per numero di pezzi movimentati (66.111 pezzi, 2.116 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente) e del 24,5% in termini di merce movimentata (1.325.430 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Continua il buon andamento della linea trailer **Ravenna** - Brindisi - Catania : nel periodo gennaio-settembre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 59.006, sono cresciuti del 6,5% rispetto al 2021 (3.610 pezzi in più); nel mese di settembre, i pezzi sono stati 6.972, con 65 pezzi in più rispetto a settembre 2021. Risultato molto negativo per le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con 1.776 pezzi in meno (-24,6%) rispetto ai 7.225 pezzi del 2021. Per quanto riguarda il traffico crocieristico sino a tutto settembre 2022 si sono registrati a **Ravenna** 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui 123.884 in "home port" (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461 "in transito". Nel solo mese di settembre, si sono registrati 13 scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in "home port" a **Ravenna** e 4.814 "in transito". Dalle prime stime per il mese di ottobre - formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System - si prospetta un risultato negativo, con una movimentazione di quasi 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,5% rispetto a ottobre 2021. La movimentazione complessiva, quindi, per i 10 mesi del 2022 dovrebbe raggiungere quota 23,1 milioni di tonnellate, conservando un margine positivo di crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. Sul risultato del mese di ottobre 2022 pesa certamente il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei metallurgici (-31% su ottobre 2021), ma anche quello nei concimi (- 20% rispetto a ottobre 2021) e nei materiali da costruzione (-14% rispetto a ottobre 2021), in particolare nelle materie prime per le piastrelle, sui quali continuano a pesare gli aumenti nel costo del gas e dell' energia e gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina sugli approvvigionamenti delle materie prime e sul loro costo. In calo il dato dei petroliferi, -20% rispetto a ottobre 2021. In crescita, invece, gli agroalimentari, che dovrebbero aumentare di oltre il 25% rispetto a ottobre 2021. Un' ottima performance mensile è prevista anche per i prodotti chimici, in aumento di oltre il 30% rispetto a ottobre 2021. Stima positiva, nei primi 10 mesi del 2022, per i container, che dovrebbero superare i 195 mila teus, segnando un +12% rispetto ai primi 10 mesi del 2021. Dal punto di vista dei volumi movimentati, inoltre, la merce in container nei primi 10 mesi 2022 è stimata in oltre 2 milioni di tonnellate, in aumento del 9,8% rispetto al 2021. Per quanto riguarda

i trailer, i semirimorchi movimentati nei primi 10 mesi del 2022 dovrebbero essere quasi pari a 67.000 pezzi (oltre l'8% in più sul 2021). Anche la corrispondente merce su trailer movimentata dovrebbe superare di oltre il 28% quella movimentata fino a ottobre 2021.

Porto di Ravenna: primi 9 mesi 2022 con un +3,8%, movimentate 20,8 tonnellate di merci. Ma è calo sia a settembre che a ottobre

di Redazione - 08 Novembre 2022 - 11:48 Commenta Stampa Invia notizia 4 min Il **porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre ha movimentato complessivamente 20.792.093 tonnellate, in crescita del 3,8% (770 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.135.570 e 2.656.523 tonnellate (+5,6% e -7,0% sul 2021). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.053, 27 in più (+1,3%) rispetto ai primi 9 mesi del 2021. Nel mese di settembre 2022 sono state movimentate complessivamente 2.117.885 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 150 mila tonnellate in meno) rispetto al 2021. Analizzando le merci per condizionamento, alla fine del 3° trimestre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.170.445 tonnellate - sono cresciute del 3,1% rispetto al 2021. Nell' ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.888.405 tonnellate di merce) sono aumentate del 10,2% rispetto ai primi nove mesi del 2021, mentre le merci su rotabili (1.325.430 tonnellate) sono aumentate del 24,5% rispetto al 2021. I prodotti liquidi - con una movimentazione di 3.621.648 tonnellate - alla fine del 3° trimestre 2022 sono aumentati del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha registrato una movimentazione di 4.069.305 tonnellate di merce a tutto il 3° trimestre del 2022, in crescita di circa il 22,6% (oltre 750 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Analizzando l' andamento delle singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2022 si è registrata una consistente ripresa nella movimentazione dei cereali, che raggiungono le 1.126.894 tonnellate. Nei primi 9 mesi del 2022 la movimentazione delle farine pari a 814.591 tonnellate risulta in aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021; gli sbarchi dei semi oleosi, con 944.922 tonnellate, risultano in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2021; mentre gli oli animali e vegetali sono cresciuti del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. I materiali da costruzione hanno registrato nei primi 9 mesi 2022 una movimentazione complessiva di 4.303.799 tonnellate, in crescita del 2,0% rispetto al 2021. In particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.953.113 tonnellate, è aumentata del 4,1% rispetto ai primi 9 mesi 2021. Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.134.674 tonnellate, in calo del 8,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In linea rispetto allo stesso periodo del 2021 la movimentazione dei prodotti petroliferi, pari a 1.923.527 tonnellate; in aumento, invece, i prodotti chimici (+31,6%) con 829.789 tonnellate. Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel **porto** di **Ravenna** per i concimi nel periodo gennaio-settembre 2022, con 1.083.601 tonnellate (-11,7% rispetto allo stesso periodo del 2021). I contenitori, con 178.790 TEUS,



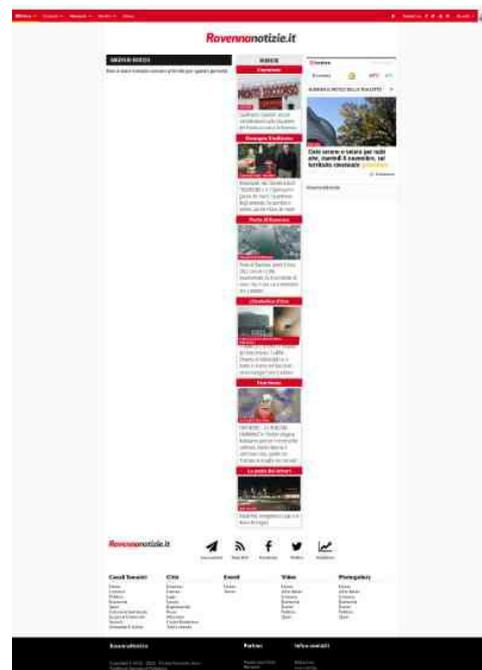
sono cresciuti rispetto ai 9 mesi del 2021 (+13,4%). La crescita ha riguardato sia i TEUs pieni, pari a 138.337 (il 77,4% del totale dei TEUS), in crescita del 13,6% rispetto al 2021, sia i TEUs vuoti, pari a 40.453, in crescita del 12,7%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-settembre 2022, pari a 1.888.405 tonnellate, è cresciuta del 10,2% rispetto al 2021. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 379, è in crescita rispetto alle 349 del 2021 (30 toccate in più). Nel mese di settembre sono stati movimentati 15.523 TEUs, di cui 11.675 pieni (-4,2% sul 2021) e 3.848 vuoti (+27,2% sul 2021). Ottimo il risultato complessivo del periodo gennaio-settembre 2022 per trailer e rotabili, in aumento del 3,3% per numero di pezzi movimentati (66.111 pezzi, 2.116 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente) e del 24,5% in termini di merce movimentata (1.325.430 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Continua il buon andamento della linea trailer **Ravenna** - Brindisi - Catania: nel periodo gennaio-settembre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 59.006, sono cresciuti del 6,5% rispetto al 2021 (3.610 pezzi in più); nel mese di settembre, i pezzi sono stati 6.972, con 65 pezzi in più rispetto a settembre 2021. Risultato molto negativo per le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con 1.776 pezzi in meno (-24,6%) rispetto ai 7.225 pezzi del 2021. Per quanto riguarda il traffico crocieristico sino a tutto settembre 2022 si sono registrati a **Ravenna** 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui 123.884 in "home port" (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461 "in transito". Nel solo mese di settembre, si sono registrati 13 scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in "home port" a **Ravenna** e 4.814 "in transito". Dalle prime stime per il mese di ottobre - formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System - si prospetta un risultato negativo, con una movimentazione di quasi 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,5% rispetto a ottobre 2021. La movimentazione complessiva, quindi, per i 10 mesi del 2022 dovrebbe raggiungere quota 23,1 milioni di tonnellate, conservando un margine positivo di crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. Sul risultato del mese di ottobre 2022 pesa certamente il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei metallurgici (-31% su ottobre 2021), ma anche quello nei concimi (- 20% rispetto a ottobre 2021) e nei materiali da costruzione (-14% rispetto a ottobre 2021), in particolare nelle materie prime per le piastrelle, sui quali continuano a pesare gli aumenti nel costo del gas e dell' energia e gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina sugli approvvigionamenti delle materie prime e sul loro costo. In calo il dato dei petroliferi, -20% rispetto a ottobre 2021. In crescita, invece, gli agroalimentari, che dovrebbero aumentare di oltre il 25% rispetto a ottobre 2021. Un' ottima performance mensile è prevista anche per i prodotti chimici, in aumento di oltre il 30% rispetto a ottobre 2021. Stima positiva, nei primi 10 mesi del 2022, per i container, che dovrebbero superare i 195 mila teus, segnando un +12% rispetto ai primi 10 mesi del 2021. Dal punto di vista dei volumi movimentati, inoltre, la merce in container nei primi 10 mesi 2022 è stimata in oltre 2 milioni di tonnellate, in aumento del 9,8% rispetto al 2021. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati

nei primi 10 mesi del 2022 dovrebbero essere quasi pari a 67.000 pezzi (oltre l' 8% in più sul 2021). Anche la corrispondente merce su trailer movimentata dovrebbe superare di oltre il 28% quella movimentata fino a ottobre 2021.

Porto di Ravenna, andamento traffici: primi nove mesi 2022 in crescita del 3,8% rispetto al 2021. Stimate 23 milioni di tonnellate

di Redazione - 08 Novembre 2022 - 12:35 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) [4 min](#) [Ascolta questo articolo ora...](#) [Ascolta questo articolo...](#) [Voice by Il porto di Ravenna](#) nel periodo gennaio-settembre ha movimentato complessivamente 20.792.093 tonnellate, in crescita del 3,8% (770 mila di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.135.570 e 2.656.523 tonnellate (+5,6% e -7,0% sul 2021). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.053, 27 in più (+1,3%) rispetto ai primi 9 mesi del 2021. Nel mese di settembre 2022 sono state movimentate complessivamente 2.117.885 tonnellate, in calo del 6,5% (quasi 150 mila tonnellate in meno) rispetto al 2021. Analizzando le merci per condizionamento, alla fine del 3° trimestre 2022 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.170.445 tonnellate - sono cresciute del 3,1% rispetto al 2021. Nell' ambito delle merci secche, quelle unitizzate in container (con 1.888.405 tonnellate di merce) sono aumentate del 10,2% rispetto ai primi nove mesi del 2021, mentre le merci su rotabili (1.325.430 tonnellate) sono aumentate del 24,5%

rispetto al 2021. I prodotti liquidi - con una movimentazione di 3.621.648 tonnellate - alla fine del 3° trimestre 2022 sono aumentati del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha registrato una movimentazione di 4.069.305 tonnellate di merce a tutto il 3° trimestre del 2022, in crescita di circa il 22,6% (oltre 750 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021. Analizzando l' andamento delle singole merceologie, nei primi 9 mesi del 2022 si è registrata una consistente ripresa nella movimentazione dei cereali, che raggiungono le 1.126.894 tonnellate. Nei primi 9 mesi del 2022 la movimentazione delle farine pari a 814.591 tonnellate risulta in aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2021; gli sbarchi dei semi oleosi, con 944.922 tonnellate, risultano in leggero aumento (+0,5%) rispetto al 2021; mentre gli oli animali e vegetali sono cresciuti del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2021. I materiali da costruzione hanno registrato nei primi 9 mesi 2022 una movimentazione complessiva di 4.303.799 tonnellate, in crescita del 2,0% rispetto al 2021. In particolare la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.953.113 tonnellate, è aumentata del 4,1% rispetto ai primi 9 mesi 2021. Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.134.674 tonnellate, in calo del 8,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. In linea rispetto allo stesso periodo del 2021 la movimentazione dei prodotti petroliferi, pari a 1.923.527 tonnellate; in aumento, invece, i prodotti chimici (+31,6%) con 829.789 tonnellate. Ancora rilevante il calo dei volumi movimentati nel porto di Ravenna per i concimi nel periodo gennaio-settembre 2022, con 1.083.601 tonnellate (-11,7% rispetto allo stesso



periodo del 2021). I contenitori, con 178.790 TEUS, sono cresciuti rispetto ai 9 mesi del 2021 (+13,4%). La crescita ha riguardato sia i TEUs pieni, pari a 138.337 (il 77,4% del totale dei TEUS), in crescita del 13,6% rispetto al 2021, sia i TEUs vuoti, pari a 40.453, in crescita del 12,7%. In termini di tonnellate, la merce trasportata in contenitori nel periodo gennaio-settembre 2022, pari a 1.888.405 tonnellate, è cresciuta del 10,2% rispetto al 2021. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 379, è in crescita rispetto alle 349 del 2021 (30 toccate in più). Nel mese di settembre sono stati movimentati 15.523 TEUs, di cui 11.675 pieni (-4,2% sul 2021) e 3.848 vuoti (+27,2% sul 2021). Ottimo il risultato complessivo del periodo gennaio-settembre 2022 per trailer e rotabili, in aumento del 3,3% per numero di pezzi movimentati (66.111 pezzi, 2.116 in più rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente) e del 24,5% in termini di merce movimentata (1.325.430 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Continua il buon andamento della linea trailer **Ravenna** - Brindisi - Catania : nel periodo gennaio-settembre 2022, infatti, i pezzi movimentati, pari a 59.006, sono cresciuti del 6,5% rispetto al 2021 (3.610 pezzi in più); nel mese di settembre, i pezzi sono stati 6.972, con 65 pezzi in più rispetto a settembre 2021. Risultato molto negativo per le automobili che hanno movimentato 5.449 pezzi, con 1.776 pezzi in meno (-24,6%) rispetto ai 7.225 pezzi del 2021. Per quanto riguarda il traffico crocieristico sino a tutto settembre 2022 si sono registrati a **Ravenna** 86 scali di navi da crociera, per un totale di 150.438 passeggeri, di cui 123.884 in "home port" (62.194 sbarcati e 61.690 imbarcati) e 26.461 "in transito". Nel solo mese di settembre, si sono registrati 13 scali e 27.043 crocieristi, di cui 22.224 in "home port" a **Ravenna** e 4.814 "in transito". Dalle prime stime per il mese di ottobre - formulate in base alle comunicazioni preventive caricate sul Port Community System - si prospetta un risultato negativo, con una movimentazione di quasi 2,3 milioni di tonnellate, in diminuzione del 5,5% rispetto a ottobre 2021. La movimentazione complessiva, quindi, per i 10 mesi del 2022 dovrebbe raggiungere quota 23,1 milioni di tonnellate, conservando un margine positivo di crescita del 2,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. Sul risultato del mese di ottobre 2022 pesa certamente il calo dei volumi movimentati nei settori maggiormente energivori, in primis quello dei metallurgici (-31% su ottobre 2021), ma anche quello nei concimi (- 20% rispetto a ottobre 2021) e nei materiali da costruzione (-14% rispetto a ottobre 2021), in particolare nelle materie prime per le piastrelle, sui quali continuano a pesare gli aumenti nel costo del gas e dell' energia e gli effetti della guerra tra Russia e Ucraina sugli approvvigionamenti delle materie prime e sul loro costo. In calo il dato dei petroliferi, -20% rispetto a ottobre 2021. In crescita, invece, gli agroalimentari, che dovrebbero aumentare di oltre il 25% rispetto a ottobre 2021. Un' ottima performance mensile è prevista anche per i prodotti chimici, in aumento di oltre il 30% rispetto a ottobre 2021. Stima positiva, nei primi 10 mesi del 2022, per i container, che dovrebbero superare i 195 mila teus, segnando un +12% rispetto ai primi 10 mesi del 2021. Dal punto di vista dei volumi movimentati, inoltre, la merce in container nei primi 10 mesi 2022 è stimata in oltre 2 milioni di tonnellate, in aumento del 9,8% rispetto

al 2021. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati nei primi 10 mesi del 2022 dovrebbero essere quasi pari a 67.000 pezzi (oltre l' 8% in più sul 2021). Anche la corrispondente merce su trailer movimentata dovrebbe superare di oltre il 28% quella movimentata fino a ottobre 2021.

La Gazzetta Marittima

Livorno

"Porto 2000", forse è accordo

LIVORNO Ci hanno fatto sapere, con tutte le possibili varianti del caso, che la deadline sulla vertenza per la **Porto** 2000 dovrebbe essere oggi. Se dopo una serie di incontri e riunioni tra le parti, che dovrebbe essere culminata ieri, non si è raggiunto un accordo di transizione, si andrà direttamente al Consiglio di Stato, già in calendario per martedì 22 prossimo. I tempi, come si capisce, sono strettissimi. Sia l'AdSP, dove la grana è in mano alla dottoressa Roberta Macii (responsabile gare e appalti), sia alla **Porto** 2000 (dove l'assistenza legale è dell'avvocato Matteo Pollastrini e del suo studio) si stava cercando di disinnescare la sentenza del Consiglio di Stato facendola precedere da una transizione. Sui dettagli ovviamente c'è riserbo, ma se l'accordo è stato raggiunto si dovrebbe sapere con i principali impegni già da oggi. Per **Livorno** non è una faccenda da poco: si tratta di conciliare un investimento di quasi 100 milioni di euro dei Gruppi Onorato ed MSC nell'immagine qui sopra uno dei rendering della **Porto** 2000 che sarebbe anche con le esigenze del concorrente Gruppo Grimaldi che opera su **Livorno** in un'area in concessione per i passeggeri che la **Porto** 2000 rivendica invece in esclusiva. Dopo le reciproche bordate a palle incatenate, entrambe le parti in causa sembravano nei giorni scorsi convinte con la mediazione di Palazzo Rosciano a trovare una pace di compensazione. Ce l'avranno fatta i nostri eroi?(A.F.)



Livorno e l' economia del mare

Barbara Bonciani **LIVORNO** - Nella sede del Cisternino di Città si è tenuto il convegno "**Livorno**, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l' economia del mare". L' evento, che ha visto una grande partecipazione da parte delle istituzioni e dei cittadini, ha permesso di evidenziare - dicono gli organizzatori - il ruolo svolto dall' Università di Pisa e dai centri di ricerca afferenti al Polo della Logistica e delle alte tecnologie per la città di **Livorno**, per la costa e per l' intero territorio regionale. Il ruolo svolto dalla ricerca in termini di produzione di quella conoscenza fondamentale a promuovere trasferimento tecnologico, processi di innovazione e a governare la transizione verde in atto è stato sottolineato dal sindaco Luca Salvetti, dall' assessore al porto e all' Innovazione del Comune di **Livorno** Barbara Bonciani e dagli assessori regionali Alessandra Nardini e Leonardo Marras, rispettivamente ai Rapporti con le Università e alle Attività Produttive. Il mare e le attività dal mare che spaziano dalla filiera ittica, alla cantieristica, alle attività portuali, alla ricerca e la regolamentazione e tutela dell' ambiente, svolgono un ruolo rilevante nel territorio livornese. Basti pensare che nella provincia di **Livorno** l' economia blu conta più di 4000 imprese e oltre 18.000 occupati con un valore aggiunto prodotto superiore a 900 milioni di euro. "Questi dati - ha affermato l' assessore Barbara Bonciani - costituiscono un punto di partenza all' interno di una visione futura finalizzata alla crescita innovativa e sostenibile del territorio capace di creare sviluppo e occupazione. Il quinto rapporto sull' economia blu dell' Unione Europea evidenzia come accanto ai settori consolidati della blue economy, svolgono un' importanza cruciale i settori emergenti e altamente innovativi come la bioeconomia blu, l' innovazione e la robotica blue-tech e le tecnologie dell' energia marina. I risultati in termini di know how presentati da Ispra, Cibim, Università di Pisa, in materia di economia circolare hanno evidenziato le opportunità di sviluppo derivanti dall' attivazione da processi virtuosi nel campo portuale (con il riutilizzo dei sedimenti dei dragaggi), nell' ambito della filiera ittica per quanto attiene all' utilizzo degli scarti della pesca, fino ad arrivare al miglioramento della sostenibilità nel settore degli yacht di lusso, come nel caso del progetto Success. L' attività svolta nell' ambito della tutela e del monitoraggio del mare e delle coste da parte del consorzio Lamma (monitoraggio su scala regionale del mare e delle coste), dell' Ispra (monitoraggio degli ambienti marino-costieri e definizione di indici di qualità ambientali) e dell' istituto di biorobotica Sant' Anna con l' introduzione dei nuovi strumenti per il remote sensing e l' utilizzo dei droni per il monitoraggio costiero, costituiscono un bacino di conoscenze e di servizi di fondamentale importanza per le istituzioni e gli attori del nostro territorio. Particolare

La Gazzetta Marittima

Livorno e l' economia del mare



11/08/2022 23:08

- BARBARA BONCIANI

Barbara Bonciani **LIVORNO** - Nella sede del Cisternino di Città si è tenuto il convegno "**Livorno**, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l' economia del mare". L' evento, che ha visto una grande partecipazione da parte delle istituzioni e dei cittadini, ha permesso di evidenziare - dicono gli organizzatori - il ruolo svolto dall' Università di Pisa e dai centri di ricerca afferenti al Polo della Logistica e delle alte tecnologie per la città di **Livorno**, per la costa e per l' intero territorio regionale. Il ruolo svolto dalla ricerca in termini di produzione di quella conoscenza fondamentale a promuovere trasferimento tecnologico, processi di innovazione e a governare la transizione verde in atto è stato sottolineato dal sindaco Luca Salvetti, dall' assessore al porto e all' Innovazione del Comune di Livorno Barbara Bonciani e dagli assessori regionali Alessandra Nardini e Leonardo Marras, rispettivamente ai Rapporti con le Università e alle Attività Produttive. Il mare e le attività dal mare che spaziano dalla filiera ittica, alla cantieristica, alle attività portuali, alla ricerca e la regolamentazione e tutela dell' ambiente, svolgono un ruolo rilevante nel territorio livornese. Basti pensare che nella provincia di Livorno l' economia blu conta più di 4000 imprese e oltre 18.000 occupati con un valore aggiunto prodotto superiore a 900 milioni di euro. "Questi dati - ha affermato l' assessore Barbara Bonciani - costituiscono un punto di partenza all' interno di una visione futura finalizzata alla crescita innovativa e sostenibile del territorio capace di creare sviluppo e occupazione. Il quinto rapporto sull' economia blu dell' Unione Europea evidenzia come accanto ai settori consolidati della blue economy, svolgono un' importanza cruciale i settori emergenti e altamente innovativi come la bioeconomia blu, l' innovazione e la robotica blue-tech e le tecnologie dell' energia marina. I risultati in termini di know how presentati da Ispra, Cibim, Università di Pisa, in materia di economia circolare hanno evidenziato le opportunità

La Gazzetta Marittima

Livorno

rilevanza svolgono poi gli strumenti innovativi prodotti in materia di sicurezza in ambito portuale dal Cnit mediante l' utilizzo di tecnologie 5G, dal Cnr Ibe attraverso i sistemi radar per il monitoraggio e la sorveglianza del mare in ambito portuale e del consorzio Lamma mediante la caratterizzazione idrodinamica dei porti toscani con l' ausilio di osservazioni e modelli. "L' evento di oggi - ha aggiunto Barbara Bonciani - costituisce un nuovo punto di partenza per creare sinergie fra le attività svolte dai Centri e mettere a sistema ricerca, innovazione e mondo reale. Il fine è quello di creare un sistema di innovazione nella nostra città che produca trasferimento tecnologico nei settori della blue economy e anche opportunità di lavoro qualificate per i ragazzi che escono dal percorso universitario".

Operazione "swordfish" tirreno

LIVORNO - Nell' ultima settimana di ottobre la Direzione Marittima di **Livorno** ha coordinato una complessa operazione di vigilanza e controllo mirata alla tutela del patrimonio ittico, con particolare riguardo alla salvaguardia del pesce spada. L' attività si colloca nell' ambito di un più ampio piano di azione nazionale condotto dal Comando generale della Guardia Costiera e previsto dall' EFCA (European Fisheries Control Agency). L' Agenzia comunitaria per il controllo della pesca con sede a Vigo, in Spagna, coinvolge, difatti, ogni anno, tutti gli Stati membri che si affacciano sul mare, con l' obiettivo di garantire la corretta applicazione della politica comune della pesca dell' Unione Europea. Durante le attività di verifica a **Livorno** e Viareggio, a bordo di unità da pesca sia professionali che da diporto, i militari hanno rinvenuto numerosi esemplari risultati inferiori alla taglia minima consentita dalla legge europea. Ben sedici i pesci spada sottomisura (di cui è fatto assoluto divieto di pesca, detenzione e commercio), occultati nelle stive di un locale peschereccio e pronti per essere consegnati in qualche ristorante o pescheria compiacente. Il più piccolo pesava 1 chilo scarso rispetto agli 11,4 minimi previsti dalla normativa europea. Gli ispettori della Guardia Costiera di Viareggio hanno sottoposto a sequestro amministrativo l' intera partita di circa 50 chili che è stata poi donata in beneficenza. Altri 120 kg di prodotti ittici, tra cui circa 40 di pesce spada, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo a Scarlino (LI) dove il titolare di un punto di vendita all' ingrosso non è stato in grado di fornire alle autorità di controllo la prevista documentazione attestante la provenienza del pescato. A Carrara e Viareggio, invece, i comandanti di 4 pescherecci sono stati sanzionati per aver omesso la registrazione delle catture di pesce spada e di effettuare la prenotazione di sbarco (il preavviso di arrivo in porto da comunicare, per legge, alla Autorità marittima). L' omissione, senz' altro finalizzata ad eludere i controlli da parte del personale della Capitaneria all' atto dell' ingresso dei pescherecci in porto, ha portato ad elevare, nei confronti dei responsabili degli illeciti, pesanti sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di circa 10.000 euro. La cattura dei pesci spada fa parte di una antica tradizione di tutta la costa Occidentale d' Italia, con le storiche sparare siciliane (le barche con il lunghissimo albero che sosteneva la coffa di avvistamento) e gli altri tipi d' imbarcazione che furono per decenni protagoniste anche all' isola d' Elba, a Capraia e a Pianosa. Una pesca per molti aspetti epica, perché lo spada è un combattente e Jon sono stati pochi i casi in cui ha colpito le barche, pur negli spasimi dell' agonia. La sua epopea è stata anche cantata da Domenico Modugno con commoventi accenti lirici.



Morto Bono: Garofalo, perdiamo figura illustre e innovativa

(ANSA) - ANCONA, 08 NOV - "Con la scomparsa di Giuseppe Bono, perdiamo una figura illustre e innovativa, che ha contribuito a far crescere sia il Paese sia l'industria marittima e il sistema produttivo". Lo afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. "Alla guida di Fincantieri ha sempre avuto una visione futuristica per lo sviluppo dell'impresa, con ricadute economiche e d'occupazione su tutto il cluster. - ricorda Garofalo - Una visione e una prospettiva che hanno interessato, negli anni, anche il porto di Ancona, dove ha sede uno dei più importanti stabilimenti dell'azienda. Alla sua famiglia e a Fincantieri, la vicinanza e le condoglianze di tutta l'Autorità di sistema portuale". (ANSA).



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Incidente porto di Ortona: condoglianze presidente Adsp Garofalo

"Le nostre più sentite condoglianze alla famiglia del lavoratore che ha perso la vita nel porto di Ortona. Sulla dinamica di quanto accaduto è stata aperta un'inchiesta. Esprimiamo, come **Autorità di sistema portuale**, la vicinanza ai suoi cari e a tutta la comunità **portuale** dello scalo" Così il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, **Vincenzo Garofalo**, sull'incidente mortale avvenuto questa mattina nel porto di Ortona.



Ortona, operaio muore colpito da carico sospeso

- (Adnkronos) - Un operaio filippino di 41 anni è morto per un gravissimo trauma cranico in **porto** ad Ortona (Ch). Vivere Italia L' incidente sul lavoro è avvenuto questa mattina intorno alle 11. L' uomo era al lavoro su una nave ormeggiata, quando è stato colpito alla testa da un carico sospeso che lo ha scaraventato in acqua. Sono stati alcuni colleghi a tuffarsi e a riportarlo sulla terraferma. Aveva una vistosa ferita alla testa. Un elicottero del 118, una volta stabilizzato dai sanitari, lo ha poi trasportato all' ospedale di Pescara dove è deceduto subito dopo il suo arrivo. La Capitaneria di Ortona sta effettuando le indagini. Sul posto anche gli ispettori Asl per capire se sono state rispettate le norme sulla sicurezza sul lavoro. "Un tragico incidente si è verificato questa mattina, intorno alle 9, a bordo di un Galleggiante ormeggiato nel **porto** di Ortona (CH), alla banchina di "Riva Nuova", che ha visto il decesso di un marittimo di nazionalità filippina - si legge in una nota ufficiale della Capitaneria di Ortona - Il mezzo in questione è il Micourier 2", nave "con **porto** base nel sorgitore di Ortona, solitamente impiegato come supporto alle piattaforme, e l' incidente sarebbe avvenuto mentre a bordo erano in corso operazioni di trasbordo del carico, per via del cedimento strutturale dell' imbragatura che ha portato alla caduta del materiale che era all' interno della stessa". "Il marittimo, M.C.P., di anni 41, è stato violentemente colpito alla testa dalle fasce dell' imbragatura e dal materiale caduto, ed è successivamente stato sbalzato in acqua. Il malcapitato, che è stato recuperato dall' acqua direttamente dai suoi colleghi, era ancora in vita all' arrivo del 118, ed il trasferimento verso il pronto soccorso dell' ospedale di Pescara, effettuato in elicottero, lasciava qualche barlume di speranza. Purtroppo però alle 11.30 circa è arrivata la notizia del suo decesso. Sul posto si è recato il personale della Capitaneria di **Porto** di Ortona e del servizio SPSAL della Asl, cui il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Chieti ha delegato le indagini volte a ricostruire cause e responsabilità, disponendo altresì il sequestro dell' area e delle dotazioni di bordo presenti nello spazio dell' infortunio. Dell' accaduto sono state avvisate le competenti autorità filippine presenti sul territorio italiano". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 09 novembre 2022 4 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dBhP> L' indirizzo breve è Commenti



Autorità portuale in lutto per la scomparsa di Giuseppe Bono: il presidente Garofalo "Un uomo con visione futuristica"

- Il ricordo del Presidente Garofalo dell' ex AD Fincantieri Giuseppe Bono, scomparso a 78 anni di età Ancona "Con la scomparsa di Giuseppe Bono, perdiamo una figura illustre e innovativa, che ha contribuito a far crescere sia il Paese sia l' industria marittima e il **sistema** produttivo. Alla guida di Fincantieri ha sempre avuto una visione futuristica per lo sviluppo dell' impresa, con ricadute economiche e d' occupazione su tutto il cluster. Una visione e una prospettiva che hanno interessato, negli anni, anche il porto di Ancona, dove ha sede uno dei più importanti stabilimenti dell' azienda. Alla sua famiglia e a Fincantieri, la vicinanza e le condoglianze di tutta l' **Autorità di sistema portuale**". Lo afferma il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo. Commenti



Tutto pronto per la prima edizione del Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia

Ci sarà anche una seconda sezione dedicata alla poesia al femminile. Condividi CIVITAVECCHIA - Tutto pronto per la prima edizione del "Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia". Presso il foyer del teatro comunale Traiano è stato presentato questo nuovo premio di livello che ha il duplice e ambizioso obiettivo di ricordare una figura immensa del mondo del giornalismo come Scalfari e di elevare Civitavecchia rendendola, in futuro, un polo culturale nazionale. Questa prima edizione del Premio si svolge sotto il Patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Civitavecchia, dell' **Autorità di Sistema Portuale**, della Fondazione Cariciv, della Pro Loco, della Fidapa e del FAI e nasce dal lavoro dei presidenti delle tre associazioni che hanno poi ideato e costruito l' evento: Fabrizio Barbaranelli (SpazioliberoBlog), Enrico Maria Falconi (Blue in the faces) e Marco Salomone (Book faces). Tre realtà associative e culturali differenti che hanno fatto squadra per il bene della città, cercando di realizzare qualcosa di grande. Si tratta di un Premio diviso in sezioni. La sezione principale premierà un giornalista che, a giudizio della giuria si è distinto nell' anno in corso mentre una Menzione speciale andrà al giornalista autore del miglior articolo su Eugenio Scalfari, dopo la sua morte. C' è poi una sezione del Premio, denominata "Poesia al femminile", ricorderà la poetessa Biancamaria Frabotta, morta quest' anno, che ebbe frequentazione con la città di cui parla diffusamente nelle sue opere. Si tratta di una seconda sezione che, come hanno spiegato gli organizzatori nel corso della presentazione, potrà variare nel corso degli anni o anche ampliarsi perché l' obiettivo è proprio quello di creare una tappa fissa in grado di puntare i riflettori su Civitavecchia. La giuria, presieduta da Ezio Mauro - che ha partecipato con un toccante video messaggio alla presentazione dell' iniziativa - è composta da autorevoli esponenti del giornalismo e della cultura (Dacia Maraini, Corrado Augias, la poetessa Maria Grazia Calandrone, Concita de Gregorio ed altri). La cerimonia per la prima edizione del "Premio Eugenio Scalfari Città di Civitavecchia" si svolgerà il 14 dicembre alle 17, presso il Teatro Traiano. Nelle prossime settimane saranno fornite maggiori informazioni riguardo i nomi dei finalisti e quant' altro. Barbaranelli, Falconi e Salomone hanno concluso con un appello alle realtà culturali cittadine ad unirsi, a fare rete per creare eventi sempre più grandi e di rilievo nazionale, come quello appena presentato, che possano dare nuova luce a Civitavecchia, una città troppo spesso relegata al ruolo di "porto" o di "produttore di energia" ma che, come dimostrato dal lavoro delle tre associazioni, ha molto altro da dare alla nazione.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Conferenza stampa sulle novità del comparto crocieristico

Mercoledì 9 novembre alle ore 10,45 presso la Sala Comitato dell' **AdSP** - Molo Vespucci snc - il Presidente dell' **AdSP** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale** **Pino Musolino** e il Direttore Generale della Roma Cruise Terminal (RCT) John Portelli terranno una conferenza stampa per illustrare le novità del comparto crocieristico.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tutto pronto per la prima edizione del Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Tutto pronto per la prima edizione del "Premio Eugenio Scalfari città di Civitavecchia". Presso il foyer del teatro comunale Traiano è stato presentato questo nuovo premio di livello che ha il duplice e ambizioso obiettivo di ricordare una figura immensa del mondo del giornalismo come Scalfari e di elevare Civitavecchia rendendola, in futuro, un polo culturale nazionale. Questa prima edizione del Premio si svolge sotto il Patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Civitavecchia, dell' **Autorità di Sistema Portuale**, della Fondazione Cariciv, della Pro Loco, della Fidapa e del FAI e nasce dal lavoro dei presidenti delle tre associazioni che hanno poi ideato e costruito l' evento: Fabrizio Barbaranelli (SpazioliberoBlog), Enrico Maria Falconi (Blue in the faces) e Marco Salomone (Book faces). Tre realtà associative e culturali differenti che hanno fatto squadra per il bene della città, cercando di realizzare qualcosa di grande. Si tratta di un Premio diviso in sezioni. La sezione principale premierà un giornalista che, a giudizio della giuria si è distinto nell' anno in corso mentre una Menzione speciale andrà al giornalista autore del miglior articolo su Eugenio Scalfari, dopo la sua morte.

C' è poi una sezione del Premio, denominata "Poesia al femminile", ricorderà la poetessa Biancamaria Frabotta, morta quest' anno, che ebbe frequentazione con la città di cui parla diffusamente nelle sue opere. Si tratta di una seconda sezione che, come hanno spiegato gli organizzatori nel corso della presentazione, potrà variare nel corso degli anni o anche ampliarsi perché l' obiettivo è proprio quello di creare una tappa fissa in grado di puntare i riflettori su Civitavecchia. La giuria, presieduta da Ezio Mauro - che ha partecipato con un toccante video messaggio alla presentazione dell' iniziativa - è composta da autorevoli esponenti del giornalismo e della cultura (Dacia Maraini, Corrado Augias, la poetessa Maria Grazia Calandrone, Concita de Gregorio ed altri). La cerimonia per la prima edizione del "Premio Eugenio Scalfari Città di Civitavecchia" si svolgerà il 14 dicembre alle 17, presso il Teatro Traiano. Nelle prossime settimane saranno fornite maggiori informazioni riguardo i nomi dei finalisti e quant' altro. Barbaranelli, Falconi e Salomone hanno concluso con un appello alle realtà culturali cittadine ad unirsi, a fare rete per creare eventi sempre più grandi e di rilievo nazionale, come quello appena presentato, che possano dare nuova luce a Civitavecchia, una città troppo spesso relegata al ruolo di "porto" o di "produttore di energia" ma che, come dimostrato dal lavoro delle tre associazioni, ha molto altro da dare alla nazione.



Agenparl

Bari

Agenzia regionale 1158.22 Emiliano_conf stampa Autorità di Sistema portuali pugliesi

(AGENPARL) - mar 08 novembre 2022 Nautica in Puglia, dati e prospettive.

Emiliano: "Grazie a un costruttivo lavoro di squadra abbiamo riposizionato i porti pugliesi tra i migliori porti italiani" Porti pugliesi: il bilancio dei primi nove mesi dell' anno evidenzia un sistema in costante crescita. Una crescita che dovrà essere sempre più innovativa e sostenibile "Oggi presentiamo i risultati lusinghieri di molti anni di un costruttivo lavoro di squadra tra organismi governativi e regionali, che ci ha permesso di rendere competitivo il sistema portuale pugliese innanzitutto in Italia. Abbiamo fatto sistema e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani." Così il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo questa mattina a Bari, insieme al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e al presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, Sergio Prete, alla conferenza stampa sul tema "Nautica in Puglia: dati e prospettive". "Abbiamo puntato sull' innovazione tecnologica ed ecologica per porti green, su un sistema di trasporti integrato



per tenere lontani dalle strade migliaia di camion e farli girare sulle autostrade del mare, abbiamo promosso la nautica da diporto e il turismo crocieristico. Il sistema portuale pugliese ha tutte le carte in regola per competere con porti del calibro di Trieste, Genova e Gioia Tauro - ha proseguito Emiliano -. Nel passato quello di Taranto era visto solo come il porto dedicato allo scarico dei minerali dell' Ilva, ora la trasformazione tecnologica della fabbrica, che ci auguriamo avvenga al più presto, consentirebbe di fare di Taranto un porto competitivo con i migliori, poiché è infrastrutturato in modo perfetto; il collegamento autostradale, ferroviario e con l' aeroporto di Grottaglie sono mezzi formidabili per trasformare l' intera area industriale tarantina insieme al porto." "La straordinaria imparzialità e l' oggettività dei numeri ci dicono chiaramente che la rotta solcata è quella giusta - ha commentato il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi -. Numeri che in una proiezione a medio-lungo termine tenderanno certamente ad aumentare esponenzialmente a valle degli interventi di infrastrutturazione che abbiamo previsto nei sei porti del nostro Sistema. Proprio per rendere i progetti realtà e per aumentare la competitività degli scali portuali ci metteremo subito al lavoro con il nuovo Governo e **Assoporti**. Tra i principali obiettivi, l' adozione di azioni tese a semplificare e liberare dalle strette maglie burocratiche le opere che attualmente subiscono rallentamenti devastanti. L' intento è quello di tradurre in regola il modello Genova - ha concluso Patroni Griffi - una procedura straordinaria che ha consentito di ricostruire in dieci mesi il ponte crollato, un' opera da 200 milioni di euro che con i normali iter, tra bandi, ricorsi e tutta la burocrazia prevista dal Codice degli Appalti si sarebbe potuta realizzare



Agenparl

Bari

in 10 o 15 anni." "La storia recente del Porto di Taranto - ha dichiarato il presidente dell' AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete - testimonia il ruolo dello scalo jonico per l' ecosistema portuale e la comunità territoriale in cui l' AdSP del Mar Ionio attua la propria azione di governance con l' obiettivo di concretizzare, tra l' altro, un ampio processo di diversificazione e cambiamento culturale. Operando nell' ambito di uno scenario globale evolutivo e fortemente altalenante, e in attesa di un definitivo chiarimento in merito al comparto industriale, il Porto di Taranto - oggi caratterizzato dalla polifunzionalità e dalla suddivisione degli ormeggi in relazione ai diversi settori produttivi (commerciale, industriale, petrolifero, turistico) - ha tracciato percorsi di crescita, andando a completare e integrare l' offerta portuale in ottica sostenibile ed innovativa. Da un lato, lo scalo ha visto il potenziamento degli asset e della dotazione infrastrutturale e logistica per candidarsi quale hub logistico-intermodale di rilievo nel panorama internazionale; dall' altro, l' AdSP ha promosso una significativa azione volta alla diversificazione e al completamento delle attività portuali all' interno di un sistema globale di crescita comune e business-oriented. Ciò con l' obiettivo di sostenere lo sviluppo delle realtà produttive esistenti - non tutte ancora pienamente operative - e intercettando, altresì, l' interesse di quelle emergenti - anche grazie alla istituzione della Zona Economica Speciale e della Zona Franca Doganale -, attuando al contempo una politica di innovazione e sostenibilità economica-ambientale volta alla valorizzazione dell' identità territoriale della città di Taranto nella sua veste di città-porto del Mediterraneo. Con tali azioni il Porto di Taranto accresce e integra le attività e i servizi dell' intero sistema portuale pugliese." Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale I volumi dei traffici nei porti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) continuano a crescere in maniera più che significativa. Nei primi nove mesi dell' anno, infatti, sono state movimentate più di 14 milioni di tonnellate di merci, un dato che si traduce in un +18% rispetto al 2021e che supera del + 11,6% finanche il 2019, anno pre-pandemia. Fanno da traino le rinfuse solide con quasi il +40%, seguite dal general cargo (+10%) e dalle rinfuse liquide (+5,5%). In trend positivo, sugli ultimi tre anni, anche il numero dei rotabili con più di 227mila unità, dato che registra una crescita dell' 1% rispetto allo scorso anno e del 9% rispetto al 2019. I 3.343 accosti complessivi risultano, invece, in trend sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, ma in discesa rispetto al 2019 (-7,5%). Tuttavia, se si considera l' aumento della movimentazione, il trend del numero degli accosti conferma la strategia di ottimizzazione dei noli sul mercato. In sostanza, rispetto al 2019 sono utilizzate meno navi che viaggiano sfruttando la piena capacità di carico. I 79milioni di tonnellate di stazza lorda delle navi accostate nei porti del Sistema, infatti, rappresentano quasi il 17% in più rispetto a quelle scalate nello scorso anno. In crescita, anche, il flusso dei passeggeri. I traghetti hanno movimentato più di 1,2 milioni di persone, circa il 34% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, recuperando gran parte del traffico del 2019. Aggregando a questi numeri le statistiche rilevate nel porto di Termoli, recentemente entrato nel Sistema dell' Adriatico Meridionale, si raggiunge il record di più di 1,4 milioni di passeggeri

Agenparl

Bari

traghetti. Il vero e proprio boom si registra nel traffico crocieristico il cui flusso è in continua ed esponenziale crescita: +128% rispetto allo scorso anno, con oltre 400mila passeggeri transitati nei porti dell' AdSPMAM. Una rilevazione effettuata, peraltro, a partire dal secondo trimestre dell' anno, atteso che il primo trimestre scontava ancora i fermi e le difficoltà causate dalla pandemia. Porto di Bari L' analisi delle performance dei singoli porti vede il porto di Bari distinguersi per numero di accosti (1.710) e per un aumento delle tonnellate movimentate, +3,6% rispetto al 2021. Un dato trainato dall' incremento della movimentazione del general cargo che non solo registra un +14,4% rispetto al 2021 ma, addirittura, supera il dato del 2019, con circa il + 18%; andando ad attestare e consolidare la tendenza di crescita degli ultimi tre anni. Sono transitati, inoltre, in questa prima parte dell' anno, quasi 146mila rotabili, tra camion e semirimorchi, e più di 52mila TEU. Grande fermento si registra anche nel flusso dei passeggeri, circa 900mila persone hanno viaggiato a bordo di traghetti, che si traduce in un +35,6% rispetto al 2021. Il comparto crociere continua e consolida la sua ascesa con 330mila passeggeri transitati sino a settembre, suggellando la leadership di Bari tra gli scali portuali italiani. Secondo la classifica redatta da Risposte e Turismo, infatti, il porto adriatico detiene il terzo posto in classifica in Italia, dopo Genova e Civitavecchia. Porto di Brindisi Molto positiva, anche, la performance del porto di Brindisi che registra una crescita di circa il 36% delle tonnellate di merci movimentate, di cui il +128% delle rinfuse solide (più di 3 milioni di tonnellate movimentate), il +10% delle rinfuse liquide e il +3% del general cargo. Il numero dei passeggeri traghetti registra un deciso +27% di aumento rispetto all' anno precedente. Il grande boom si registra nel comparto crocieristico. Nei primi 9 mesi dell' anno in corso, infatti, sono transitati oltre 72 mila passeggeri, record storico per lo scalo messapico. Porto di Monopoli Bilancio più che positivo anche per il porto-gioiello del Sistema dell' Adriatico Meridionale, Monopoli. Nei primi nove mesi dell' anno si sono registrati 94 accosti, pari al 25% in più rispetto al 2021 e quasi in totale recupero rispetto alla performance pre-pandemica. Anche il traffico merci continua a crescere. Nel periodo in esame, sono state movimentate 384mila tonnellate totali di merci che confermano il trend di crescita rispetto agli anni precedenti (+7% rispetto al 2021, +32% rispetto al 2020 e +3% rispetto al 2019). Aumentano, infatti, sia le rinfuse liquide (+9%) che le solide (+5%) e, in entrambi i casi, vengono superati i quantitativi registrati nel 2019. Come per Bari e per Brindisi, anche per Monopoli grandi numeri ed enormi soddisfazioni arrivano dal comparto crocieristico che con i suoi 2.136 passeggeri registra un +97% rispetto al 2019, anno d' oro per le crociere a Monopoli. Porto di Manfredonia Numeri in crescita anche nel porto di Manfredonia. Durante il terzo trimestre dell' anno, l' attività dello scalo sipontino, con le oltre 514mila tonnellate movimentate ha fatto raggiungere un +11,5% rispetto al 2021 e un +38,5% rispetto al 2019. Il numero degli accosti (225) è aumentato proporzionalmente alle tonnellate e si attesta su un +17% rispetto al 2021 e un +25% circa rispetto al 2019. L' aumento degli accosti è determinato anche dall' apertura del collegamento veloce con le Isole Tremiti che, per il periodo estivo, ha contato circa

Agenparl

Bari

5.500 passeggeri. Porto di Barletta Segno più anche per il porto di Barletta, dove si registra un aumento significativo delle merci in colli che con 9.000 tonnellate circa, registra un +103% rispetto all' anno precedente. Le previsioni per l' immediato futuro sono financo più rosee. Il prossimo anno, infatti, inizieranno i "Lavori di prolungamento dei moli foranei". Nello scorso mese, il MITE (Ministero della Transizione Ecologica) ha decretato la non assoggettabilità dell' opera alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Si accelera, pertanto, notevolmente la procedura burocratica e il conseguente avvio del cantiere. L' intervento mira a ridurre drasticamente il fenomeno dell' insabbiamento della imboccatura e dell' intero bacino portuale e a potenziare sensibilmente lo scalo, in termini di funzionalità e di sicurezza, senza produrre alcun impatto sull' ambiente. Quando i moli andranno a regime sarà favorito il trasporto intermodale delle merci e ciò produrrà conseguentemente un aumento dei volumi di traffico. Porto di Termoli Dallo scorso 16 giugno il porto di Termoli è entrato a far parte dell' AdSPMAM. Sebbene per ora i dati di traffico non siano disponibili sul sistema GAIA dell' Ente, le rilevazioni ufficiali registrano 614 accosti, 232mila passeggeri traghetti, più di 6.000 rotabili (intesi come auto+furgoni) e 82.581 tonnellate totali di merce movimentata sino ad agosto, di cui 62.000 tonnellate di greggio e più di 20mila tonnellate di general cargo. L' Ente portuale è già al lavoro per delineare i progetti strategici finalizzati a rilanciare lo scalo molisano. Tra le priorità, il dragaggio dei fondali che, nelle intenzioni della AdSPMAM, dovranno essere portati almeno a -10 metri, rispetto ai 6 metri attuali. Il dragaggio è stato già indicato nel PRP di Termoli, in coerenza con la pianificazione dell' Ente, e sarà attuato attraverso i 30 milioni allocati dal PNRR. I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell' AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO. Autorità di Sistema Portuale Mare Ionio Totale Containers 11.841 Totale Passeggeri Crociere 80.309 Totale navi 1.977 2022 (sino a settembre) Totale Containers 23.176 Totale Passeggeri Crociere 87.638 Dal 1971 sino alla data del sequestro penale dello stabilimento Ilva (2012) lo scalo jonico ha occupato costantemente il terzo o secondo posto in Italia per movimentazione generale di merce attestandosi mediamente sui 40 milioni di tonnellate annue. I traffici siderurgici storicamente hanno rappresentato il 65%-80% del traffico generale. Nel periodo 2012-2015, nel porto di Taranto vi è stata la concomitanza di alcune circostanze particolarmente rilevanti per le movimentazioni portuali (sequestro penale dello stabilimento siderurgico Ilva, chiusura della produzione Cementir, la revoca della concessione relativa al terminal container, ecc.). Proprio queste problematiche hanno ridotto significativamente i traffici e spinto l' Ente ad accelerare la realizzazione di nuove infrastrutture e ad adeguare le esistenti per attuare una diversificazione delle attività e dei traffici privilegiando lo sviluppo del settore commerciale/logistico

Agenparl

Bari

e turistico. Sono stati avviati e realizzati lavori per alcune centinaia di milioni di euro, tra i quali: ammodernamento della banchina del Molo Polisettoriale (ultimato), riqualificazione della radice del Molo Polisettoriale (ultimato), Strada dei Moli (ultimato), Piattaforma Logistica (ultimato), Vasca di colmata per ampliamento IV Sporgente (ultimato), Ampliamento IV Sporgente (ultimato), 1^ Lotto messa in sicurezza Yard Belleli (ultimato), Darsena ad ovest del IV Sporgente (ultimato), rettifica Molo San Cataldo e Calata I (ultimato), edifici per servizi portuali (ultimati), Centro Servizi Polivalente "Falanto" (fine 2022), potenziamento dei raccordi ferroviari a cura di RFI (2023), vasca di colmata e dragaggio Molo Polisettoriale (termine lavori fine 2024). Grazie all'attività di marketing svolta dall'Ente, il porto è stato inserito negli itinerari delle navi da crociera con un traffico in graduale e costante crescita. Nel 2021, tra l'altro, il porto ha superato 80.000 passeggeri e ha registrato il più alto numero di escursioni per singolo scalo nel Mediterraneo. Nel 2022, a tutt'oggi, sono state superate le 100.000 presenze. Il 14 settembre 2022, durante il Seatrade Cruise di Malaga, il porto di Taranto è stato premiato quale "Best Destination of the year". Di particolare rilievo è stata la individuazione dell'impresa terminalista Yilport Holding AS che dal luglio 2020 ha avviato la gestione del terminal contenitori del Molo Polisettoriale. La concessione demaniale marittima e il Piano Regolatore Portuale consentono al terminalista di gestire anche traffici di breakbulk e ro-ro. Purtroppo, la pandemia Covid19, alcune problematiche dello shipping legate ai noli e ai vuoti e la recente vicenda bellica stanno parzialmente condizionando negativamente un concreto e significativo sviluppo dell'attività. Negli ultimi anni il porto di Taranto è stato interessato da un importante flusso in import/export di pale eoliche grazie alla presenza nel retroporto di uno stabilimento produttivo della Vestas e all'utilizzo degli spazi portuali da parte di altri grandi players del settore. Per il 2023 è previsto un significativo aumento dei traffici e delle attività del terminal che, unito ai traffici industriali, dovrebbe superare i 20 milioni di tonnellate. Gli interventi in corso di ultimazione da parte di RFI per la realizzazione del raccordo ferroviario della Piattaforma Logistica portuale e per il potenziamento delle stazioni di Caggioni e Bellavista, i collegamenti viari esistenti (accesso diretto alla viabilità statale e bretella di collegamento con l'autostrada A14) e realizzati di recente (Strada dei Moli), unitamente alle aree logistiche portuali (Piattaforma Logistica portuale, Molo Polisettoriale) e retroportuali (Eco Industrial Park), consentiranno al porto di avere una dotazione infrastrutturale trasportistica e intermodale più che idonea per le nuove funzioni di hub logistico e intermodale al centro del Mediterraneo. Da questo punto di vista l'istituzione della Zona Franca Doganale e della Zona Economica Speciale stanno già producendo i primi effetti con l'attrazione di nuovi importanti insediamenti nell'area portuale (n. 3 procedimenti avviati) e retroportuale (n. 1 procedimento avviato). Il Gruppo Ferretti ha recentemente presentato una domanda di concessione per l'utilizzo esclusivo di circa 220.000 mq nell'area Yard ex Belleli per realizzare un grande impianto di costruzione di scafi per mega yacht e per un centro di ricerca. L'AdSP ha già effettuato la pubblicazione della domanda di concessione

Agenparl

Bari

su GUCE e GURI per l'evidenza pubblica ed è stato sottoscritto l'Accordo e avviata la procedura di approvazione del progetto di bonifica e riconversione industriale disciplinata dall'art. 252 del Codice Ambiente a cura del MATTM e del MISE. Nel 2022 è stato realizzato e avviato nel porto di Taranto il primo e unico parco eolico marino del Mediterraneo con una capacità produttiva di 30 MW. La programmazione energetica ambientale (DEASP) è entrata nella fase attuativa per la realizzazione di un sofisticato sistema di monitoraggio integrato (appalto aggiudicato) nonché di un ulteriore importante progetto di produzione e approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Con il Comune di Taranto si sta completando la redazione del Piano Urbanistico Esecutivo relativo alle aree di cerniera tra porto e città al fine di progettare e realizzare gli interventi di riqualificazione e creazione del "waterfront" (già finanziati dal MIMS) di cui l'edificio "Falanto" costituisce il primo passo. Il CIPE ha autorizzato la modifica del soggetto attuatore del progetto "Distripark" che il 25 giugno 2021 è stato trasferito dalla società consortile in liquidazione all'AdSP MI che intende realizzare su un'area retroportuale di 75 ettari un Eco Industrial Park caratterizzato da funzioni energetiche e logistiche. Tale progetto ricade nella perimetrazione della ZES Jonica, nella perimetrazione della Zona Franca Doganale del porto di Taranto ed è stata ammessa a finanziamento per 50 Milioni nel PNRR - investimenti ZES. Con riferimento al PNRR è in fase di aggiudicazione la progettazione degli impianti di "coldironing" per l'elettrificazione delle banchine e sono in procinto di essere pubblicati i bandi per la realizzazione di n. 2 dighe foranee. L'esperienza maturata dalla collaborazione con altre realtà portuali internazionali ha posto in risalto una continua evoluzione delle funzioni portuali. L'AdSP MI, in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, A-Cube, Port XL di Rotterdam e il proprio cluster portuale, ha avviato il progetto Faros (Premio Innovazione SMAU 2022) finalizzato alla creazione nel porto di un acceleratore di start up nel settore della Blue Economy. L'AdSP MI ha realizzato lo Sportello Unico Amministrativo (SUA) e sta ultimando la completa digitalizzazione dell'ente. L'AdSP MI, infine, sta ultimando la realizzazione di un multimedialportexhibition center per la divulgazione e crescita della cultura e delle attività portuali. Per tale progetto è stato scelto il nome di OPEN PORT per significare il faticoso sforzo che l'AdSP MI sta cercando di realizzare - supportato dalle Amministrazioni centrali, regionali e locali - per raggiungere l'obiettivo di trasformare un porto chiuso ed esclusivamente industriale in uno scalo aperto, polifunzionale, innovativo e sostenibile.

Porti di Puglia in crescita: aumenta il traffico merci, Bari tra i primi scali in Italia per le crociere

Il bilancio presentato nel corso del convegno 'Nautica in Puglia: dati e prospettive'. La movimentazione delle merci supera i numeri del periodo pre-pandemia. Il capoluogo pugliese conferma la sua leadership per il settore crocieristico. Nei porti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale i volumi dei traffici continuano a crescere "in maniera più che significativa". I dati sono presentati nel corso di un convegno dal tema 'Nautica in Puglia: dati e prospettive', cui hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il presidente dell' Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il presidente dell' altra autorità portuale, Mar Jonio - porto di Taranto, Sergio Prete. Merci, accosti, passeggeri: i dati dei traffici. Nei primi nove mesi dell' anno, come emerso dai dati illustrati, sono state movimentate più di 14 milioni di tonnellate di merci, un dato che si traduce in un +18% rispetto al 2021 e che supera del +11,6% anche il 2019, anno pre-pandemia. Risulta in trend positivo, sugli ultimi tre anni, anche il numero dei rotabili con più di 227mila unità, dato che registra una crescita dell' 1% rispetto allo scorso anno e del 9% rispetto al 2019. I 3.343 accosti complessivi rappresentano, invece, una tendenza sostanzialmente stabile rispetto al 2021 ma in discesa rispetto al 2019 (-7,5%). In crescita, invece, il flusso dei passeggeri. I traghetti hanno movimentato più di 1,2 milioni di persone, circa il 34% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, recuperando gran parte del traffico del 2019. Aggregando a questi numeri le statistiche rilevate nel porto di Termoli, recentemente entrato nel sistema dell' Adriatico Meridionale, si raggiunge il record di più di 1,4 milioni di passeggeri traghetti. Dati molto importanti, si legge ancora nel report, si registrano nel traffico crocieristico il cui flusso è "in continua ed esponenziale crescita". Più di un raddoppio, +128% rispetto allo scorso anno, con oltre 400mila passeggeri transitati nei porti. Porto di Bari: crescita del general cargo e leadership per le crociere. L' analisi delle performance dei singoli porti vede il porto di Bari distinguersi per numero di accosti (1.710) e per un aumento delle tonnellate movimentate, +3,6% rispetto al 2021. Un dato trainato dall' incremento della movimentazione del general cargo che non solo registra un +14,4% rispetto al 2021 ma, addirittura, supera il dato del 2019, con circa il + 18%; andando ad attestare e consolidare la tendenza di crescita degli ultimi tre anni. Sono transitati, inoltre, in questa prima parte dell' anno, quasi 146mila rotabili, tra camion e semirimorchi, e più di 52mila TEU. Grande fermento si registra anche nel flusso dei passeggeri, circa 900mila persone hanno viaggiato a bordo di traghetti, che si traduce in un +35,6% rispetto al 2021. Il comparto crociere continua e consolida la sua ascesa con 330mila passeggeri transitati sino a settembre, suggellando la leadership di Bari tra gli scali portuali italiani. Secondo la classifica redatta da Risposte e Turismo,

Bari Today

Porti di Puglia in crescita: aumenta il traffico merci, Bari tra i primi scali in Italia per le crociere



12/08/2022 09:00

Il bilancio presentato nel corso del convegno 'Nautica in Puglia: dati e prospettive'. La movimentazione delle merci supera i numeri del periodo pre-pandemia. Il capoluogo pugliese conferma la sua leadership per il settore crocieristico. Nei porti dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale i volumi dei traffici continuano a crescere "in maniera più che significativa". I dati sono presentati nel corso di un convegno dal tema 'Nautica in Puglia: dati e prospettive', cui hanno partecipato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il presidente dell' Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il presidente dell' altra autorità portuale, Mar Jonio - porto di Taranto, Sergio Prete. Merci, accosti, passeggeri: i dati dei traffici. Nei primi nove mesi dell' anno, come emerso dai dati illustrati, sono state movimentate più di 14 milioni di tonnellate di merci, un dato che si traduce in un +18% rispetto al 2021 e che supera del +11,6% anche il 2019, anno pre-pandemia. Risulta in trend positivo, sugli ultimi tre anni, anche il numero dei rotabili con più di 227mila unità, dato che registra una crescita dell' 1% rispetto allo scorso anno e del 9% rispetto al 2019. I 3.343 accosti complessivi rappresentano, invece, una tendenza sostanzialmente stabile rispetto al 2021 ma in discesa rispetto al 2019 (-7,5%). In crescita, invece, il flusso dei passeggeri. I traghetti hanno movimentato più di 1,2 milioni di persone, circa il 34% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, recuperando gran parte del traffico del 2019. Aggregando a questi numeri le statistiche rilevate nel porto di Termoli, recentemente entrato nel sistema dell' Adriatico Meridionale, si raggiunge il record di più di 1,4 milioni di passeggeri traghetti.

Bari Today

Bari

infatti, il porto adriatico detiene il terzo posto in classifica in Italia, dopo Genova e Civitavecchia. Emiliano: "Innovazione per rendere porti pugliesi competitivi" "Abbiamo fatto sistema e siamo così riusciti ad affrontare numerose difficoltà, a superare i livelli economici pre-Covid e a raggiungere i migliori porti italiani", ha sottolineato il presidente della Regione, Michele Emiliano. "Abbiamo puntato sull' innovazione tecnologica ed ecologica per porti green, su un sistema di trasporti integrato per tenere lontani dalle strade migliaia di camion e farli girare sulle autostrade del mare, abbiamo promosso la nautica da diporto e il turismo crocieristico. Il sistema portuale pugliese ha tutte le carte in regola per competere con porti del calibro di Trieste, Genova e Gioia Tauro - ha proseguito -. Nel passato quello di Taranto era visto solo come il porto dedicato allo scarico dei minerali dell' Ilva, ora la trasformazione tecnologica della fabbrica, che ci auguriamo avvenga al più presto, consentirebbe di fare di Taranto un porto competitivo con i migliori, poiché è infrastrutturato in modo perfetto; il collegamento autostradale, ferroviario e con l' aeroporto di Grottaglie sono mezzi formidabili per trasformare l' intera area industriale tarantina insieme al porto". Patroni Griffi: "Numeri che dicono che rotta è quella giusta" "La straordinaria imparzialità e l' oggettività dei numeri ci dicono chiaramente che la rotta solcata è quella giusta - ha commentato il presidente di AdSPMAM, Ugo Patroni Griffi -. Numeri che in una proiezione a medio-lungo termine tenderanno certamente ad aumentare esponenzialmente a valle degli interventi di infrastrutturazione che abbiamo previsto nei sei porti del nostro Sistema. Proprio per rendere i progetti realtà e per aumentare la competitività degli scali portuali ci metteremo subito al lavoro con il nuovo Governo e **Assoport**. Tra i principali obiettivi, l' adozione di azioni tese a semplificare e liberare dalle strette maglie burocratiche le opere che attualmente subiscono rallentamenti devastanti. L' intento è quello di tradurre in regola il modello Genova - ha concluso Patroni Griffi - una procedura straordinaria che ha consentito di ricostruire in dieci mesi il ponte crollato, un' opera da 200 milioni di euro che con i normali iter, tra bandi, ricorsi e tutta la burocrazia prevista dal Codice degli Appalti si sarebbe potuta realizzare in 10 o 15 anni".

Porti: Gioia Tauro, al via formazione lavoratori Port Agency

Accordo per creare professionalità polivalenti

(ANSA) - **GIOIA TAURO**, 08 NOV - Finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà avviata la formazione professionale per gli iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale di **Gioia Tauro**. È quanto prevede l'accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Alla presenza dei dirigenti della Regione, Cosimo Cuomo e Giampiero Elia, dei responsabili del Centro per l'Impiego Area Sud della Calabria, Consolata Loddo, Francesca Laganà e Carmela Ornella Mazzù, impegnati nella realizzazione del progetto denominato "Programma Goal", la riunione ha registrato anche la presenza dell'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava, del segretario generale dell'Ente, Pietro Preziosi, e del responsabile del Settore legale, Simona Scarcella. "L'obiettivo del 'Programma Goal' è quello - è detto in un comunicato - di individuare un mirato percorso formativo da rivolgere a soggetti disoccupati, o comunque che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal Pnrr. Si tratta di misure finanziarie, particolarmente importanti, che coinvolgono tutte le regioni d'Italia e, in particolare, in Calabria vedranno impegnate circa 27 mila persone a cui sarà offerta adeguata formazione. A tale proposito, i Centri per l'impiego hanno elaborato uno studio finalizzato a verificare i punti di incontro tra la domanda e l'offerta di mercato e, quindi, i settori nei quali è più richiesta la necessità di un percorso formativo di apprendimento specialistico da parte di soggetti inoccupati". "Considerato il caso specifico, legato alla possibilità di formazione e, così, di successiva occupazione nel **porto** di **Gioia Tauro** - riporta ancora il comunicato - verranno coinvolti tutti gli iscritti alla **Gioia Tauro** Port Agency. A tale proposito, nel corso della riunione, i rappresentanti dei due terminalisti del **porto** di **Gioia Tauro**, il direttore del personale Alberto Casali e Gabriella Avenoso di MCT, e il responsabile risorse umane Automar, Andrea Maria Romano, accompagnato dai consulenti Vincenzo Barbaro e Daniela Majorana, hanno dato specifiche indicazioni rispetto alle esigenze formative più confacenti alla domanda di lavoro. A fine riunione, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha formalmente inviato richiesta di formazione per tutte le mansioni portuali più importanti, al fine di creare professionalità polivalenti riconosciute a livello regionale. Nello specifico, sarà, quindi, dato avvio al percorso formativo rivolto agli iscritti all'Agenzia portuale che acquisiranno, così, le competenze idonee a rispondere alle diverse richieste di lavoro che proverranno da ogni ambito del cluster portuale di **Gioia Tauro**". (ANSA).



Droni Usa bloccati al porto di Gioia Tauro: in Calabria arrivano gli 007

L' intrigo internazionale si arricchisce secondo Repubblica di un nuovo capitolo. Washington vuole vederci chiaro Già perché - sempre secondo Repubblica - a maggio il Cremlino avrebbe tentato di importare componenti militari "made in Usa" passando dall' Italia attraverso una complessa triangolazione, evidentemente senza successo. Il carico di droni difensivi statunitensi - arrivati dal Canada - erano in partenza dal porto di Gioia Tauro ufficialmente verso il Qatar dove sarebbero stati utilizzati ufficialmente per i mondiali di calcio. Tra le ipotesi sul tavolo - riporta ancora Repubblica - anche la possibilità di aver spento il localizzatore gps della nave container in partenza da Gioia Tauro per poi puntare, in incognito, sulla Siria, solido alleato del Cremlino. Sul caso dunque stanno indagando le autorità italiane, compresa la Farnesina, ma anche un gruppo composito di inquirenti e investigatori californiani.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PARTE LA FORMAZIONE PER I LAVORATORI ISCRITTI ALLA GIOIA TAURO PORT AGENCY

Finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà avviata la formazione professionale per gli iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale di **Gioia Tauro**. È questo l'accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Alla presenza dei dirigenti della Regione Calabria, Cosimo Cuomo e Giampiero Elia, dei responsabili del Centro per l'Impiego Area Sud della Calabria, Consolata Loddo, Francesca Laganà e Carmela Ornella Mazzù, impegnati nella realizzazione del progetto denominato "Programma Goal", la riunione ha registrato anche la presenza dell'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava, del segretario generale dell'Ente, Pietro Preziosi, e del responsabile del Settore Legale, Simona Scarcella. L'obiettivo del "Programma Goal" è quello di individuare un mirato percorso formativo da rivolgere a soggetti disoccupati, o comunque che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal PNRR. Si tratta di misure finanziarie, particolarmente importanti, che coinvolgono tutte le regioni d'Italia e, in particolare, in Calabria vedranno impegnate circa 27 mila persone a cui sarà offerta adeguata formazione. A tale proposito, i Centri per l'impiego hanno elaborato uno studio finalizzato a verificare i punti di incontro tra la domanda e l'offerta di mercato e, quindi, i settori nei quali è più richiesta la necessità di un percorso formativo di apprendimento specialistico da parte di soggetti inoccupati. Considerato il caso specifico, legato alla possibilità di formazione e, così, di successiva occupazione nel **porto** di **Gioia Tauro**, verranno coinvolti tutti gli iscritti alla **Gioia Tauro** Port Agency. A tale proposito, nel corso della riunione, i rappresentanti dei due Terminalisti del **porto** di **Gioia Tauro**, il direttore del personale Alberto Casali e Gabriella Avenoso di MCT, e il responsabile risorse umane Automar, Andrea Maria Romano, accompagnato dai consulenti Vincenzo Barbaro e Daniela Majorana, hanno dato specifiche indicazioni rispetto alle esigenze formative più confacenti alla domanda di lavoro. A fine riunione, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha formalmente inviato richiesta di formazione per tutte le mansioni portuali più importanti, al fine di creare professionalità polivalenti riconosciute a livello regionale. Nello specifico, sarà, quindi, dato avvio al percorso formativo rivolto agli iscritti all'Agenzia portuale che acquisiranno, così, le competenze idonee a rispondere alle diverse richieste di lavoro che proverranno da ogni ambito del cluster portuale di **Gioia Tauro**.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PARTE LA FORMAZIONE PER I LAVORATORI ISCRITTI ALLA GIOIA TAURO PORT AGENCY

Finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà avviata la formazione professionale per gli iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale di **Gioia Tauro**. È questo l'accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Alla presenza dei dirigenti della Regione Calabria, Cosimo Cuomo e Giampiero Elia, dei responsabili del Centro per l'Impiego Area Sud della Calabria, Consolata Loddo, Francesca Laganà e Carmela Ornella Mazzù, impegnati nella realizzazione del progetto denominato "Programma Goal", la riunione ha registrato anche la presenza dell'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava, del segretario generale dell'Ente, Pietro Preziosi, e del responsabile del Settore Legale, Simona Scarcella. L'obiettivo del "Programma Goal" è quello di individuare un mirato percorso formativo da rivolgere a soggetti disoccupati, o comunque che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal PNRR. Si tratta di misure finanziarie, particolarmente importanti, che coinvolgono tutte le regioni d'Italia e, in particolare, in Calabria vedranno impegnate circa 27 mila persone a cui sarà offerta adeguata formazione. A tale proposito, i Centri per l'impiego hanno elaborato uno studio finalizzato a verificare i punti di incontro tra la domanda e l'offerta di mercato e, quindi, i settori nei quali è più richiesta la necessità di un percorso formativo di apprendimento specialistico da parte di soggetti inoccupati. Considerato il caso specifico, legato alla possibilità di formazione e, così, di successiva occupazione nel **porto** di **Gioia Tauro**, verranno coinvolti tutti gli iscritti alla **Gioia Tauro** Port Agency. A tale proposito, nel corso della riunione, i rappresentanti dei due Terminalisti del **porto** di **Gioia Tauro**, il direttore del personale Alberto Casali e Gabriella Avenoso di MCT, e il responsabile risorse umane Automar, Andrea Maria Romano, accompagnato dai consulenti Vincenzo Barbaro e Daniela Majorana, hanno dato specifiche indicazioni rispetto alle esigenze formative più confacenti alla domanda di lavoro. A fine riunione, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha formalmente inviato richiesta di formazione per tutte le mansioni portuali più importanti, al fine di creare professionalità polivalenti riconosciute a livello regionale. Nello specifico, sarà, quindi, dato avvio al percorso formativo rivolto agli iscritti all'Agenzia portuale che acquisiranno, così, le competenze idonee a rispondere alle diverse richieste di lavoro che proverranno da ogni ambito del cluster portuale di **Gioia Tauro**.



Commissione europea a Gioia Tauro

GIOIA TAURO - In occasione della missione in Calabria, i componenti della commissione per lo sviluppo regionale (REGI) del Parlamento Europeo hanno visitato il porto. Ad accogliere la delegazione, accompagnata dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e composta da Younous Omarjee, presidente della Commissione, Dan-Stefan Montreanu, Susana Solís Pérez, Daniel Buda (membri della Commissione REGI), Rosa D' Amato, Sabrina Pignedoli e Denis Nesci, è stato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ammiraglio Andrea Agostinelli. Nel corso dell' incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato gli interventi di sviluppo infrastrutturale, completati e in itinere, pianificati dall' Ente al fine di garantire l' ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, che mantiene il primato nazionale nel settore del transhipment ed è l' unico porto in Italia capace di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Nello specifico, il presidente Agostinelli si è soffermato sulle opere infrastrutturali finanziate con i fondi dell' Unione europea, al fine di illustrarne l' importanza strategica e, soprattutto, lo stato dell' arte di ogni progetto di sviluppo. Tra questi, in particolare ha presentato i lavori di "Adeguamento del tratto di banchina nord esistente ai nuovi tratti di banchina nord e relativo approfondimento dei fondali", finanziati con fondi PON 2014-2020 per un valore di 6,97 milioni di euro. Si è, quindi, soffermato sul "completamento e sviluppo del comparto nord e della viabilità interna allo scalo". Il progetto è stato completato e collaudato, anche questo finanziato dal PON 2014-2020, per un valore di 20 milioni di euro. Altra opera di strategica importanza per lo sviluppo intermodale del porto è stata la realizzazione del nuovo terminal intermodale, completato e collaudato, che ha visto giungere a Gioia Tauro, da gennaio a settembre 450 coppie di treni, dagli hub intermodali di Nola, **Bari**, Padova e Bologna. Tra i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il presidente Agostinelli ha illustrato i lavori di "potenziamento e urbanizzazione dell' area industriale, con opere di bonifica, viabilità e impianti a rete", per un valore di dieci milioni di euro, al momento in fase di progettazione definitiva.



Parte la formazione per i lavoratori iscritti alla Gioia Tauro Port Agency

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 8 novembre 2022 - Finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà avviata la formazione professionale per gli iscritti nell'elenco dell'Agenzia portuale di **Gioia Tauro**. È questo l'accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Alla presenza dei dirigenti della Regione Calabria, Cosimo Cuomo e Giampiero Elia, dei responsabili del Centro per l'Impiego Area Sud della Calabria, Consolata Lodo, Francesca Laganà e Carmela Ornella Mazzù, impegnati nella realizzazione del progetto denominato 'Programma Goal', la riunione ha registrato anche la presenza dell'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava, del segretario generale dell'Ente, Pietro Preziosi, e del responsabile del Settore Legale, Simona Scarcella. L'obiettivo del 'Programma Goal' è quello di individuare un mirato percorso formativo da rivolgere a soggetti disoccupati, o comunque che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal PNRR. Si tratta di misure finanziarie, particolarmente importanti, che coinvolgono tutte le regioni d'Italia e, in particolare, in Calabria vedranno impegnate circa 27 mila persone a cui sarà offerta adeguata formazione. A tale proposito, i Centri per l'impiego hanno elaborato uno studio finalizzato a verificare i punti di incontro tra la domanda e l'offerta di mercato e, quindi, i settori nei quali è più richiesta la necessità di un percorso formativo di apprendimento specialistico da parte di soggetti inoccupati. Considerato il caso specifico, legato alla possibilità di formazione e, così, di successiva occupazione nel **porto di Gioia Tauro**, verranno coinvolti tutti gli iscritti alla **Gioia Tauro** Port Agency. A tale proposito, nel corso della riunione, i rappresentanti dei due Terminalisti del **porto di Gioia Tauro**, il direttore del personale Alberto Casali e Gabriella Avenoso di MCT, e il responsabile risorse umane Automar, Andrea Maria Romano, accompagnato dai consulenti Vincenzo Barbaro e Daniela Majorana, hanno dato specifiche indicazioni rispetto alle esigenze formative più confacenti alla domanda di lavoro. A fine riunione, l'Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha formalmente inviato richiesta di formazione per tutte le mansioni portuali più importanti, al fine di creare professionalità polivalenti riconosciute a livello regionale. Nello specifico, sarà, quindi, dato avvio al percorso formativo rivolto agli iscritti all'Agenzia portuale che acquisiranno, così, le competenze idonee a rispondere alle diverse richieste di lavoro che proverranno da ogni ambito del cluster portuale di **Gioia Tauro**.



Avviata la formazione professionale per gli iscritti nell' elenco dell' Agenzia portuale di Gioia Tauro

È questo l' accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio **Gioia Tauro** - Finanziata con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza sarà avviata la formazione professionale per gli iscritti nell' elenco dell' Agenzia portuale di **Gioia Tauro** . È questo l' accordo raggiunto nel corso di una riunione che si è tenuta nei locali dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. Alla presenza dei dirigenti della Regione Calabria, Cosimo Cuomo e Giampiero Elia, dei responsabili del Centro per l' Impiego Area Sud della Calabria, Consolata Loddo, Francesca Laganà e Carmela Ornella Mazzù, impegnati nella realizzazione del progetto denominato " Programma Goal ", la riunione ha registrato anche la presenza dell' amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava, del segretario generale dell' Ente, Pietro Preziosi, e del responsabile del Settore Legale, Simona Scarcella. L' oggetto del " Programma Goal " è quello di individuare un mirato percorso formativo da rivolgere a soggetti disoccupati, o comunque che vivono in condizioni di svantaggio sociale, attingendo a finanziamenti appositamente destinati dal PNRR. Si tratta di misure finanziarie, particolarmente importanti, che coinvolgono tutte le regioni d' Italia e, in particolare, in Calabria vedranno impegnate circa 27 mila persone a cui sarà offerta adeguata formazione. A tale proposito, i Centri per l' impiego hanno elaborato uno studio finalizzato a verificare i punti di incontro tra la domanda e l' offerta di mercato e, quindi, i settori nei quali è più richiesta la necessità di un percorso formativo di apprendimento specialistico da parte di soggetti inoccupati. Considerato il caso specifico, legato alla possibilità di formazione e, così, di successiva occupazione nel **porto** di **Gioia Tauro**, verranno coinvolti tutti gli iscritti alla **Gioia Tauro** Port Agency. A tale proposito, nel corso della riunione, i rappresentanti dei due Terminalisti del **porto** di **Gioia Tauro**, il direttore del personale Alberto Casali e Gabriella Avenoso di MCT, e il responsabile risorse umane Automar, Andrea Maria Romano, accompagnato dai consulenti Vincenzo Barbaro e Daniela Majorana, hanno dato specifiche indicazioni rispetto alle esigenze formative più confacenti alla domanda di lavoro. A fine riunione, l' Ente, guidato dal presidente Andrea Agostinelli, ha formalmente inviato richiesta di formazione per tutte le mansioni portuali più importanti, al fine di creare professionalità polyvalenti riconosciute a livello regionale. Nello specifico, sarà, quindi, dato avvio al percorso formativo rivolto agli iscritti all' Agenzia portuale che acquisiranno, così, le competenze idonee a rispondere alle diverse richieste di lavoro che proverranno da ogni ambito del cluster portuale di **Gioia Tauro**.



Porto di Catania, sbarco per tutti i migranti di Geo Barents

1' DI LETTURA **CATANIA** - Tutti i migranti a bordo della Geo Barents di Medici senza frontiere saranno sbarcati nel giro di poche ore. La notizia arriva dalla ong, al termine dei controlli sanitari operati dal dipartimento di Salute mentale dell' Asp di **Catania**, con il coordinamento dell' Usmaf, l' Ufficio sanità marittima , aerea e di frontiera del Ministero. Si tratta di 212 persone , a cui nei giorni scorsi non era stato permesso di scendere sulla terraferma per effetto di un decreto interministeriale Adesso il " rischio psichiatrico " e le condizioni di particolare stress a cui sono sottoposte le persone sull' imbarcazione sono state certificate dai sanitari, che hanno disposto lo sbarco per ciascuno dei migranti a bordo, iniziato intorno alle . In un audio registrato da un operatore di Msf a una delle persone che sta scendendo dalla nave, si sente urlare: " My life is back ". Il ragazzo avrebbe poi detto che la prima cosa che farà, arrivato a terra, sarà avvisare sua madre. Lo staff del Dsm sta adesso salendo a bordo della Humanity 1 di Sos Humanity , ormeggiata al molo di Levante , per continuare i controlli sanitari sulle altre 35 persone rimaste , invece, lì sopra. Nelle prossime ore sarà confermato l' eventuale sbarco anche per tutti loro. Commenti Lascia un commento



Addio a Giuseppe Bono, manager Stato di lungo corso

Un grande condottiero per Fincantieri, che lui ha trasformato

(di Francesco De Filippo) - Fincantieri nel ricordarne la figura l'ha definito "un grande condottiero". Giuseppe Bono, roccioso calabrese di Pizzoni (Vibo Valentia), morto oggi all'età di 78 anni, è stato a lungo un grande manager dell'industria pubblica, fedele alle istituzioni, convinto che pubblico può essere non solo bello ma anche redditizio. E' stato alla guida per venti anni (aprile 2002-aprile 2022) di Fincantieri. I primi passi li muove nel privato. Inizia la carriera nel gruppo Fiat-Finmeccanica. E' poi amministratore delegato di Aviofer e quindi inizia il suo percorso da manager pubblico entrando in una delle tre grandi finanziarie di Stato, l'Efim, della quale per tre anni è direttore generale. Passa poi a Finmeccanica con lo stesso ruolo, per poi diventarne amministratore delegato. L'ingresso in Fincantieri arriva nel 2002, come amministratore delegato. E nei 20 anni di guida ha trasformato radicalmente la società da carrozzone che "faceva" bilancio con fondi pubblici in un colosso, prima italiano e poi internazionale. Una delle poche realtà, in grado di competere con i potentissimi cantieri asiatici del settore navalmecanico. Al rilancio della compagnia Bono ha fatto seguire un percorso di internazionalizzazione acquisendo per primo nel 2009 un gruppo che a tutti sembrava decotto - l'americano Marinette, fornitore di riferimento della U.S. Navy e della U.S. Coast Guard - ma che nel tempo si sarebbe rivelato un successo: oggi è il primo cantiere non statunitense ad essere aggiudicato commesse per la Us Navy. Nel 2013 fu la volta di Stx Osv, oggi Vard, leader nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale, con stabilimenti in Norvegia, Romania, Vietnam e Brasile. Su queste basi Bono ha spinto la Fincantieri verso l'export di navi militari (Qatar, Algeria, Egitto, India). Infine, nel comparto crocieristico ha saputo arricchire il parco clienti passando da un mono committente, a praticamente tutti gli armatori del comparto. Tanto che oggi una nave da crociera su tre che incrocia nei 7 mari del pianeta è uscita da uno degli 8 cantieri italiani (o degli altri nel mondo). Bono aveva anche tentato una 'campagna di Francia': intendeva acquisire i non brillanti ma storici Chantiers Saint-Nazaire (poi Stx, poi Chantiers de l'Atlantique) per costituire un polo europeo, convinto che in epoca di globalizzazione l'unica soluzione per sopravvivere è quella di unirsi, accorpare le forze. La Francia di Hollande reagì bene, poi però con l'ascesa al potere di Macron, lo spirito nazionalistico prese il sopravvento. La Commissaria alla Concorrenza Vestager, cui si erano rivolti anche i tedeschi, fece il resto. Si raggiunse comunque un accordo ma lontano da ciò cui si aspirava. A Lione nel settembre 2017, si costituì una alleanza tra Fincantieri e Naval Group, nel settore civile, nel 2016 era stata costituita Naviris, joint venture paritaria (50/50) con gli stessi protagonisti, nel militare. Convincenti furono altre due tappe di Bono, in Italia: lo sbarco in Borsa e la ricostruzione



Ansa

Focus

del Ponte di Genova. Tantissime le espressioni di cordoglio, dal presidente Mattarella, che lo aveva insignito Cavaliere del Lavoro (la Francia gli avrebbe conferito la Legion d' Onore), alla premier Giorgia Meloni, "l' Italia lo piange, è una perdita dolorosa"; dal ministro dell' Economia Giorgetti - "grande dispiacere" aveva "passione e amore per l' industria italiana" - a Landini, "controparte non facile ma affidabile". (ANSA).

Il Nautilus

Focus

I corridoi marittimi verdi decollano alla COP27

Il settore dello shipping non essendo coperto dall' Accordo sul clima di Parigi, è stato il principale argomento alla COP27. John Kerry, del Dipartimento USA, ed Emanuele Grimaldi, Presidente dell' International Chamber of Shipping, lanciano le iniziative marittime 'Green Shipping Challenge' e 'Clean Energy Marine Hubs'. S harm el - Sheikh. I Leader mondiali e diplomatici hanno inquadrato la lotta al riscaldamento globale come una battaglia per la sopravvivenza umana durante i discorsi di apertura del vertice COP27 sul clima in Egitto lunedì, con il capo delle Nazioni Unite che ha dichiarato la mancanza di progressi finora ha fatto accelerare il mondo su una 'autostrada per l' inferno'. "La guerra terrestre in Europa, il deterioramento dei legami diplomatici tra i principali emettitori di Stati Uniti e Cina, l' inflazione dilagante e le scarse forniture di energia minacciano di distrarre i paesi dalla lotta al cambiamento climatico", ha affermato Guterres, minacciando di far deragliare la transizione verso l' energia pulita. La sfida mette in evidenza 40 impegni climatici nazionali e aziendali, come l' accordo da 10 miliardi di dollari di Maersk con la Spagna per produrre carburante per bunker verdi, l' investimento americano di 3 miliardi di dollari in porti puliti nell' Inflation Reduction Act e un elenco crescente di piani di corridoi marittimi verdi. Il primo ministro norvegese Johas Gahr Støre e l' inviato presidenziale speciale degli Stati Uniti per il clima John Kerry hanno presieduto ieri una cerimonia di apertura della sfida alla COP27. Durante l' evento di lancio della 'Green Shipping Challenge', tenutosi ieri pomeriggio nell' ambito dei lavori della COP27, particolare risalto è stato dato all' iniziativa 'Clean Energy Marine Hubs', guidata da una task force di CEO internazionali, che mira ad accelerare a livello globale la produzione ed il trasporto di carburanti green. L' iniziativa è promossa da organismi internazionali tra cui l' International Chamber of Shipping (ICS), l' ente che rappresenta a livello globale le associazioni armatoriali nazionali e oltre l' 80% della flotta mercantile mondiale. In qualità di presidente dell' ICS, l' Amministratore Delegato del Gruppo Grimaldi, Emanuele Grimaldi, in qualità di relatore alla COP27, ha evidenziato l' importanza dell' impegno di tutti gli stakeholder nell' ambito dell' iniziativa 'Clean Energy Marine Hubs': "Un anno è trascorso dalla COP 26 e molto si è discusso sulla produzione di idrogeno ed altri carburanti a bassa emissione di carbonio, ma poco si è detto su come realizzarla. La recente iniziativa 'Clean Energy Marine Hubs' è perciò molto importante, perché riunisce l' intera catena del valore dell' energia al fine di garantire che la produzione, il trasporto ed il consumo di carburanti a zero emissioni diventi una realtà". "Decarbonizzare il trasporto marittimo e decarbonizzare il mondo intero sono due lati della stessa medaglia. Tutti gli stakeholder a livello mondiale operanti nel settore dell' energia devono collaborare per raggiungere la tanto augurata decarbonizzazione e sono



Il Nautilus

Focus

lieto di constatare che ciò si ribadisce oggi qui alla COP27 di Sharm el-Sheikh", ha aggiunto Emanuele Grimaldi. Emanuele Grimaldi era intervenuto sul tema già la settimana scorsa a Malmö (Svezia), davanti a oltre 300 addetti del settore marittimo, durante la Graduation Ceremony della World Maritime University dell' IMO (International Maritime Organization), per la quale il Gruppo Grimaldi finanzia alcune borse di studio destinate a operatori marittimi provenienti da paesi emergenti. In quell' occasione, aveva ribadito la convinzione che solo una soluzione globale può risolvere un problema globale e permettere di affrontare il nodo della riduzione delle emissioni di CO2 in modo migliore, più rapido ed efficace di qualsiasi soluzione regionale. John Kerry del Dipartimento degli Stati Uniti, nel condividere l' iniziativa marittima 'Green Shipping Challenge', ha lanciato i corridoi verdi. Le iniziative sui corridoi si estendono in tutto il mondo e includono i seguenti partner, regioni e rotte: - USA, GB; - Regno Unito, Norvegia; - Regno Unito, Paesi Bassi; - Grandi Laghi e St. Lawrence Seaway; - Stati Uniti, Corea del Sud; - LA/Long Beach, Singapore; - LA/Long Beach, Shanghai; - Singapore, Sud-est asiatico; - Singapore, Australia; - Belgio, Svezia; - Golfo degli Stati Uniti, Basso Mississippi; - Alaska, British Columbia, Seattle (solo crociere). Da parte loro, i leader marittimi ecologici norvegesi hanno annunciato un impegno sostanziale a ridurre le proprie emissioni allo stesso ritmo del resto della società norvegese, ovvero del 50% entro il 2030. Quest' obiettivo ambizioso richiederebbe 700 unità a basse emissioni e 400 a zero emissioni navi nella sola Norvegia. "Insieme siamo pronti a stringere una partnership vincolante con le Autorità per raggiungere i nostri obiettivi climatici nazionali, e questo è un grande passo avanti verso una cooperazione più stretta", ha affermato Daniel Garden, capo del Blue Maritime Cluster norvegese. "Per trasformare l' intero settore, dobbiamo fornire e condividere soluzioni, prodotti e conoscenze a emissioni zero sia all' interno della collaborazione che nel mercato più ampio". Il Fondo Monetario Internazionale, con una sua nota a margine della conferenza, riferisce che " gli obiettivi climatici dipendono dal raggiungimento di un prezzo globale del carbonio di almeno 75 dollari la tonnellata entro la fine del decennio e che il ritmo del cambiamento nell' economia reale è ancora 'troppo lento' ". L' Organizzazione Mondiale del Commercio, nel frattempo, ha affermato in un rapporto pubblicato lunedì che si dovrebbe affrontare le barriere commerciali per le industrie a basse emissioni di carbonio per affrontare il ruolo del commercio globale nella guida del cambiamento climatico.

Il Nautilus

Focus

Singapore e Stati Uniti lanciano il 'Green Corridor' per contribuire a spingere lo shipping sulle emissioni

Singapore. Il Porto di Singapore sta collaborando con il Porto di Los Angeles e il Porto di Long Beach per stabilire un 'corridoio verde' per aiutare ad affrontare le emissioni di carbonio dovute al trasporto marittimo tra gli hub portuali transpacifici. Il corridoio si concentrerà su combustibili per navi a basse e zero emissioni di carbonio, nonché su strumenti digitali per supportare il dispiegamento di navi a basse e zero emissioni di carbonio. La collaborazione è l'ultima partnership sul 'corridoio marittimo verde' che arriva dopo il lancio della 'Dichiarazione di Clydebank' durante una conferenza chiave delle Nazioni Unite sul clima, COP26, tenutasi in Scozia nel novembre 2021. Durante quel vertice, una coalizione di 19 paesi ha deciso di creare zero rotte marittime per accelerare la decarbonizzazione del settore marittimo globale, che rappresenta quasi il 3% delle emissioni mondiali di CO₂. Lo sforzo sostiene anche la 'Green Shipping Challenge' lanciata oggi durante il Summit dei leader mondiali alla 27a Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, COP27, a Sharm el-Sheikh, in Egitto, che si sta svolgendo questa settimana. L'accordo tra l'Autorità Marittima e Portuale di Singapore (MPA), il Porto di Long Beach, il Porto di Los Angeles e il gruppo per il clima 'C40 Cities', composto da quasi 100 sindaci delle principali città del mondo che stanno lavorando per affrontare la crisi del clima. Simili 'corridoi verdi' sono già stati annunciati tra Los Angeles e Shanghai e Singapore e Rotterdam. La costruzione di corridoi verdi per il trasporto marittimo richiederà il lavoro di squadra fra gli hub port, Singapore, Long Beach e Los Angeles e lavoreranno con C40 Cities e altre parti interessate nel settore marittimo ed energetico per 'accelerare l'implementazione di soluzioni a basse e zero emissioni di carbonio, identificare programmi di trasporto digitale e sviluppare fonti di carburante verde per bunkeraggio per supportare un efficiente movimento del carico', si legge nel protocollo d'intesa. Il corridoio mirerà anche a catalizzare gli investimenti in infrastrutture verdi, inclusi hub energetici a zero emissioni di carbonio collegati alla domanda portuale e marittima. Attraverso questo corridoio, si spera di supportare la decarbonizzazione delle catene di approvvigionamento globali, integrando gli sforzi intrapresi dall'industria e dall'Organizzazione Marittima Internazionale per guidare la decarbonizzazione e la transizione digitale per il trasporto marittimo internazionale. Per celebrare la 'Green Shipping Challenge' alla COP27, sono stati annunciati anche corridoi marittimi ecologici tra gli Stati Uniti e la Corea, in consultazione con la US Northwest Seaport Alliance e il porto di Busan, gli Stati Uniti e il Canada sui Great Lakes/Saint Lawrence Seaway, e una 'task force' tra Stati Uniti e Regno Unito. Questa iniziativa ha il potenziale per servire una vasta gamma di vettori e rotte reinventando i progetti delle infrastrutture e le migliori pratiche operative e promuovendo la fattibilità della



Il Nautilus

Focus

produzione, fornitura, stoccaggio e bunkeraggio di combustibili a zero emissioni. Accelerare gli sforzi per decarbonizzare il settore marittimo è urgente se vogliamo limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.

Positivo per ricavi e nuovi ordini il terzo trimestre di Fincantieri

Volume d'affari in aumento del +19,9% e valore delle commesse in rialzo del +209,5% Fincantieri ha chiuso i primi nove mesi del 2022 con un volume d'affari in crescita così come il valore dei nuovi ordini, rialzi che sono risultati particolarmente accentuati nel terzo trimestre. Nell'intero periodo gennaio-settembre i ricavi sono ammontati a 5,34 miliardi di euro, con una progressione del +12,0% sui primi nove mesi del 2017 (+17% escluse le attività passanti, ovvero quei contratti per i quali l'azienda fattura l'intero importo contrattuale al cliente finale ma non gestisce direttamente la commessa di costruzione). In particolare, i ricavi della sola divisione Shipbuilding si sono attestati a 4,30 miliardi (+1,7%), inclusi 3,0 miliardi relativi alle navi da crociera (+4,0%) e 1,31 miliardi alle navi militari (+14,5%), quelli della divisione Offshore e navi speciali a 554 milioni (+77,0%) e i ricavi della divisione Sistemi, componenti e servizi a 1,13 miliardi di euro (+47,0%). L'EBIDTA ha registrato una flessione del -47,9% scendendo a 172 milioni di euro, con un apporto di 243 milioni (-19,8%) dalla divisione Shipbuilding, di 15 milioni (+150,0%) da quella Offshore e navi speciali e con un apporto di segno negativo per -55 milioni dalla divisione Sistemi, componenti e servizi rispetto ad un apporto positivo per 52 milioni nei primi nove mesi del 2021. Nei primi nove mesi di quest'anno il valore dei nuovi ordini acquisiti dal gruppo navalmeccanico italiano è stato di 3,29 miliardi di euro (+41,5%), di cui 2,26 miliardi (+65,6%) per la divisione Shipbuilding, 541 milioni (+41,6%) per la divisione Offshore e navi speciali e 858 milioni (+4,4%) per la divisione Sistemi, componenti e servizi. Nel solo terzo trimestre del 2022 il valore globale dei nuovi ordinativi ha totalizzato 1,76 miliardi di euro, con un aumento del +209,5% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 1,57 miliardi (+443,6%) per la divisione Shipbuilding, 96 milioni (-55,3%) per la divisione Offshore e navi speciali e 154 milioni (+4,1%) per la divisione Sistemi, componenti e servizi. Nel periodo luglio-settembre di quest'anno i ricavi sono stati pari a 1,82 miliardi di euro (+19,9%), di cui 1,47 miliardi (+8,6%) relativi al segmento Shipbuilding, inclusi 1,06 miliardi (+6,6%) per le navi da crociera e 394 milioni (+12,3%) per le navi militari, 178 milioni (+74,5%) per il segmento Offshore e navi speciali e 397 milioni (+96,5%) per quello Sistemi, componenti e servizi. «Il terzo trimestre - ha commentato l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - ha visto i primi chiari segnali di ripartenza degli ordinativi cruise, con una richiesta di navi equipaggiate con le tecnologie all'avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione. Ha inoltre visto l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso, a conferma della ripresa del mercato crocieristico, prima di quanto inizialmente previsto. Anche il settore militare e delle navi offshore mostra un trend molto interessante sia nel breve che nel medio lungo termine.



Informare

Focus

L'andamento economico - ha precisato Folgiero - risente ancora degli effetti già scontati nel primo semestre oltre al protrarsi dell'incertezza macro-economica e geopolitica e delle spinte inflazionistiche». Fincantieri ha reso noto che il valore del carico di lavoro complessivo al 30 settembre scorso, includente sia il backlog, cioè il valore residuo degli ordini non ancora portati a termine, e il soft backlog, cioè il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in corso, era di 34,5 miliardi di euro, pari a circa 5,2 volte i ricavi del 2021.

Informare

Focus

NCLH torna a registrare un margine operativo lordo trimestrale di segno positivo

Nel periodo luglio-settembre i ricavi del gruppo crocieristico sono cresciuti del +955,3% Norwegian Cruise Line Holdings (NCLH), che opera con i marchi Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, così come altri primari gruppi crocieristici mondiali sta riprendendosi dalla mazzata inferta al settore dalla pandemia di Covid-19. Nel terzo trimestre di quest'anno, per la prima volta dopo dieci trimestri, NCLH è tornata a registrare un margine operativo lordo di segno positivo e a totalizzare un volume d'affari che, seppure ancora inferiore, non è risultato troppo distante da quelli dei precedenti corrispondenti trimestri prima della crisi sanitaria. Nel periodo luglio-settembre di quest'anno, infatti, i ricavi del gruppo sono ammontati a 1,61 miliardi di dollari, cifra che rappresenta un aumento del +955,3% sullo stesso trimestre del 2021 ed è inferiore di 298 milioni rispetto a quella conseguita nel terzo trimestre del 2019. L'EBITDA è stato pari a 32,8 milioni di dollari rispetto ad un EBITDA di segno negativo per -511,1 milioni nel terzo trimestre del 2021. Risultato operativo e risultato economico netto sono stati entrambi di segno negativo e pari rispettivamente a -185,2 milioni e -295,4 milioni di dollari contro risultati anch'essi di segno negativo per -689,1 milioni e -845,9 milioni di dollari nel periodo luglio-settembre dello scorso anno. Nel terzo trimestre del 2022 sulle navi delle flotte del gruppo si sono imbarcati complessivamente 527mila passeggeri (+809,4%). Nei primi nove mesi di quest'anno i passeggeri imbarcati sono stati 1,11 milioni rispetto a soli 58mila nel corrispondente periodo del 2021. Nel periodo i ricavi si sono attestati a 3,32 miliardi di dollari (+1.970,8%). EBITDA, risultato operativo e risultato d'esercizio sono stati tutti di segno negativo e pari a -623,0 milioni, -1,27 miliardi e -179 miliardi di dollari contro risultati negativi per -1,29 miliardi, -1,86 miliardi e -2,93 miliardi di dollari nei primi nove mesi dello scorso anno.



Informatore Navale

Focus

WFW con Viking Line nella cessione della nave ro-ro "Amorella" a Corsica Ferries

Watson Farley & Williams ha assistito la società di navigazione finlandese Viking Line Abp nella vendita della nave roll-on/roll-off "Amorella", ribattezzata "Mega Victoria", a Corsica Ferries S.A.S., assistita dallo Studio Legale Turci. Lo studio WFW aveva già assistito Viking Line nella vendita a luglio della nave ro-ro "Mariella" a Corsica Ferries. Questa seconda vendita consolida la sicurezza finanziaria e la liquidità di Viking Line che prosegue il rinnovamento strategico della sua flotta, quotata alla Borsa di Helsinki, Viking Line gestisce una flotta di traghetti e navi da crociera tra la Finlandia, le isole Åland, la Svezia e l' Estonia. Corsica Ferries è una compagnia di traghetti franco-italiana che opera da e per le isole di Corsica, Sardegna ed Elba. Il team di WFW Italy che ha assistito Viking Line nella vendita e nel trasferimento della "Amorella" e nella sua cancellazione dal registro finlandese è stato guidato dal Partner Michele Autuori e assistito dall' Associate Noemi D' Alessio, Corsica Ferries è stata assistita per l' acquisto e l' immatricolazione della nave sotto bandiera italiana dal team di SLT composto dai Partner Paolo Turci e Antonella Turci e dall' Associate Federico Remorino.

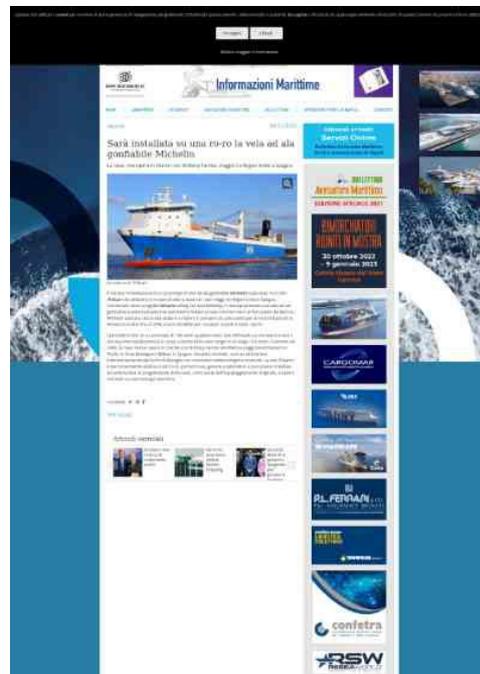


Informazioni Marittime

Focus

Sarà installata su una ro-ro la vela ad ala gonfiabile Michelin

La nave, che opera in charter con Brittany Ferries, viaggia tra Regno Unito e Spagna. La nave ro-ro "Pelican" È iniziata l'installazione di un prototipo di vela ad ala gonfiabile Michelin sulla nave ro-ro MN Pelican che utilizzerà la nuova struttura durante i suoi viaggi tra Regno Unito e Spagna. Conosciuto come progetto Wisamo (Wing Sail and Mobility), il concept prevede una vela ad ala gonfiabile e automatizzata che può essere fissata su navi commerciali o imbarcazioni da diporto. Michelin assicura che la vela aiuterà a ridurre il consumo di carburante per le navi (riducendo le emissioni anche fino al 35%) e sarà retrattile per l'accesso ai porti e sotto i ponti. I precedenti test di un prototipo di 100 metri quadrati sono stati effettuati su una barca a vela e ora la prima installazione è in corso a bordo della nave cargo ro-ro lunga 154 metri. Costruita nel 1999, la nave Pelican opera in charter con Brittany Ferries ed effettua viaggi bisettimanali tra Poole, in Gran Bretagna e Bilbao, in Spagna. Secondo Michelin, sarà un ottimo test l'attraversamento del Golfo di Biscaglia con condizioni meteorologiche invernali. La vela Wisamo è particolarmente adatta a navi ro-ro, portarinfuse, gasiere e petroliere, e può essere installata durante la fase di progettazione della nave, come parte dell'equipaggiamento originale, o essere montata su una nave già operativa. Condividi



L' ANGOLO (del) MARITTIMISTA - Cosa cambia per i porti con la legge annuale mercato e la concorrenza?

Luca Brandimarte Il nostro collaboratore e avvocato Luca Brandimarte, advisor for EU and legal affairs anche in Assarmatori, affronta oggi il tema riguardante la legge annuale mercato e la concorrenza. ROMA - Al termine di un lungo iter legislativo è stata approvata prima dell' autunno, la legge annuale per il mercato e la concorrenza del 2021; iter che, come noto, aveva subito alcuni rallentamenti a causa della priorità assunta dall' approvanda normativa emergenziale legata al perdurare dello scenario pandemico. L'(oramai) ex DDL Concorrenza, già oggetto di una nostra analisi preliminare in una delle sue prime bozze circolate sul finire dello scorso anno, altro non è che un provvedimento "collegato" alla manovra di finanza pubblica 2022-2024. La norma - tesa a promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l' accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni, nonché volta alla tutela dei consumatori - rientra tra gli atti legislativi da adottare nell' ambito dell' attuazione del noto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"). A tal proposito, la decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, che ha approvato il Piano, ha richiesto l' entrata in vigore della citata legge e di tutti i suoi strumenti attuativi, anche di diritto derivato, volti a realizzarne l' effettiva attuazione entro il 31 dicembre 2022. Pertanto, in base alla menzionata decisione, la legge annuale sulla concorrenza 2021 deve trattare, tra le altre, le seguenti tematiche: (i) applicazione delle norme antitrust e vigilanza del mercato; (ii) servizi pubblici locali; (iii) energia; (iv) trasporti (etc.). Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

L' ANGOLO (del) MARITTIMISTA - Cosa cambia per i porti con la legge annuale mercato e la concorrenza?



11/08/2022 23:08

Luca Brandimarte Il nostro collaboratore e avvocato Luca Brandimarte, advisor for EU and legal affairs anche in Assarmatori, affronta oggi il tema riguardante la legge annuale mercato e la concorrenza. ROMA - Al termine di un lungo iter legislativo è stata approvata prima dell' autunno, la legge annuale per il mercato e la concorrenza del 2021; iter che, come noto, aveva subito alcuni rallentamenti a causa della priorità assunta dall' approvanda normativa emergenziale legata al perdurare dello scenario pandemico. L'(oramai) ex DDL Concorrenza, già oggetto di una nostra analisi preliminare in una delle sue prime bozze circolate sul finire dello scorso anno, altro non è che un provvedimento "collegato" alla manovra di finanza pubblica 2022-2024. La norma - tesa a promuovere lo sviluppo della concorrenza, anche al fine di garantire l' accesso ai mercati di imprese di minori dimensioni, nonché volta alla tutela dei consumatori - rientra tra gli atti legislativi da adottare nell' ambito dell' attuazione del noto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"). A tal proposito, la decisione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, che ha approvato il Piano, ha richiesto l' entrata in vigore della citata legge e di tutti i suoi strumenti attuativi, anche di diritto derivato, volti a realizzarne l' effettiva attuazione entro il 31 dicembre 2022. Pertanto, in base alla menzionata decisione, la legge annuale sulla concorrenza 2021 deve trattare, tra le altre, le seguenti tematiche: (i) applicazione delle norme antitrust e vigilanza del mercato; (ii) servizi pubblici locali; (iii) energia; (iv) trasporti (etc.). Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Fincantieri chiude il terzo trimestre con ricavi in crescita e margini in calo

L'Ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, a margine del cda dichiara che si sono visti "i primi chiari segnali di ripartenza degli ordinativi per le crociere" Fincantieri che ha chiuso il terzo trimestre dell' anno con una buona crescita dei ricavi, del 17% rispetto ai primi nove mesi del 2021 a oltre 5 miliardi e 300 milioni, in linea con aspettative di crescita. Cala però il margine operativo lordo, a 172 milioni rispetto ai 330 dello stesso periodo del 2021. "Il terzo trimestre è segnato dalla ripartenza degli ordinativi nel settore crocieristico con una richiesta di navi con tecnologie all' avanguardia e alimentate da motori di nuova generazione. Ha inoltre visto l' ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso, a conferma della ripresa del mercato crocieristico, prima di quanto inizialmente previsto. Anche il settore militare e delle navi offshore mostra un trend molto interessante sia nel breve che nel medio lungo termine" ha sottolineato l' amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero. "Tuttavia, ha aggiunto, l' andamento economico risente ancora del protrarsi dell' incertezza macro-economica e geopolitica e delle spinte inflazionistiche." A fine settembre l' indebitamento del gruppo era di poco superiore ai 3 miliardi, contro 2,2 miliardi di fine 2021, ma in miglioramento rispetto allo scorso giugno, coerente con volumi di produzione, investimenti e piano delle consegne.



Adesione di Panama, Uruguay e Norvegia all' iniziativa Clean Energy Marine Hubs alla COP27

Redazione Seareporter.it

Sharm El-Sheik, 7 novembre 2022 - Altri tre governi hanno approvato un' iniziativa intersettoriale mondiale per catalizzare la fornitura di combustibili verdi e sostenere la transizione energetica globale, è stato annunciato oggi in Egitto alla COP27. Panama, Uruguay e Norvegia hanno ora aderito alla Clean Energy Marine Hub Initiative (CEM-Hubs), un gruppo di rappresentanti di tutta la catena del valore energetico-marittima globale, per creare hub. L' iniziativa, che è co-guidata da una task force di amministratori delegati, è un' iniziativa pubblico-privata intersettoriale che mira ad accelerare la produzione, l' esportazione e l' importazione di combustibili a basse emissioni di carbonio in tutto il mondo. I tre governi si uniscono agli Emirati Arabi Uniti e al Canada, che sono stati i primi ad aderire all' iniziativa CEM-Hubs quando è stata annunciata al Clean Energy Ministerial, a Pittsburgh, all' inizio di quest' anno. L' iniziativa coinvolgerà tutti i membri per facilitare lo scambio di informazioni e conoscenze su politiche, programmi e progetti di decarbonizzazione. Ciò catalizza gli investimenti nelle infrastrutture marittime necessarie per trasportare combustibili a basse emissioni dal produttore al consumatore.

CEM-Hubs è coordinato con il supporto dell' International Chamber of Shipping (ICS) e dell' International Association of Ports and Harbors (IAPH) e del Clean Energy Ministerial (CEM). I sostenitori ritengono che l' iniziativa abbia il potenziale per ridurre i rischi degli investimenti e accelerare lo sviluppo commerciale e il trasporto di combustibili alternativi, che attualmente sono da due a tre volte più costosi dei combustibili fossili. L' annuncio è arrivato nell' ambito dell' evento di lancio della Green Shipping Challenge al vertice del leader mondiale della COP27. Guidata da Stati Uniti e Norvegia, la Green Shipping Challenge mira a riunire governi, porti, vettori marittimi, armatori per trovare soluzioni di decarbonizzazione per il settore. Un portavoce del governo norvegese ha osservato: 'La portata della sfida che è la decarbonizzazione globale è enorme e il settore marittimo deve accelerare l' uso di combustibili e tecnologie verdi. Cogliendo l' opportunità di lavorare con porti, armatori, fornitori di energia - e in effetti l' intera catena del valore marittima - noi e altri governi della COP stiamo inviando un chiaro segnale agli altri che ci sono opportunità di azione piuttosto che parole offerte oggi'. Entro il 2050, il settore marittimo dovrebbe trasportare almeno il 50% di tutti i combustibili a zero emissioni di carbonio scambiati. Tuttavia, attualmente non ci sono quasi progetti attivi che lo dimostrino praticamente; per esempio, solo una nave della flotta globale è in grado di trasportare idrogeno liquefatto. Una recente richiesta dell' ICS all' IMO richiedeva uno schema di "fondo e ricompensa" per raccogliere fondi per i primi motori che producono e utilizzano combustibili più puliti. L' obiettivo era colmare il divario tra le proposte dei vari governi e dare il via all' accelerazione di una produzione di energia più pulita. Intervenedo



Sea Reporter

Focus

a Sharm El-Sheikh dopo l'annuncio, Emanuele Grimaldi, presidente di ICS, ha commentato: 'A un anno dalla COP26, si parla ancora molto della produzione di idrogeno e di altri combustibili a basse emissioni di carbonio, ma molto poco di come ciò sarà effettivamente realizzato. Ecco perché questa iniziativa è così cruciale, perché riunisce l'intera catena del valore dell'energia per garantire che la produzione, il trasporto e l'utilizzo di combustibili netti a emissioni zero diventi una realtà. 'Decarbonizzare lo shipping e decarbonizzare il mondo sono due facce della stessa medaglia. La nostra conferenza "Shaping the future of shipping" a Glasgow ha dimostrato che tutte le parti interessate nel panorama energetico mondiale devono lavorare insieme per decarbonizzare e sono lieto di vederlo riflesso da questo annuncio in Egitto oggi". Jorge Rivera Staff, Segretario Nazionale per l'Energia di Panama, ha concluso: 'CEM-Hubs diventerà un vero e tangibile acceleratore di transizione energetica nel settore marittimo e nei suoi cluster, preparando al contempo il percorso per una filiera commerciale verde con hub preparati per un futuro più sostenibile. Il futuro non si aspetta, si costruisce; costruiamolo insieme'.

La finlandese Viking Line ha venduto la nave 'Mega Victoria' a Corsica Ferries

La compagnia scandinava è stata assistita nell' operazione da Watson Farley & Williams Milano - Watson Farley & Williams ("WFW") ha assistito la finlandese Viking Line Abp ("Viking Line") nella vendita della nave roll-on/roll-off "Amorella" , ribattezzata " Mega Victoria ", a Corsica Ferries S.A.S. (" Corsica Ferries "), assistita dallo Studio Legale Turci (" SLT "). Lo studio WFW aveva già assistito Viking Line nella vendita a luglio della nave ro-ro "Mariella" a Corsica Ferries. "Questa seconda vendita consolida la sicurezza finanziaria e la liquidità di Viking Line che prosegue il rinnovamento strategico della sua flotta Quotata alla Borsa di Helsinki, Viking Line gestisce una flotta di traghetti e navi da crociera tra la Finlandia, le isole Åland, la Svezia e l' Estonia. Corsica Ferries è una compagnia di traghetti franco-italiana che opera da e per le isole di Corsica, Sardegna ed Elba. Il team di WFW Italy che ha assistito Viking Line nella vendita e nel trasferimento della "Amorella" e nella sua cancellazione dal registro finlandese è stato guidato dal Partner Michele Autuori e assistito dall' Associate Noemi D' Alessio. Corsica Ferries è stata assistita per l' acquisto e l' immatricolazione della nave sotto bandiera italiana dal team di SLT composto dai Partner Paolo Turci e Antonella Turci e dall' Associate Federico Remorino", si legge nella nota stampa di Watson Farley & Williams



Costa Crociere vara le promozioni Black Friday 2022

GEDI NEWS NETWORK S.P.A Via Ernesto Lugaro n. 15 00126 Torino - P.I. 01578251009 Società soggetta all' attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l' adattamento totale o parziale. Informativa Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l' identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire all' utilizzo di tali tecnologie. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare. Scegli e personalizza

